

*Come sempre
al fianco
delle imprese*



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

COFIDI.IT
Imprese e Territori

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021
Iscrizione Albo
Società Cooperative
n° A170054
Iscrizione Albo Unico
Degli Intermediari Finanziari
n° 19554.5

Bilancio 2021

SOMMARIO

5	Cariche sociali
9	Relazione sulla gestione
10	Andamento economico generale
15	L'andamento del settore di attività in cui opera la Società
17	Andamento economico e finanziario della Società, impatti derivanti dal Covid-19 e azioni intraprese
35	Evoluzione prevedibile della gestione
36	Informazioni relative alle relazioni con il personale
36	Altre informazioni obbligatorie
43	Schemi di bilancio
44	Stato patrimoniale
45	Conto economico
46	Prospetto della redditività complessiva
47	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
48	Rendiconto finanziario
51	Nota integrativa
52	Parte A - Politiche contabili
71	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
89	Parte C - Informazioni sul conto economico
99	Parte D - Altre informazioni
151	Relazione del Collegio Sindacale
159	Relazione della Società di Revisione

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Luca Celi

Vicepresidente

Giuseppe Riccardi

Consiglieri

Paola Dammacco

Marco Di Chiano

Anna Maria Greco

Vito Loiudice

Daniela Madaghiele

DIRETTRICE GENERALE

Teresa Pellegrino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Pasquale Lorusso

Sindaci Effettivi

Sebastiano Di Bari

Maria Donata Liotino

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Nel corso del 2021, grazie al contenimento della pandemia consentito dalla diffusione dei vaccini, la ripresa della domanda **globale** è stata rapida e più intensa del previsto, sospinta soprattutto dal netto recupero di quella di beni. Dopo un diffuso rallentamento dell'attività nel terzo trimestre, che non ha investito l'area dell'euro, negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti.

Tuttavia, la recrudescenza pandemica e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta hanno generato rischi al ribasso per l'attività economica. L'inflazione, come riferisce la Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico, è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo del rialzo dei prezzi dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Dall'inizio di novembre 2021 i contagi da Covid-19 sono ripresi su scala globale, in misura più accentuata in Europa e negli Stati Uniti, dove è risalito anche il numero di ricoveri e di decessi. Il rialzo di questi ultimi è stato meno marcato rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali. La mobilità globale, che nella seconda metà del 2021 aveva raggiunto livelli nettamente superiori a quelli dell'anno precedente, si è ridotta nelle ultime settimane, anche a seguito della diffusione della variante Omicron.

Nel terzo trimestre il PIL, ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro, sia in quelle emergenti. Negli Stati Uniti ha pesato la decelerazione dei consumi a causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi; nel Regno Unito il ciclo economico ha risentito, oltre che della situazione pandemica, anche della perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nei settori legati alla distribuzione (trasporti e logistica) per effetto della Brexit.

Per il quarto trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) mostrano diffusi segnali di ripresa ciclica tra le principali economie avanzate, come il Giappone. Negli Stati Uniti i PMI di industria e servizi restano su valori compatibili con una crescita robusta, in linea con le attese dei maggiori previsori privati di una decisa accelerazione del PIL nel quarto trimestre. Le economie emergenti continuano a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto ai principali paesi avanzati, soprattutto nella manifattura.

A partire dall'estate gli scambi globali di beni e servizi hanno rallentato anche a causa del perdurare di rilevanti strozzature dal lato dell'offerta. Secondo le stime, nel complesso del 2021 gli scambi sarebbero cresciuti del 10,8 per cento, 4 decimi di punto in meno di quanto atteso nel precedente esercizio previsivo. Per il 2022 le prospettive di crescita sono al ribasso e in costante aggiornamento per la sopravvenuta guerra tra Russia e Ucraina tra febbraio e marzo 2022.

Secondo le previsioni diffuse in dicembre dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6 per cento nel 2021 e rallenterà al 4,5 per cento, ma il dato è del tutto instabile per via della complessa situazione internazionale. Su tutte le previsioni grava il conflitto bellico russo/ucraino che ha prodotto una serie di restrizioni/sanzioni economiche in capo alla Russia da parte di altri Stati, con gravi ripercussioni globali e sulle singole economie.

Dopo due trimestri di forte espansione, **nell'area dell'euro** l'attività economica avrebbe decisamente rallentato nell'ultima parte del 2021, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più

stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, ribadendo che l'orientamento della politica rimarrebbe espansivo e che la sua conduzione si manterrebbe flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico. Su tutto questo pesano i sopraggiunti venti di guerra Russia/Ucraina.

Le notizie sulla diffusione della variante Omicron hanno condizionato l'andamento dei mercati finanziari, influenzando le quotazioni azionarie e contribuendo ad ampliare gli spread sovrani dei paesi dell'area dell'euro. La valuta comune ha continuato a deprezzarsi contro il dollaro, scontando aspettative di una politica monetaria meno espansiva negli Stati Uniti.

Nel terzo trimestre del 2021 nell'area dell'euro, riferisce la Banca d'Italia, il PIL è ulteriormente aumentato (2,3 per cento), sospinto dal marcato incremento dei consumi delle famiglie e, in misura marginale, dalla domanda estera netta. Si è intensificata l'espansione del valore aggiunto nei servizi, a fronte di una flessione nelle costruzioni e di una sostanziale stagnazione nell'industria in senso stretto, che ha principalmente riflesso la riduzione segnata in Germania in connessione con le protratte difficoltà di approvvigionamento delle imprese. La crescita del PIL è stata diffusa, sebbene con intensità differenti, fra tutte le maggiori economie dell'area.

Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica dell'attività si sarebbe indebolita marcatamente nel quarto trimestre. In dicembre l'indicatore €-coin si è collocato su livelli prossimi a quelli dell'ultima parte del 2020, segnalando un'espansione molto contenuta, per effetto del deterioramento della fiducia di consumatori e imprese e della forte accelerazione dei prezzi alla produzione. Nella media del quarto trimestre anche gli indicatori PMI sono compatibili con un rallentamento dell'attività, sia nella manifattura sia nei servizi.

Secondo il Bollettino della BCE aggiornato a marzo 2022, il conflitto russo-ucraino avrà un impatto rilevante sull'attività economica nell'area dell'euro attraverso il rincaro dell'energia e delle materie prime, le turbative del commercio internazionale e il peggioramento del clima di fiducia. L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle sanzioni attuali e da eventuali ulteriori misure. Tuttavia le condizioni di fondo sono solide grazie all'ampio sostegno delle politiche adottate. L'economia è cresciuta del 5,3 per cento nel 2021, con il PIL che ha riguadagnato il livello precedente la pandemia a fine anno. Ma la crescita ha rallentato allo 0,3 per cento nell'ultimo trimestre del 2021 e ci si attende che rimanga debole nel primo trimestre del 2022. Al tempo stesso stanno venendo meno altre circostanze sfavorevoli alla crescita. Secondo lo scenario di base delle proiezioni degli esperti, l'economia dell'area dell'euro continuerebbe a crescere in maniera sostenuta nel 2022, seppure a ritmi meno intensi rispetto a quanto atteso prima dell'inizio della guerra.

Nel complesso del 2021 l'inflazione è stata pari al 2,6 per cento (dallo 0,3 nel 2020), la componente di fondo all'1,5 per cento (dallo 0,7). Le aspettative di inflazione a più lungo termine desunte da una serie di misure si sono riancorate all'obiettivo di inflazione della BCE. Il Consiglio direttivo considera sempre più probabile che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo del 2 per cento nel medio periodo. L'impatto della guerra, secondo quanto riporta il Bollettino della BCE, va valutato alla luce delle solide condizioni di fondo dell'economia dell'area dell'euro, che beneficia dell'ingente sostegno delle politiche

economiche.

La ripresa dell'economia è agevolata dal graduale dissolversi dell'impatto della variante Omicron del coronavirus (COVID-19). Le strozzature dal lato dell'offerta hanno mostrato segnali di attenuazione, mentre il mercato del lavoro è migliorato ulteriormente.

Nello scenario di base delle proiezioni macroeconomiche formulate a marzo 2022 dagli esperti della BCE, che incorporano una prima valutazione delle implicazioni della guerra in Ucraina, la crescita del PIL è stata rivista al ribasso per il breve termine a causa del conflitto.

Nel 2021 gli acquisti netti di titoli pubblici e privati nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP) dell'Eurosistema sono proseguiti in modo regolare: alla fine di dicembre il loro valore di bilancio era pari a 3.123 miliardi. Gli acquisti netti effettuati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP) hanno portato alla fine di novembre il valore di bilancio del portafoglio di titoli acquistati mediante questo programma a 1.536 miliardi.

Il 22 dicembre è stata regolata, come riferisce la Banca d'Italia, la decima e ultima asta della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3) con la quale sono stati assegnati 52 miliardi alle controparti dell'area dell'euro, di cui 22 a quelle italiane; a seguito di rimborsi pari a 60 miliardi, il totale dei fondi erogati con le TLTRO3 è sceso a 2.198 miliardi per l'area, di cui 452 per l'Italia (con restituzioni per 18 miliardi).

Anche nei mesi autunnali è proseguito il rafforzamento dell'espansione dei prestiti alle società non finanziarie, salita in novembre al 5,8 per cento sui tre mesi in ragione d'anno (dal 2,8 in agosto, dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni); la dinamica ha beneficiato del recupero del ciclo economico e delle favorevoli condizioni di finanziamento. La crescita dei prestiti è aumentata in tutti i principali paesi, portandosi all'8,9 per cento in Germania, all'8,1 in Francia e al 3,1 in Spagna; è tornata su valori positivi in Italia (0,2), dove sulla debole dinamica incidono ancora le ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. Il ritmo di espansione del credito alle famiglie è pressoché stabile, al 4,3 per cento nella media dell'area.

Tra agosto e novembre si sono mantenuti inalterati i tassi di interesse applicati ai nuovi prestiti alle società non finanziarie (all'1,4 per cento) e quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (1,3 per cento).

Alla fine di ottobre, su proposta della Commissione europea, il Consiglio della UE ha approvato i piani nazionali definiti nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il principale strumento del programma *Next Generation EU*) di Estonia, Finlandia e Romania, che si aggiungono ai piani di altri 19 paesi già approvati precedentemente. Le risorse finora complessivamente erogate a titolo di prefinanziamento hanno superato i 56 miliardi di euro. Nel 2021 la Commissione ha raccolto sul mercato dei capitali quasi 96 miliardi; nel primo semestre di quest'anno prevede di emettere 50 miliardi di titoli a lungo termine, da integrare con quelli a breve.

In Italia la crescita è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Nel terzo trimestre, secondo i dati della Banca d'Italia, il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (dal 2), sospinto principalmente dall'ulteriore,

marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive) che nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno.

Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti: ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate.

In dicembre l'indicatore Itacoin è lievemente diminuito rispetto al mese precedente, risentendo del peggioramento della fiducia delle imprese e del deterioramento delle attese delle famiglie sull'andamento dell'economia. Per il complesso del 2021 la crescita del prodotto si collocherebbe al 6,3 per cento, in linea con quanto ipotizzato.

Secondo le più recenti informazioni l'espansione della produzione industriale, in atto dall'inizio del 2021 a un ritmo di circa l'1,0 per cento a trimestre, si è indebolita negli ultimi tre mesi dello scorso anno. Nelle valutazioni delle imprese, rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, la crescita degli investimenti potrebbe continuare nel 2022, benché in attenuazione rispetto al 2021.

In novembre la produzione industriale è aumentata (1,9 per cento sul mese precedente), dopo essere diminuita in ottobre (-0,5 per cento). Sulla base di stime Banca d'Italia, nel complesso del quarto trimestre la produzione sarebbe salita di circa mezzo punto percentuale. Sulla debolezza dell'attività ha inciso soprattutto il calo della produzione di beni strumentali, in parte connesso con le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi.

Nel terzo trimestre la crescita della spesa per investimenti ha perso vigore (all'1,6 per cento sul periodo precedente, dal 2,4), riflettendo il forte rallentamento della componente relativa alle costruzioni. Gli investimenti per impianti e macchinari hanno invece accelerato. Gli indicatori più recenti segnalano un indebolimento dell'accumulazione di capitale nella parte finale dell'anno. Nelle valutazioni delle imprese le condizioni per investire sono peggiorate; le aziende prefigurano un rallentamento della spesa per investimenti nel 2022 rispetto al 2021.

Nel terzo trimestre dello scorso anno: sono diminuiti i prestiti bancari per tutte le classi dimensionali d'azienda; le emissioni di titoli si sono ridotte per le grandi e medie imprese, mentre sono aumentate per quelle di piccola dimensione. La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti è leggermente aumentata, sebbene a un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al trimestre precedente.

Nei primi nove mesi del 2021 **l'attività economica in Puglia** ha registrato una forte ripresa. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia, dopo un ulteriore calo dell'attività nel primo trimestre, il secondo avrebbe evidenziato una marcata crescita. Nel complesso l'indicatore ha registrato un aumento del 6,5 per cento nel primo semestre rispetto al corrispondente

periodo del 2020. Sulla base di indicatori più aggiornati relativi ai singoli settori economici, nel terzo trimestre la crescita sarebbe proseguita, coerentemente con il recupero in corso a livello nazionale. Nel complesso, nei primi nove mesi del 2021 il recupero dell'attività rispetto ai livelli pre-pandemia è stato solo parziale.

La ripresa ha riguardato tutti i principali settori economici. Nell'industria il fatturato è aumentato sensibilmente nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sostenuto dalla domanda interna ed estera. L'incremento delle esportazioni ha riguardato tutti i principali comparti ad eccezione della componentistica dei mezzi di trasporto, dei prodotti alimentari e farmaceutici. Anche l'accumulazione di capitale è tornata a crescere, sebbene in misura moderata. Il settore delle costruzioni ha registrato una dinamica molto positiva, cui ha contribuito il ricorso alle agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio. Il comparto dei servizi, particolarmente penalizzato nel 2020, è risultato in ripresa, beneficiando anche dell'andamento positivo del turismo e dei trasporti marittimi e aerei.

L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sull'occupazione e sulla partecipazione al mercato del lavoro. Nei primi otto mesi del 2021 le attivazioni nette di contratti alle dipendenze sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2020 ma anche del 2019. Il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni si è sensibilmente ridotto rispetto allo stesso periodo del 2020, sebbene sia rimasto ancora notevolmente più elevato rispetto a quello precedente la pandemia. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito la ripresa dei consumi, sostenuti anche dall'elevata liquidità a disposizione delle famiglie e dall'incremento del credito al consumo; si è intensificata la crescita dell'indebitamento per l'acquisto di abitazioni.

Nei primi otto mesi del 2021 il credito bancario al complesso della clientela regionale è cresciuto a ritmi analoghi a quelli del 2020. Tale andamento ha riflesso il rallentamento dei prestiti alle imprese e l'accelerazione di quelli alle famiglie. Il tasso di deterioramento del credito è diminuito, beneficiando della ripresa economica, delle misure pubbliche di sostegno al credito bancario e delle indicazioni delle autorità di vigilanza sulla classificazione dei prestiti; gli altri indicatori sulla qualità del credito sono rimasti stabili rispetto ai valori registrati alla fine del 2020.

I depositi bancari hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti ma inferiori rispetto al 2020 a causa della minore domanda di liquidità delle imprese per scopi precauzionali e della ripresa degli investimenti e dei consumi. Tuttavia la recrudescenza della pandemia, nell'ultimo trimestre del 2021 ha rideterminato un nuovo rallentamento economico tale da influenzare il quadro generale regionale al ribasso, e tendenzialmente negativo, che ha portato ad un ricalcolo peggiorativo delle percentuali di finanziamenti erogati e garantiti.

Infatti, i dati pugliesi al termine del quarto trimestre, al 31 dicembre 2021, del report del Fondo Centrale di Garanzia, **dicono di un calo del - 51,8% (41.023) del numero di operazioni rispetto allo stesso periodo anno precedente. In particolare - 34,0% di finanziamenti accolti (pari a € 3.670.904.167,71) e - 41,2% di importo garantito (€ 2.815.770.434,90).**

Numeri al ribasso che parlano di una diminuzione netta dei finanziamenti erogati rispetto al 2020, anno in cui è iniziata la crisi economica conseguente allo stato di emergenza per la pandemia. Un'inversione di tendenza in negativo in Puglia che, secondo il report, del Fondo di garanzia, si basa sui finanziamenti erogati con garanzia diretta, 40.518 (€ 2.757.018.350,50 importo garantito e a quelli contro garantiti 505 (€ 58.752.084,40 importo garantito).

L'ANDAMENTO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Nel terzo trimestre del 2021 i tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese, sebbene in lieve aumento, sono rimasti su livelli molto contenuti ed è diminuita la quota di prestiti *in bonis* per i quali le banche hanno rilevato un significativo incremento del rischio di credito. Nei primi nove mesi, secondo i dati Banca d'Italia, la redditività è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti dovuta, pur in una favorevole fase ciclica, anche alle ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio. L'espansione dei prestiti alle famiglie è proseguita a ritmi sostenuti. Le condizioni di offerta del credito restano distese.

In novembre l'espansione dei prestiti al settore privato non finanziario è salita all'1,8 per cento sui tre mesi, dallo 0,7 in agosto (al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno). Il persistere di un sostenuto incremento dei finanziamenti alle famiglie (4,1 per cento sui tre mesi, dal 3,7) si contrappone a un andamento del credito alle società non finanziarie che, seppure in recupero, rimane stagnante (0,2 per cento, da -1,8). Nonostante la ripresa dell'attività economica, la dinamica di quest'ultima componente resta influenzata dalle abbondanti disponibilità liquide accantonate dalle imprese nel corso della crisi pandemica.

I tassi di variazione sui dodici mesi evidenziano, tra i prestiti alle famiglie, una robusta espansione dei mutui per l'acquisto di abitazioni e degli altri prestiti a fronte di una dinamica ancora debole del credito al consumo. Tra le imprese, secondo il bollettino Banca d'Italia, l'aumento dei finanziamenti è stato meno intenso per quelle operanti nei settori manifatturiero e delle costruzioni.

Tra agosto e novembre l'incremento della raccolta delle banche si è attenuato, risentendo della decelerazione dei depositi dei residenti, al 5,3 per cento (dall'8,4 in agosto): vi hanno contribuito sia il rallentamento dei depositi delle famiglie sia quello dei depositi delle imprese. Anche la crescita delle passività verso l'Eurosistema è stata più moderata, a seguito del rimborso di tre operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations*, PELTRO), avvenuto lo scorso 30 settembre.

Il costo della raccolta è salito, ma si conferma su livelli contenuti: rispetto allo stesso periodo di ottobre, alla metà di gennaio i rendimenti delle obbligazioni bancarie sul mercato secondario erano aumentati di mezzo punto percentuale, all'1,6 per cento, un valore di poco superiore a quello precedente l'emergenza sanitaria; nello stesso periodo il differenziale con la media dell'area dell'euro si è leggermente ampliato, a circa 80 punti base (da 60).

In novembre il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle imprese è rimasto invariato rispetto ad agosto (1,1 per cento); quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso di un decimo di punto percentuale, all'1,4 per cento.

I risultati dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*), riferita al terzo trimestre del 2021 e terminata il 4 ottobre, mostrano politiche di offerta degli intermediari italiani ancora distese sui prestiti alle imprese e alle famiglie; per gli ultimi tre mesi dello scorso anno si registravano attese di un moderato irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti alle imprese.

Nel terzo trimestre il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è salito all'1,1 per cento (dall'1,0 nel secondo), al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno. Per i prestiti alle società non finanziarie l'indicatore si è portato all'1,8 per cento (dall'1,3), risentendo dell'aumento relativo alle imprese operanti nei servizi e nella manifattura, a fronte della diminuzione nelle costruzioni; rimane tuttavia su livelli storicamente bassi. Si è invece osservato, nell'analisi della Banca d'Italia, un nuovo miglioramento della qualità del credito alle famiglie consumatrici: l'indicatore è sceso di un decimo di punto, collocandosi allo 0,8 per cento.

Nello stesso periodo l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi si è leggermente ridotta, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura (il rapporto tra le rettifiche e la consistenza dei prestiti deteriorati) è lievemente salito nel confronto con il trimestre precedente. È inoltre diminuita la quota di prestiti *in bonis* per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito (ossia quelli classificati nello stadio 2 secondo il principio contabile IFRS 9).

Il 31 dicembre è scaduto il termine entro il quale le piccole e medie imprese potevano avvalersi delle moratorie assistite da garanzia pubblica: a quella data risultavano ancora in essere moratorie per circa 33 miliardi, meno di un quarto dell'ammontare complessivo concesso da marzo 2020.

Nei primi nove mesi del 2021 la redditività dei gruppi significativi è quasi raddoppiata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La crescita del rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (*return on equity*, ROE), valutato al netto delle componenti straordinarie, ha riflesso principalmente il calo delle rettifiche di valore su crediti. Il margine di intermediazione si è ampliato, sebbene nel terzo trimestre il ritmo di espansione dei ricavi sia lievemente diminuito. Nei primi nove mesi dell'anno l'incremento delle commissioni e dei ricavi derivanti dall'attività di negoziazione ha più che compensato la flessione del margine di interesse. I costi operativi si sono ridotti; il risultato di gestione è aumentato di circa un quarto.

Nel terzo trimestre il livello di patrimonializzazione dei gruppi significativi è leggermente sceso, soprattutto per effetto del venir meno della raccomandazione dei supervisor in merito alla distribuzione di dividendi; vi hanno fatto seguito la delibera di un'erogazione straordinaria e quella del riacquisto di azioni proprie da parte dei gruppi Intesa e UniCredit, rispettivamente, che hanno comunque mantenuto un adeguato livello di capitalizzazione.

Le condizioni dei mercati finanziari in Italia hanno risentito nell'ultimo trimestre di tre fattori: i timori legati all'incremento dei contagi a livello globale; l'incertezza sulla gravità della nuova variante Omicron e sui suoi possibili riflessi sulla ripresa economica; le attese sull'orientamento della politica monetaria. È cresciuta l'avversione al rischio degli investitori, che si è riflessa in un aumento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi e, nella media del periodo, in un rialzo della volatilità dei corsi azionari.

Dalla metà di ottobre i rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati sia in Italia sia nella media dell'area dell'euro rispettivamente di 37 e 16 punti base per il titolo decennale. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi sulla scadenza decennale è stato influenzato dalla maggiore avversione al rischio degli investitori connessa con la ripresa dei contagi; ha inoltre risentito delle attese, confermate dalle decisioni del Consiglio direttivo della BCE lo scorso dicembre, di una graduale riduzione del ritmo degli acquisti dei titoli da parte dell'Eurosistema, pur in un contesto di politica monetaria ancora accomodante. Alla metà di gennaio il differenziale si collocava a 132

punti base (da 105 alla metà di ottobre), poco meno di quanto osservato alla fine del 2019. La volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano si è portata sui livelli più elevati degli ultimi 18 mesi.

I corsi azionari sono saliti rispetto alla metà di ottobre, sia in Italia sia nell'area dell'euro (4,9 e 2,4 per cento, rispettivamente).

L'indice del comparto bancario ha registrato un incremento sia in Italia sia nell'area dell'euro (5,1 e 5,8 per cento, rispettivamente), influenzato principalmente dalle aspettative sul buon andamento dell'economia nel breve e nel medio termine e dalle notizie circa il consolidamento del settore. La volatilità dei corsi azionari è cresciuta sensibilmente tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, per poi scendere gradualmente.

Dalla metà di ottobre i rendimenti delle obbligazioni sono cresciuti in Italia sia per le società non finanziarie sia per le banche, mantenendosi comunque su valori contenuti (1,3 e 1,6 per cento, rispettivamente); nella media dell'area dell'euro i rendimenti di entrambi i comparti sono saliti in misura inferiore, portandosi su livelli lievemente al di sotto di quelli italiani.

Nel terzo trimestre del 2021 i collocamenti netti di titoli obbligazionari da parte delle società non finanziarie sono stati pari a 2,1 miliardi di euro, in sensibile diminuzione rispetto ai tre trimestri precedenti (6,6 miliardi nel secondo) a seguito di una marcata contrazione dell'attività di emissione. Le emissioni nette delle banche sono tornate positive per la prima volta dopo un anno, per un ammontare complessivo di 5,2 miliardi (da -2,1 nel trimestre precedente). Dati preliminari di fonte Bloomberg segnalano che nell'ultimo trimestre del 2021 le emissioni lorde delle banche sono lievemente diminuite, mentre quelle delle imprese si sono riportate sui livelli dei trimestri precedenti.

Secondo dati forniti da Assogestioni, nel terzo trimestre il flusso netto di risparmio verso i fondi comuni aperti è rimasto elevato, pur con una moderata riduzione (16,9 miliardi di euro, da 17,1 del trimestre precedente), sostenuto principalmente dal contributo dei fondi di diritto estero. Gli investitori hanno acquistato sia fondi azionari (la cui raccolta netta è stata pari a 3,9 miliardi), sia fondi bilanciati (6,4 miliardi) e obbligazionari (3,3 miliardi). Anche i fondi monetari e i fondi flessibili hanno registrato una raccolta netta positiva (rispettivamente 2,3 e 0,8 miliardi), in controtendenza con gli ultimi due trimestri. La raccolta dei fondi comuni aperti si è ulteriormente contratta in ottobre e novembre, con flussi netti di investimento per 2,7 e 3,4 miliardi rispettivamente, a fronte di circa 5 miliardi mensili nella media del trimestre precedente.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ, IMPATTI DERIVANTI DAL COVID-19 E AZIONI INTRAPRESE

L'esercizio 2021 ha visto declinare e poi riprendere la pandemia da COVID-19. Nei primi mesi del 2022, in molte aree geografiche, il declino è stato evidente; le conseguenze del contagio sulle persone tendono a divenire più lievi, è cresciuta la percentuale di contagi asintomatici. Si può ritenere che il tema pandemico si avvii a diventare materia di contenimento, sorveglianza, completamento della barriera vaccinale in tutto il mondo, miglioramento delle capacità di affrontare possibili nuove emergenze sanitarie, ma che cessi di rappresentare uno dei maggiori problemi attuali per il mondo.

Le autorità competenti hanno prorogato le misure finalizzate a contenere il diffondersi del contagio e gli effetti economici negativi derivanti dall'emergenza sanitaria.

Anche per gli intermediari finanziari, sono state prorogate le misure regolamentari finalizzate a limitare gli elementi di pro-ciclicità e favorire l'erogazione del credito.

Nel corso del 2021, persistendo lo stato di emergenza sanitaria, Cofidi ha dato continuità alle iniziative avviate nel 2020 in seguito alla diffusione del virus COVID-19, volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti/soci, ad assicurare la continuità operativa e il presidio dei rischi, a contrastare gli effetti della pandemia a livello sociale ed economico.

In tale contesto, caratterizzato da pesanti ripercussioni sull'economia nonostante la ripresa registrata nel 2021, Cofidi ha incrementato le misure finalizzate al sostegno concreto delle imprese e delle comunità nelle quali opera, in osservanza delle normative vigenti.

Già durante la prima fase di lock down, Cofidi aveva implementato una serie di soluzioni organizzative e informatiche volte a garantire la continuità della regolare attività.

A valle dei primi interventi di risposta all'emergenza e di revisione delle modalità operative è emersa l'opportunità di attivare un meccanismo strutturato di impulso e coordinamento per rispondere con la massima efficacia al mutato contesto operativo. Cofidi ha quindi avviato iniziative strutturate, con l'obiettivo di proporre idee mirate per la gestione delle relazioni con le imprese socie e/o lo sviluppo dei ricavi, sia nel brevissimo periodo sia sostenibile nel "new normal", anche alla luce delle nuove normative finalizzate a controbilanciare, per quanto possibile, il calo dei ricavi; gestire e mitigare gli impatti della crisi su asset quality, patrimonio e situazione di funding/liquidità.

Con riferimento al primo ambito, la relazione con i clienti/soci è stata rapidamente riorientata verso un rafforzamento dei canali digitali con particolare attenzione ai controlli finalizzati a garantire la sicurezza fisica delle persone: sono state implementate misure di revisione del modello operativo e di servizio per indirizzare la relazione con la clientela su modalità «a distanza» e per potenziare i canali diretti già disponibili (Sito Internet, Contact center, telephone advice). Sono state inoltre definite e implementate le procedure per svolgere le attività richieste a fronte delle misure governative, sviluppando anche nuove procedure informatiche per accelerare le fasi di approvazione delle garanzie ed erogazione del credito diretto e per semplificare l'operatività, minimizzando la necessità di operare all'interno delle filiali, nel rispetto dei profili di rischio e coerentemente con le disposizioni tempo per tempo emanate dalle competenti Autorità.

Cofidi.IT ha proceduto altresì alla tempestiva attivazione delle misure di sostegno adottate dal Governo, che hanno comportato la concessione di moratorie, sia sulle garanzie rilasciate che sul Credito diretto, sulle rate dei mutui, il rafforzamento della liquidità disponibile alle imprese attraverso l'erogazione di finanziamento di credito diretto e il rilascio di garanzie su finanziamenti o la rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche FCG.

Al fine di supportare al meglio i nostri soci, Cofidi ha intrapreso un percorso di differenziazione dei prodotti offerti.

Nell'ambito delle garanzie abbiamo ampliato il network dei partner verso cui rilasciarle, oltre alle banche anche fintech, SGR e società finanziarie offrendo così alle imprese l'opportunità di integrare la liquidità proveniente dal canale bancario con strumenti più innovativi in un mix più equilibrato e consapevole.

È stata potenziata e strutturata l'erogazione diretta del credito alle imprese, le fidejussioni verso enti pubblici, oltre a servizi di consulenza e assistenza, ed in ultimo

ma non meno importante l'attività portata avanti in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti sia per l'erogazione del credito diretto alle imprese che per l'assistenza fornita alle imprese nella cessione del credito di imposta.

Sulla base delle evidenze gestionali l'ammontare complessivo delle garanzie in essere alla data del 31 dicembre 2021 a fronte dei quali le Banche hanno accordato moratorie previste dal Decreto "Cura Italia" e sue successive proroghe, dal Protocollo ABI e relativi Addendum, o da iniziative interne è pari a 38.904.405. Nell'ambito delle misure governative a sostegno dell'economia, nel 2021 Cofidi.IT ha deliberato garanzie previste dai decreti governativi a favore delle aziende socie per un totale da finanziare di € 24.080.916, di cui € 9.183.000 già erogati nel corso dello stesso esercizio.

Uno dei più importanti obiettivi che Cofidi.IT si è prefissata sin dall'inizio della emergenza è stato quello di rendere più semplice possibile la gestione dell'operatività da parte della clientela senza necessariamente recarsi in filiale.

In particolare è stata offerta la possibilità ai clienti/soci di effettuare, attraverso un semplice contatto telefonico con la propria filiale o via e-mail, una più ampia gamma di operazioni, tra le quali:

- informazioni di supporto alla clientela;
- adesione alle moratorie;
- consulenza finanziaria.

Inoltre è stata data la possibilità di operare tramite PEC o semplice e-mail, per una serie di servizi, tra i quali:

- richiesta di informazioni su propri rapporti in essere;
- trasmissione dell'adesione alle moratorie;
- richieste e rilascio garanzie;
- richiesta di finanziamento diretto.

Nel corso del 2021 Cofidi ha applicato quanto previsto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto Sostegni bis) convertito nella legge 23 luglio 2021 nr. 106, che ha ripristinato gran parte di quanto previsto dall'art. 54 del Decreto Cura Italia, decaduto in data 17 dicembre 2020. Con la legge di Bilancio 2022 le agevolazioni previste sono state ulteriormente prorogate sino al 31 dicembre 2022 dove ricorrono i casi.

Cofidi.IT anche nell'anno 2021 ha proseguito le attività per contrasto del rallentamento dell'economia in seguito alla pandemia, favorendo le imprese escluse dall'art 56 dell'ex DL "Cura Italia" e successive proroghe, dando la possibilità di richiedere moratorie bilaterali, anche in riferimento all'Addendum «Covid-19» Accordo per il Credito 2019 – Protocollo ABI del 6/3/2020, o riferite ad iniziative interne delle singole banche convenzionate, nello specifico ha accordato estensioni di garanzia alle imprese socie finalizzate alla concessione di moratorie per un ammontare pari ad € 1.580.748 in essere al 31 dicembre 2021.

Inoltre, in recepimento di quanto previsto dall'ex «DL Liquidità» dell'8 aprile 2020, successivamente convertito nella legge n.40 del 5 giugno 2020, Cofidi.IT ha dato la possibilità alle imprese socie di accedere a finanziamenti dedicati controgarantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Nello specifico, con riferimento al «DL Liquidità» - articolo 13 comma 1 lettera m) Cofidi.IT ha erogato nel 2021 finanziamenti, per un importo complessivo di € 400.200.

Facendo riferimento al D.L. «Liquidità» l'articolo 13 comma 1 lettera c) nel corso del 2021 Cofidi.IT ha concesso finanziamenti per un importo complessivo di € 3.108.400.

In ultimo, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 alla lettera e) è stato concesso un solo finanziamento per un importo complessivo di € 18.000.

Va inoltre ricordato, che con Deliberazione della Giunta Regione Puglia dell'02/04/2020, a causa del mutato quadro economico causato dall'emergenza Covid-19, è stata modificata la destinazione dei fondi relativi alla misura 6.1.6 terza tranche PO FESR 2007/2013 consentendo ai Confidi assegnatari dei Fondi sopracitati, di portare dal 15% al 100% l'utilizzo di tali fondi per Credito Diretto verso le micro e piccole aziende pugliesi. Inoltre, è data la possibilità ai Confidi assegnatari del Fondo Rischi PO FESR 2014-2020 misura 3.8.a, di utilizzare fino al 30% dei rientri delle risorse già oggetto di spesa eleggibile per la concessione di Credito Diretto sempre verso le micro e piccole imprese pugliesi.

Il fondo costituito nel 2020 da Cofidi, attraverso gli incrementi periodici degli utilizzi, è stato pari ad € 7.200.000, incrementatosi nel 2021 per ulteriori € 3.600.000 a seguito di ulteriori somme richieste, svincolate, controllate e certificate dalla Regione Puglia.

Le erogazioni complessive di "Credito Diretto" effettuate attraverso il fondo 3.8.a nel 2021 sono state pari a 244.000.

In data 04/03/2021, a seguito di pubblicazione della Circolare n.1/2021 da parte del M.E.F., sono state fornite le indicazioni sulle nuove modalità di utilizzo dei fondi anti-usura ex art.15 L.108/96 da parte dei Confidi. Nello specifico al comma 256 dell'art. 1 della L. 178/2020 punto c) è stata data la possibilità al Confidi di concedere finanziamenti di credito diretto fino ad un importo max per singola operazione di € 40.000,00 a favore di micro, piccole e medie imprese. Il Cofidi, avendo fondi anti-usura nelle sue disponibilità, al 31/12/2021 ha erogato finanziamenti di credito diretto anti-usura per complessivi € 1.345.000,00.

Inoltre, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 25/09/2020 tra CDP e l'Associazione delle Federazioni dei Confidi Italiani (Assoconfidi), in data 24/02/2021 Cofidi.IT soc. coop e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento quadro, per consentire ai confidi di effettuare operazioni di finanziamento in favore delle PMI, mediante ricorso alla provvista resa disponibile dalla stessa CDP a condizioni vantaggiose.

A seguito di tale operazione, Cofidi.IT ha richiesto una provvista complessiva nel 2021 pari ad € 4.999.245,84 ed ha successivamente erogato complessivamente finanziamenti di Credito Diretto fondo CDP per € 5.208.400,00.

Infine, attraverso l'utilizzo di ulteriori fondi a disposizione (Cofidifinanzia mis. 6.1.6 tranche III e fondi ordinari) ha erogato ulteriori finanziamenti di credito diretto per complessivi € 843.300,00.

Va inoltre evidenziato che l'11/02/2021, Cofidi.IT a seguito di Avviso pubblicato sul portale dedicato di CDP, aventi ad oggetto termini e condizioni di accreditamento di banche e consorzi di garanzia fidi iscritti all'Albo Unico di cui all'art 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) nel rispetto di determinati requisiti indicati nell'Avviso, ai fini dell'acquisto di crediti di imposta da parte di CDP S.p.A., ai sensi degli articoli 119 e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito con legge 17 luglio 2020 n. 77 (il "Decreto Rilancio"), si è accreditato per poter per seguire la procedura di accesso al BONUS EDILIZIO maturato dalla PMI, grazie alla cessione del credito d'imposta del privato committente.

Dall'attività di supporto/consulenziale svolta, il Cofidi.IT ha intermediato complessivamente Crediti ceduti per bonus edilizio per € 95.553.495,00.

Con il fine di intercettare e sfruttare economicamente le potenzialità di territori extra-regionali, nell'anno 2018 Cofidi.IT ha eseguito specifici studi sull'andamento del credito

e delle garanzie delle Regioni del sud Italia, dalla cui analisi è emerso che la Regione Sicilia presenta dinamiche economiche specifiche, dovute alla dimensione del territorio e alla diversità dello stesso, ma che in parte, se si considera la forte vocazione agricola e turistica, nonché la presenza di moltissime imprese di piccole e medie dimensioni, sono affini alle peculiarità territoriali della Regione Puglia dove Cofidi.IT ha saputo ben interpretare le esigenze imprenditoriali e divenire un punto di riferimento importante per le esigenze legate all'accesso al credito. Da tali analisi è emersa anche una importante presenza di confidi sul territorio siciliano.

Allo stesso tempo è stata considerata la dimensione del territorio siciliano e, di riflesso, la necessità di conoscere più approfonditamente le dinamiche interne di mercato valutando l'opportunità di avviare un processo di collaborazione con un Confidi siciliano già strutturato e ben organizzato sul territorio.

Da tale valutazione ha preso forma il progetto di collaborazione con Unifidi Imprese Sicilia che, oltre ad essere anch'esso originato da un processo di promozione dell'Associazione CNA ed iscritto alla Federazione Nazionale dei Confidi artigiani e delle PMI, è operante già da molti anni sul territorio con una struttura organizzativa, oltre che ben ramificata sul territorio, molto simile a quella di Cofidi.IT essendo stato un Confidi vigilato da Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione di Cofidi.IT ha quindi valutato l'opportunità di investire sul territorio siciliano tramite l'apertura di un proprio sportello operativo presso la loro sede, attraverso il quale sondare le effettive potenzialità del mercato della garanzia locale.

Si è quindi provveduto a stilare e sottoscrivere un protocollo di intesa tra Cofidi.IT e Unifidi Imprese Sicilia.

Una ulteriore e più approfondita valutazione sarà effettuata in merito alla possibilità di realizzare un processo di fusione/aggregazione tra i due Confidi.

Difatti, come indicato nel Protocollo d'intesa sottoscritto, si è valutato come possibile soluzione da testare quella del cosiddetto "Modello Baricentro", per poi eventualmente, in un secondo momento, procedere ad una fusione tra i due Confidi.

Allo stato attuale, data anche la particolare situazione economica del Paese, il "Modello Baricentro" non è ancora stato avviato, mentre è attiva una collaborazione tra i due Confidi.

Per riassumere quindi nell'anno 2021:

- i finanziamenti erogati dagli istituti bancari con garanzia Cofidi sono stati pari ad € 72.407.244;
- i finanziamenti di credito diretto erogati sono stati pari a € 7.640.700;
- attività di supporto/consulenziale per Crediti ceduti per bonus edilizio sono state pari ad € 95.553.495,00.

Pertanto anche se l'importo delle garanzie erogate nell'anno 2021 non sono state in linea con il Budget previsionale, gli obiettivi fissati nel budget sono stati raggiunti sia dal punto di vista economico che da quello patrimoniale grazie ai risultati ottenuti dalle entrate dei finanziamenti di credito diretto e dall'attività di servizi svolti soprattutto con riferimento ai bonus edilizi.

Si fa presente inoltre che a seguito della **Determinazione Dirigenziale del 02/03/2021, n. 158** è stato assegnato, nel corso del 2021, un ulteriore lotto pari ad € 4.000.000 da utilizzare quale fondo rischio a presidio delle garanzie che saranno erogate ai sensi della misura 3.8.a PO FESR 2014/2020.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si chiude con:

- Un margine di intermediazione in **decremento di circa il 26%** sull'anno precedente, per effetto della diminuzione delle garanzie erogate, va comunque specificato che tale calo non influisce sulla redditività in quanto è stato sostituito dall'incremento degli interessi attivi e dall'incremento degli altri ricavi con particolare riferimento alla attività di servizi svolta per la cessione dei crediti del bonus edilizio a seguito della convenzione con CDP;
- L'utile prima delle imposte, risulta essere positivo, ed ammonta ad € 546.151;
- Un utile di esercizio pari ad € 536.226.

Pertanto, nonostante il perdurare della crisi pandemica da Covid-19 e del calo del volume delle garanzie, il monitoraggio costante e la rapidità dell'adeguamento degli orientamenti operativi hanno consentito un risultato positivo.

Tali azioni continueranno ad essere svolte dall'intero gruppo dirigente.

Si evidenziano di seguito i principali fattori che hanno inciso sul conto economico:

- L'erogazione dei finanziamenti garantiti, i finanziamenti erogati del Credito Diretto e l'attività di servizi svolta per la cessione del credito bonus edilizio ci hanno permesso di essere in linea con il budget, influenzando positivamente i ricavi;
- L'incremento degli interessi attivi maturati sul credito diretto, hanno influenzato l'incremento dei margini di interesse;
- Lo sviluppo della presenza al di fuori del territorio regionale anche per effetto del divieto di spostamento fra regioni non ha generato flussi operativi di rilievo;
- Le rettifiche di valore sono in linea con gli anni precedenti, si specifica che per effetto della utilizzazione di fondi pubblici della Regione Puglia hanno inciso in misura marginale sul conto economico;
- Il processo di rafforzamento e la formazione continua del personale ha coinvolto sia le risorse presenti presso la sede centrale sia quelle presenti nelle vecchie e nuove filiali;
- Il continuo processo di adeguamento dei sistemi operativi e dei processi gestionali oltre che dell'attivazione dello smart working, ha determinato l'acquisizione di ulteriore strumentazione informatica necessaria al presidio puntuale delle garanzie e dei rischi e l'acquisizione di supporti specialistici per la corretta ottimizzazione dei processi e della loro formalizzazione.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un totale Fondi Propri di Vigilanza pari a € 27.116.966, che produce un'eccedenza patrimoniale di € 18.549.095 ed un indice di solvibilità del 18,99% ben superiore al 6% definito e richiesto dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia.

Tale risultato è fondamentale:

- per assicurare la continuità della operatività aziendale;
- per mantenere il nostro grado di solvibilità e affidabilità presso il sistema bancario con cui operiamo;
- per essere in grado di accompagnare i nostri soci e le imprese tutte nel momento, che tutti speriamo sia il più vicino possibile, in cui l'economia sarà pronta a ripartire a seguito di questa grave crisi economica che accompagna quella sanitaria legata al COVID-19;
- nelle indagini e nelle statistiche economiche;
- per supportare i piani di sviluppo previsti per il 2021.

Sempre al fine di mantenere un patrimonio libero per rendere possibili nuove garanzie la Società ha come negli anni precedenti, nel corso del 2021, operato con maggiore attenzione nell'utilizzo degli strumenti pubblici di mitigazione del rischio.

In relazione all'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI gestito da Mediocredito Centrale si è passati da un valore delle controgaranzie/garanzie dirette in essere al 31 dicembre 2020 pari a € 157.214.276, ad un valore a fine 2021 pari a 165.800.760, valore riferito al netto delle controgaranzie rilasciate dal Fondo su esposizioni garantite a valere su fondi monetari esauriti.

Attenzione particolare è stata posta sul monitoraggio delle garanzie, con un focus particolare in riferimento alle garanzie escusse ed alle operazioni garantite deteriorate.

Tali politiche, integrate con la puntuale revisione dei sistemi e delle procedure di valutazione del merito di credito, consentono un importante monitoraggio e presidio delle garanzie.

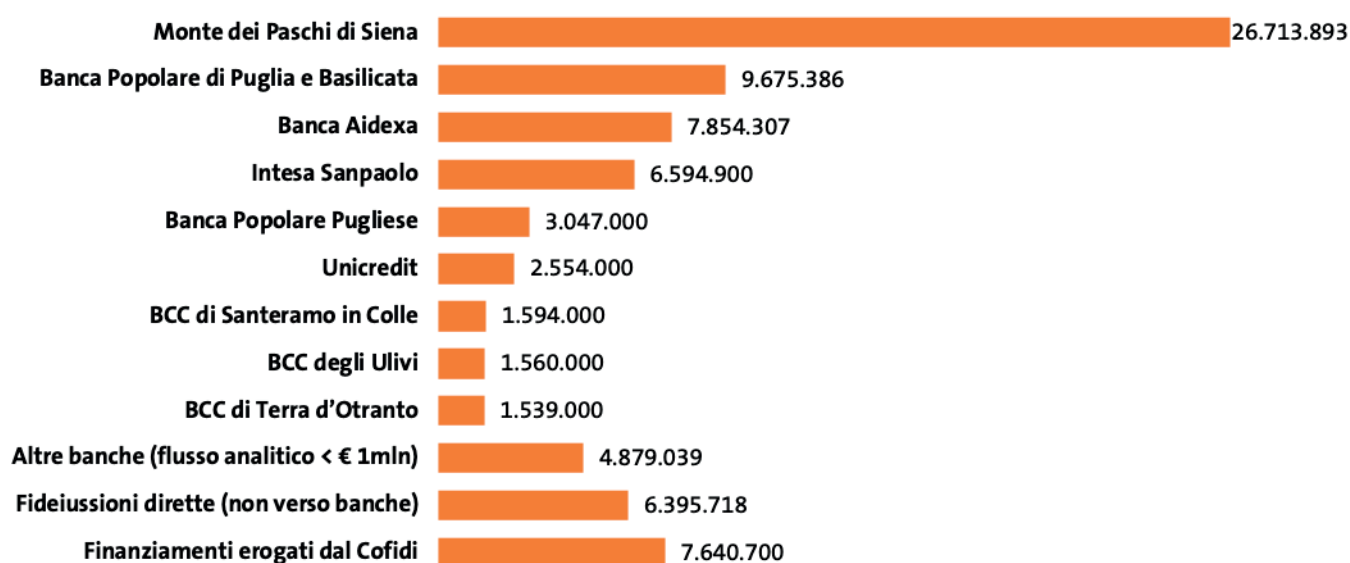
Si riportano di seguito una serie di tabelle riassuntive dei principali indicatori sulle attività della Società:

Indicatore	2021	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dei Soci	13.934	13.648	286	2,10
Numero dei finanziamenti garantiti in essere	4.132	4.611	-479	-10,39
Numero pratiche di garanzia erogate nell'anno	396	652	-256	-39,26
Numero pratiche di credito diretto erogate nell'anno	219	235	-16	-6,81
Finanziamenti Cofidi erogati nell'anno	€ 7.640.700	€ 7.424.640	€ 216.060	2,91
Finanziamenti bancari erogati nell'anno	€ 72.407.244	€ 117.960.259	-€ 45.553.015	-38,62
Garanzie erogate nell'anno	€ 56.741.323	€ 82.457.897	-€ 25.716.574	-31,19
Stock di garanzie in essere	€ 336.135.811	€ 341.970.751	-€ 5.834.940	-1,71
Attività di supporto/consulenziale verso altri Intermediari Vigilati (Bonus CDP)	95.553.495	-	95.553.495	100,00

Di seguito la tabella riassuntiva dei principali aiuti concessi dalla Società per sostenere le imprese socie nell'emergenza economica causata dal COVID-19:

Indicatore	2021
Numero pratiche di credito diretto erogate nell'anno ai sensi del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità")	101
Finanziamenti Cofidi erogati nell'anno ai sensi del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità")	3.526.600
Numero pratiche di credito diretto erogate nell'anno con utilizzo fondi misura 3.8.a ai sensi del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità")	6
Finanziamenti Cofidi erogati nell'anno con utilizzo fondi misura 3.8.a ai sensi del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità")	153.000
Numero pratiche di garanzia erogate nell'anno misura 3.8.a Covid Regione Puglia	28
Finanziamenti garantiti nell'anno nell'anno misura 3.8.a Covid Regione Puglia	7.946.000,00
Numero pratiche di garanzia erogate nell'anno a valere sulla misura di agevolazione Titolo II- Capo 3 e Capo 6- Circolante Covid Regione Puglia	3
Finanziamenti bancari garantiti erogati nell'anno a valere sulla misura di agevolazione Titolo II- Capo 3 e Capo 6- Circolante Regione Puglia	1.435.000
Numero pratiche di garanzia erogate nell'anno ai sensi del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità")	68
Finanziamenti bancari garantiti erogati nell'anno ai sensi del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità")	13.867.000
Numero moratorie in essere nell'anno ai sensi del D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e successive proroghe su rapporti di credito diretto	47
Numero moratorie in essere nell'anno ai sensi del D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e successive proroghe su rapporti di garanzia	428

Di seguito il grafico e la tabella di sintesi dei finanziamenti garantiti erogati nel 2021 distinti per ente erogante, delle fidejussioni rilasciate direttamente e dei finanziamenti erogati direttamente da Cofidi.it:

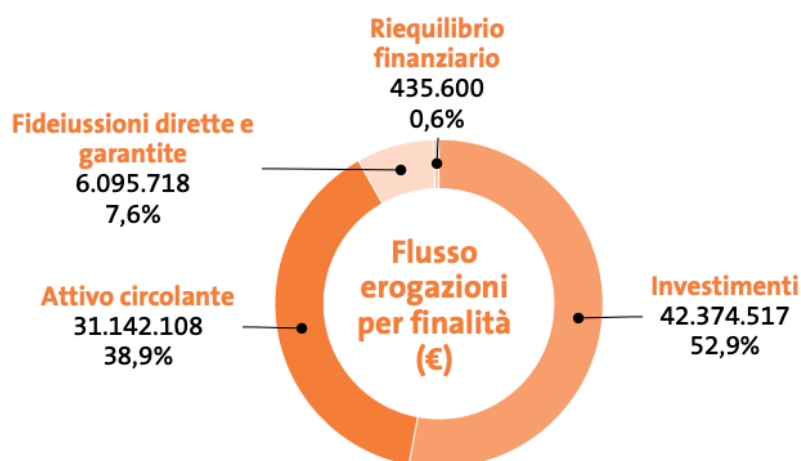


Ente erogante	Importi erogati (€)	Incidenza %
Monte dei Paschi di Siena	26.713.893	33,4%
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	9.675.386	12,1%
Banca Aidexa	7.854.307	9,8%
Intesa Sanpaolo	6.594.900	8,2%
Banca Popolare Pugliese	3.047.000	3,8%
Unicredit	2.554.000	3,2%
BCC di Santeramo in Colle	1.594.000	2,0%
BCC degli Ulivi	1.560.000	1,9%
BCC di Terra d'Otranto	1.539.000	1,9%
Altre banche (flusso analitico < € 1mln)	4.879.039	6,1%
Fideiussioni dirette (non verso banche)	6.395.718	8,0%
Finanziamenti erogati dal Cofidi	7.640.700	9,5%
Totale	80.047.943	100%

Monte dei Paschi di Siena conferma la maggior incidenza di erogazioni nel corso dell'esercizio, così come avvenuto negli anni precedenti.

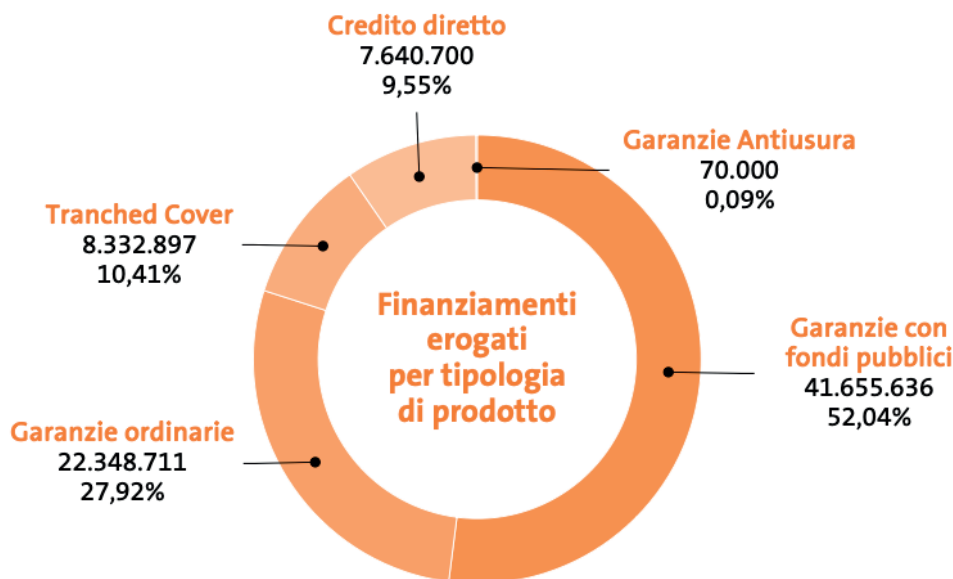
Di seguito la tabella dei finanziamenti garantiti erogati nel 2021 compresi i finanziamenti concessi direttamente dal Cofidi.IT e le fideiussioni dirette concesse, distinti per finalità di concessione:

Finalità	Importi erogati (€)	Incidenza %
Investimenti	42.374.517	52,9%
Attivo circolante	31.142.108	38,9%
Fideiussioni dirette e garantite	6.095.718	7,6%
Riequilibrio finanziario	435.600	0,6%
Totale	80.047.943	100%



Nel corso dell'esercizio 2021 si sono incrementate le erogazioni finalizzate agli investimenti (42,4% l'incidenza del 2020) a discapito delle erogazioni per attivo circolante (56,3% nel 2020). La distribuzione delle erogazioni pare tornare, per finalità ad essere quella del periodo pre pandemico.

Rappresentiamo di seguito il grafico dei finanziamenti erogati, distinti per tipologia di prodotto.



Come per i precedenti esercizi, si evidenzia il maggior utilizzo di prodotti assistiti da fondi pubblici, per cui Cofidi.IT assume il rischio, oltre che con i fondi rischi pubblici specifici anche con il proprio Patrimonio.

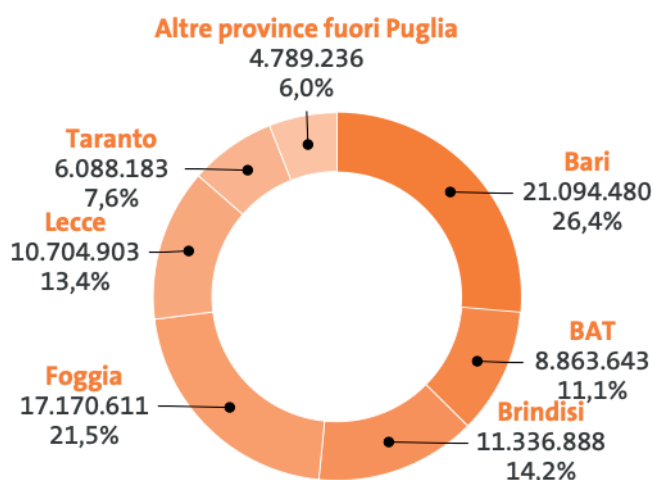
Si rappresenta di seguito l'indice di abbattimento del rischio assunto dal Cofidi rispetto al flusso di garanzie erogate nel 2021, utilizzando come forme di attenuazione del rischio, le controgaranzie ricevute dal Fondo di Garanzia per le PMI (L.662/1996) e la copertura derivante dalla concessione di garanzie a valere su fondi di terzi:

FLUSSO GARANZIE E CREDITI EROGATI ANNO 2021						
Prodotto	Finanziamento erogato	Garanzia erogata (A)	Rischio cappato	Contro-garanzie	Fondi di terzi	Rischio netto (B)
Garanzie ordinarie	22.348.711	18.145.292	18.145.292	8.697.466	0	9.447.825
Garanzie Antiusura	70.000	70.000	70.000	0	56.000	14.000
Garanzie con fondi pubblici	41.655.636	33.859.609	28.301.714	19.927.187	500.000	7.874.528
Tranché Cover	8.332.897	4.666.422	1.630.840	0	1.630.840	0
Credito diretto	7.640.700	7.640.700	7.640.700	5.116.760	1.131.600	1.392.340
TOTALE	80.047.944	64.382.023	55.788.546	33.741.413	3.318.440	18.728.693
Abbattimento rischio (% variaz. B rispetto A)						-70,9%

L'indice di abbattimento del rischio nell'anno 2021 risulta essere del 70,9% in diminuzione di 5,5 punti rispetto all'abbattimento rischio 2020 che era del 76,4%.

Viene di seguito rappresentato il flusso di finanziamenti erogati nell'anno distinti per provincia (in base alla sede legale del soggetto finanziato):

Provincia	Importi erogati (€)
Bari	21.094.480
BAT	8.863.643
Brindisi	11.336.888
Foggia	17.170.611
Lecce	10.704.903
Taranto	6.088.183
Altre province fuori Puglia	4.789.236
Totale	80.047.944



La concentrazione di finanziamenti garantiti erogati in Puglia nell'ultimo esercizio è pari al 94,0%, in aumento rispetto al 93,1% registrato nel 2020.

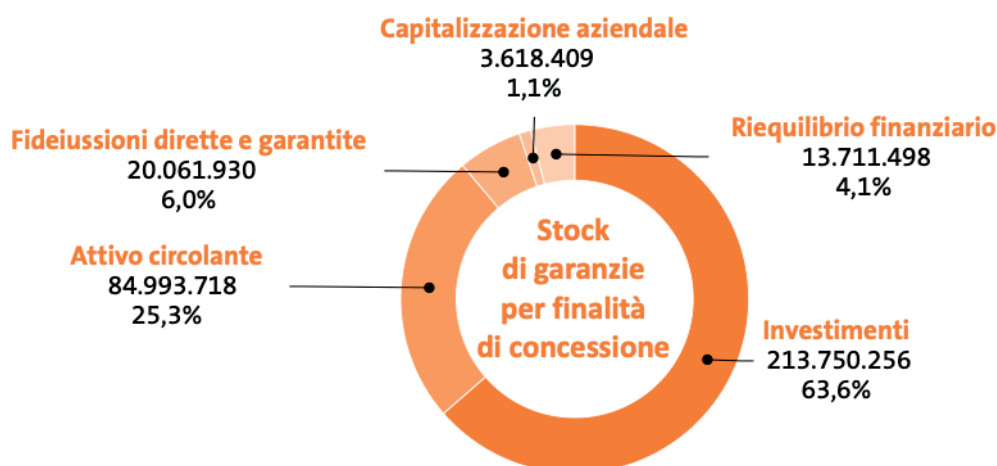
Di seguito la tabella di sintesi dello stock di garanzie in essere a fine esercizio distinte per ente erogante:

Ente erogante	Saldo lordo garanzia (€)	Incidenza %
Monte dei Paschi di Siena	118.079.890	35,1%
Intesa Sanpaolo	39.006.881	11,6%
Unicredit	37.778.124	11,2%
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	25.404.038	7,6%
Banca Popolare Pugliese	18.317.479	5,4%
Banca Popolare di Bari	13.473.184	4,0%
BPER Banca	13.405.297	4,0%
BCC di Santeramo in Colle	7.567.044	2,3%
BCC di Taranto	6.481.550	1,9%
Banca Aidexa	5.541.043	1,6%
BCC di Canosa - Loconia	4.532.390	1,3%
BCC dell'Alta Murgia	4.061.185	1,2%
Banco BPM	3.824.993	1,1%
BCC di Terra d'Otranto	3.752.494	1,1%
BCC di Castellana Grotte	2.520.527	0,7%
BNL - Gruppo BNP Paribas	2.127.372	0,6%
BCC di San Giovanni Rotondo	1.698.362	0,5%
BCC di Ostuni	1.379.558	0,4%
BCC di Alberobello e Sammichele di Bari	1.178.658	0,4%
BCC degli Ulivi	1.108.513	0,3%
Altre banche (stock analitico < € 1mln)	3.120.678	0,9%
Fidejussioni dirette (non verso banche)	21.776.550	6,5%
Totale	336.135.811	100%

La concentrazione dello stock di garanzie resta in linea con i flussi di garanzie concesse negli ultimi anni. Si conferma rispetto gli esercizi precedenti la maggior incidenza dello stock riferito ai rapporti in essere presso Monte dei Paschi di Siena ed Unicredit, mentre si segnala l'incremento dell'incidenza dei rapporti presso Intesa Sanpaolo (8,6% nel 2020) a seguito della fusione con la ex UBI Banca avvenuta nel corso del 2021.

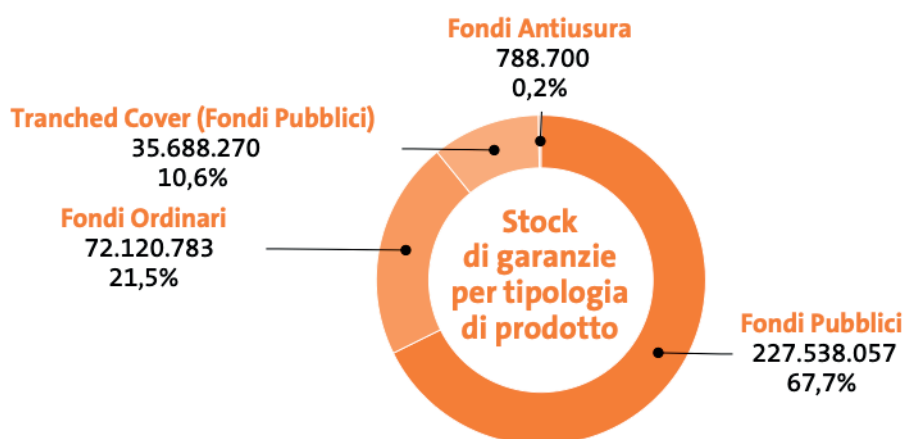
Di seguito la tabella dello stock di garanzie in essere a fine esercizio, distinto per finalità di concessione:

Finalità	Saldo lordo garanzia (€)
Investimenti	213.750.256
Attivo circolante	84.993.718
Fideiussioni dirette e garantite	20.061.930
Capitalizzazione aziendale	3.618.409
Riequilibrio finanziario	13.711.498
Totale	336.135.811



Il 63,6% delle garanzie in essere sono state concesse per sostenere gli investimenti delle Imprese socie, in aumento rispetto al 61,7% registrato nel 2020.

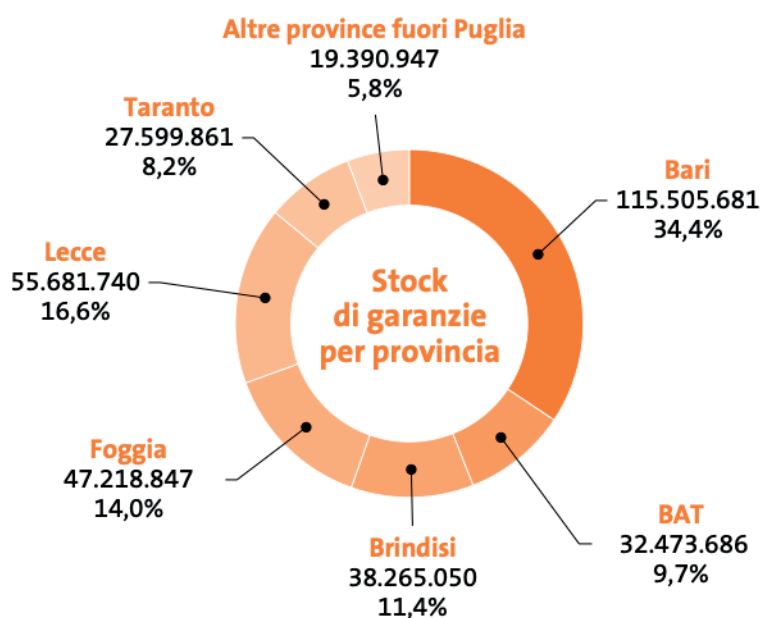
Si rappresenta di seguito il grafico dello stock di garanzie in essere a fine esercizio, distinto per tipologia di prodotto:



Il 78,5% dello stock di garanzie a fine 2021 è composto da prodotti assistiti da fondi pubblici (Tranched Cover, Antiusura e altri Fondi), in calo rispetto all'81,1% dello stock 2020.

Di seguito lo stock delle garanzie in essere a fine esercizio distinte per provincia (in base alla sede legale del soggetto garantito):

Provincia	Saldo lordo garanzia (€)
Bari	115.505.681
BAT	32.473.686
Brindisi	38.265.050
Foggia	47.218.847
Lecce	55.681.740
Taranto	27.599.861
Altre province fuori Puglia	19.390.947
Totale	336.135.811



In Puglia è concentrato il 94,2% dello stock di garanzie, indice in aumento rispetto al 93,6% dello stock 2020.

Si rappresenta di seguito lo stock del credito diretto erogato da COFIDI.IT in essere a fine esercizio distinto per finalità:



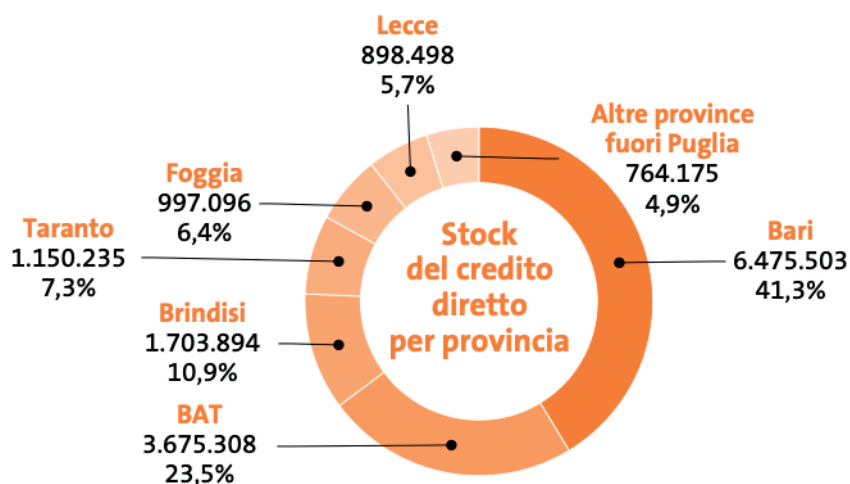
Maggior concentrazione di finanziamenti concessi per il sostegno dell'attivo circolante, rispetto agli investimenti.

Segue il grafico dello stock credito diretto, distinto per tipologia di prodotto utilizzato:



Come per le garanzie, maggior concentrazione di finanziamenti concessi tramite l'utilizzo di Fondi pubblici, a seguire l'utilizzo di Fondi ordinari complessivamente per il 43,9%, di cui il 32,9% è stato possibile tramite la provvista del Fondo CDP.

In ultimo, si rappresenta lo stock di credito diretto a fine anno, distinto per provincia (in base alla sede legale del soggetto finanziato):



Lo stock del credito diretto si concentra in favore di soggetti finanziati aventi sede nella provincia di Bari.

In base a quanto finora descritto, si riporta l'andamento dei principali dati di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonché i principali indicatori di risultato di natura economico-finanziaria e di natura non finanziaria, questi ultimi scelti coerentemente con i fattori critici di successo aziendali, con il mercato di riferimento e con le caratteristiche e la dimensione della società.

A) DATI DI SINTESI E VARIAZIONI DEL BILANCIO

	2021	%	2020	%
ATTIVITÀ				
Crediti verso banche e disponibilità liquide ¹	81.740.054	72,60%	89.211.286	89,62%
Crediti verso la clientela ²	8.669.471	7,70%	5.396.885	3,53%
Crediti verso la clientela per finanziamento di Credito Diretto	15.541.116	13,80%	8.911.928	1,71%
Altri crediti ³	1.673.683	1,50%	1.964.257	1,61%
Titoli di debito, quote di capitale e di OICR ⁴	3.178.898	2,82%	2.366.591	1,73%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.781.376	1,58%	1.842.375	1,80%
Totale Attività	112.584.598	100,00%	109.693.322	100,00%
PASSIVITÀ				
Fondi rischi su garanzie e risconti passivi su commissioni ⁵	18.379.485	16,33%	20.530.344	17,35%
Trattamento di fine rapporto	791.060	0,70%	824.528	0,70%
Altri debiti ⁶	65.821.915	58,46%	61.084.579	56,82%
Patrimonio Netto	27.592.138	24,51%	27.253.871	25,13%
Totale Passività	112.584.598	100,00%	109.693.322	100,00%
RICAVI				
Interessi attivi e proventi assimilati	1.286.753	12,85%	1.130.001	7,27%
Commissioni attive (proventi da garanzia)	2.887.504	28,83%	4.458.665	43,99%
Riprese di valore ⁷	727.770	7,27%	142.519	5,85%
Altri proventi di gestione ⁸	5.114.165	51,06%	4.276.513	42,90%
Totale Ricavi	10.016.192	100,00%	10.007.698	100,00%
COSTI				
Personale	(2.777.095)	29,29%	(2.679.813)	24,51%
Rettifiche di valore su crediti e garanzie ⁹	(4.835.561)	51,01%	(4.496.513)	49,51%
Altre spese amministrative	(1.466.189)	15,47%	(1.951.580)	21,39%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(162.926)	1,72%	(163.508)	1,59%
Altri costi ed oneri diversi ¹⁰	(238.195)	2,51%	(168.634)	2,99%
Totale Costi	(9.479.966)	100,00%	(9.460.048)	100,00%
Utile/(Perdita) d'esercizio	536.226	100,00%	547.650	100,00%

Note:

- Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 – Cassa e disponibilità liquide" ed alla voce "40 – Crediti" limitatamente ai "Crediti verso banche" evidenziati in nota integrativa alla tabella 4.1 dello Stato Patrimoniale Attivo.
- Tale componente comprende i saldi relativi alla voce alla voce "40 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, relativamente ai "Crediti verso clientela" per BTP sottoscritti durante l'esercizio 2020 e 2021, al netto delle svalutazioni sugli stessi, evidenziati in nota integrativa alla tabella 4.3 dello Stato Patrimoniale Attivo pari ad € 2.938.278; crediti per interventi a garanzia 5.454.197, crediti commissioni da incassare € 153.169 e fatture da emettere alla clientela per € 123.827.
- Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "100 a) – Attività fiscali correnti" ed alla voce "120 – Altre attività".
- Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".
- Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "100 a) – Fondo per Rischi ed Oneri - impegni e garanzie" relativa al "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate" il valore risulta in diminuzione rispetto ai fondi dell'anno precedente per effetto delle chiusure massive effettuate nel corso del 2021.
- Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 a) – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", alla voce "60 – Passività fiscali" ed alla voce "80 – Altre passività".
- Tale componente accoglie le riprese di valore specifiche dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 11.1 del Conto Economico.
- Tale componente accoglie il saldo relativo agli "altri proventi di gestione" dettagliato nella Nota Integrativa nella tabella 14.2 del Conto Economico.
- Tale componente accoglie le rettifiche di valore specifiche per deterioramento di crediti e garanzie dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 11.1 del Conto Economico.
- Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "20 – Interessi passivi e oneri assimilati", alla voce "50 – Commissioni passive", alla voce "110 – Risultato netto delle altre passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" limitatamente alle minusvalenze da valutazione, alla voce "270 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ed alla voce "200 – Altri proventi e oneri di gestione" limitatamente agli oneri di gestione.

Principali margini e risultati di bilancio

Voci	2021	2020	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	1.192.019	994.731	197.288	19,83%
COMMISSIONI NETTE	2.887.504	4.456.565	(1.569.061)	-35,21%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.100.531	5.520.869	(1.420.338)	-25,73%
ALTRI RICAVI	515.164	-	-	-
UTILE ANTE IMPOSTE	546.151	558.433	(12.282)	-2,20%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	536.226	547.650	(11.424)	-2,09%

Per quanto riguarda le principali voci di conto economico e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Il margine d'interesse è aumentato rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'incremento degli interessi attivi maturati a seguito dell'attività di concessione di finanziamenti diretti relativi agli anni precedente ed all'esercizio in corso.
- Le commissioni nette sono diminuite rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione di concessione delle garanzie.
- Il margine di intermediazione risulta in linea con i punti descritti in precedenza, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.
- Gli altri ricavi derivano dalla attività di supporto/consulenziale verso Altri Intermediari Finanziari (Bonus CDP) di € 466.338, il valore è indicato al netto delle provvigioni passive ed € 48.826 per asseverazioni e rendicontazioni Titolo II Regione Puglia.
- L'utile ante imposte è positivo.
- L'utile d'esercizio si è attestato ad € 536.226, leggermente inferiore all'esercizio 2020 che era pari a € 547.650.

B) INDICATORI DI RISULTATO DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Moltiplicatore: garanzie lorde in essere / patrimonio netto

Anno	Garanzie in essere (a)	Patrimonio Netto (b)	(a) / (b)
31.12.2021	336.135.811	27.592.138	12,18
31.12.2020	341.970.751	27.253.871	12,55

Indicatore rischiosità: garanzie deteriorate lorde / totale garanzie lorde in essere

Anno	Garanzie deteriorate (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b) %
31.12.2021	48.756.597	336.135.811	14,51%
31.12.2020	59.492.500	341.970.751	17,40%

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state perfezionate operazioni di chiusura massiva di rapporti in default che hanno comportato la diminuzione delle garanzie deteriorate.

Indicatore copertura rischio "collettiva" (garanzie non deteriorate):

		Garanzie non deteriorate
Esposizione lorda	(a)	287.379.214
Esposizione lorda a rischio *	(b)	251.366.837
Altre forme di copertura del rischio **	(c)	143.307.298
Rischio effettivo	(d)=(b-c)	108.059.539
Accantonamenti totali come da tabella 3 Parte D della NI ***	(e)	3.715.816
Esposizione Netta	(f)=(b-c-e)	104.343.723
Coverage % su esposizione lorda	(g)=(e)/(a)%	1,3%
Coverage % su rischio effettivo	(h)=(e)/(d)%	3,4%
Copertura % su rischio effettivo	(j)=(c+e)/(b)%	58,5%

* Trattasi del totale delle esposizioni lorde a rischio proprio, della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde a valere sui fondi monetari "cappati", e della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde riferite a *Tranched Cover*. Per le garanzie a valere sui fondi monetari "cappati", infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario (assunzione di rischio di prima perdita), per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi priva di rischio, mentre per le garanzie relative a *Tranched Cover*, il Confidi interviene unicamente nei limiti della quota "*tranche mezzanine*" (assunzione di rischio di tipo mezzanine), per cui l'esposizione che eccede detta tranche è da considerarsi priva di rischio.

** Trattasi delle controgaranzie ricevute da enti pubblici e privati (se la garanzia è a valere su prime perdite, ai fini prudenziali, la controgaranzia viene qui considerata nei limiti del relativo CAP), dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati a capitale di vigilanza.

*** Si precisa che gli accantonamenti totali rappresentano per la quasi totalità i risconti passivi su commissioni di garanzia utilizzabili ai fini del presidio delle garanzie (IFRS9, 4.2.1 lettera c; d; e; e appendice B 2.5).

Dettaglio del grado di copertura delle garanzie deteriorate (scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze non escusse):

		Sofferenze non escusse	Inadempienze probabili	Scaduti deteriorati	Totale garanzie deteriorate
Esposizione lorda	(a)	42.164.072	6.113.527	478.999	48.756.597
Esposizione lorda a rischio *	(b)	33.453.150	5.632.877	478.999	39.565.026
Altre forme di copertura del rischio **	(c)	10.689.909	2.813.978	360.642	13.864.530
Rischio effettivo	(d)=(b-c)	22.763.241	2.818.899	118.356	25.700.496
Accantonamenti totali come da tabella 3 Parte D della NI	(e)	13.553.708	1.109.191	771	14.663.670
Esposizione Netta	(f)=(b-c-e)	9.209.533	1.709.708	117.586	11.036.826
Coverage % su esposizione lorda	(g)=(e)/(a)%	32,1%	18,1%	0,2%	30,1%
Coverage % su rischio effettivo	(h)=(e)/(d)%	59,5%	39,3%	0,7%	57,1%
Copertura % su rischio effettivo	(j)=(c+e)/(b)%	72,5%	69,6%	75,5%	72,1%

* Trattasi del totale delle esposizioni lorde a rischio proprio, della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde a valere sui fondi monetari "cappati", e della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde riferite a *Tranched Cover*. Per le garanzie a valere sui fondi monetari "cappati", infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario (assunzione di rischio di prima perdita), per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi priva di rischio, mentre per le garanzie relative a *Tranched Cover*, il Confidi interviene unicamente nei limiti della quota "*tranche mezzanine*" (assunzione di rischio di tipo mezzanine), per cui l'esposizione che eccede detta tranche è da considerarsi priva di rischio.

** Trattasi delle controgaranzie ricevute da enti pubblici e privati (se la garanzia è a valere su prime perdite, ai fini prudenziali, la controgaranzia viene calcolata nei limiti del relativo CAP), delle quote sociali disponibili che sono a presidio della relativa esposizione lorda e dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati a capitale di vigilanza.

Grado di copertura dei crediti deteriorati (garanzie escusse):

		Sofferenze
Esposizione lorda	(a)	19.503.208
Altre forme di copertura del rischio *	(b)	2.863.010
Rischio effettivo	(c)=(a-b)	16.640.198
Accantonamenti totali come da tabella 2.2 Parte D della NI	(d)	14.049.010
Esposizione Netta	(e)=(a-b-d)	2.591.188
Coverage % su esposizione lorda	(f)=(d)/(a)%	72,0%
Coverage % su rischio effettivo	(g)=(d)/(c)%	84,4%
Copertura % su rischio effettivo	(h)=(b+d)/(a)%	86,7%

* Trattasi delle controgaranzie ricevute da enti pubblici e delle controgaranzie incassate da enti privati (confidi di secondo grado), nonché delle quote sociali disponibili.

Indicatore economico: Costi del personale + altre spese amministrative / Garanzie lorde in essere

Anno	Costi del personale + Altre spese amministrative (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b) %
31.12.2021	4.243.284	336.135.811	1,26%
31.12.2020	4.631.393	341.970.751	1,35%

C) INDICATORI NON FINANZIARI

Indicatore produttività: garanzie erogate nell'anno / n° medio dei dipendenti

Anno	Garanzie erogate nell'anno (a)	N° medio dipendenti (b)	(a) / (b)
31.12.2021	56.741.323	39	1.454.906
31.12.2020	82.457.897	40	2.061.447

Valore ricavo medio della garanzia: Commissioni di garanzia / Garanzie erogate nell'anno

Anno	Commissioni di garanzia (a)	Garanzie erogate nell'anno (b)	(a) / (b) %
31.12.2021	2.887.504	56.741.323	5,09%
31.12.2020	4.458.665	82.457.897	5,41%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A gennaio 2022 il CdA di Cofidi ha sviluppato un'ampia discussione sul budget 2022. In tale discussione si sono tenuti in particolare attenzione i contraddittori elementi che caratterizzano la fase attuale influenzati dall'emergenza Covid-19.

Questo nuovo quadro, sia a livello umano che economico, ha determinato ripetute restrizioni prudenziali che hanno rallentato o bloccato quasi tutto il sistema produttivo e commerciale producendo fattori di incertezza tali da non poter valutare compiutamente allo stato attuale le conseguenze economiche generali e gli impatti che la nostra società avrà.

L'emergenza collegata all'epidemia da coronavirus (Covid-19) e alle conseguenti azioni pubbliche a sostegno delle imprese con significative modifiche delle condizioni di mercato che erano state alla base dello sviluppo del budget negli anni precedenti, ha richiesto una attenta valutazione di tali elementi che hanno portato Cofidi, successivamente al confronto sviluppato con la rete diretta ed indiretta in via prudenziale a contenere il budget del 2022.

Detto ciò, va comunque considerato che Cofidi si presenta comunque, sempre più come attore principale del mercato della garanzia nel Mezzogiorno d'Italia.

L'obiettivo principale di Cofidi resta quello di attestarsi a livelli dimensionali che consentano di massimizzare l'efficienza della struttura di costi e di potersi proporre come riferimento per la garanzia del credito nel Sud Italia, superando progressivamente la propria dimensione regionale che resterà comunque la parte *core* dell'attività ed innestando progressivamente nuovi servizi e sviluppando i prodotti senza intermediazione bancaria.

Le azioni individuate possono essere così raggruppate:

- Per quanto riguarda la componente **commerciale**:
 - Ulteriore sviluppo della rete;
 - Dai dati relativi al 2021 è emersa la capacità di Cofidi.IT di affermarsi ancora come leader nel rilascio delle garanzie della Puglia. Con l'obiettivo di utilizzare le risorse messe a disposizione dall'ente regionale, sarà posta la massima attenzione alla piena copertura del territorio regionale;
 - Il *management* della Società intende nei prossimi anni continuare ad ampliare progressivamente l'operatività extra-regionale avvalendosi anche, in maniera selettiva, delle eventuali opportunità offerte dal sostegno pubblico, da possibili *partnership* anche distributive, e dalla qualità del credito dei territori possibili *target*, utilizzando quanto consolidato negli ultimi anni. In questo ambito si continuerà ad utilizzare le risorse assegnate agli inizi del 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico, fondi per "la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi";
 - Si continuerà a sviluppare prodotti specifici per tipologie di soci/clienti al fine di dare risposte puntuali alle dinamiche dei bisogni settoriali anche sulla base delle esperienze sin qui avute.
- Per quanto riguarda il sistema **dei ricavi**:
 - Si svilupperà l'attività di garanzie a valere sulla misura "P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – OT III – Azione 3.8.a – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" - Attuazione Deliberazioni della giunta regionale del 26.06.2017, misura per cui nel mese di Febbraio 2022 sono stati assegnati a Cofidi.IT ulteriori € 4.000.000,00;

- L'evoluzione degli interessi attivi è stimata sulla base dei rendimenti storici e previsionali dei conti correnti di corrispondenza e dalla redditività degli investimenti in coerenza con lo sviluppo delle masse patrimoniali;
- Saranno sviluppate le forme di ricavo non direttamente legate al mercato bancario attraverso:
 - rilascio delle fidejussioni;
 - rilascio di garanzia verso i cosiddetti finanziamenti digitali;
 - attività di servizi e/o mediazione creditizia.
- Sarà perseguita la crescita delle attività di consulenza finanziaria;
- Sarà consolidata l'attività di "Piccolo Credito", al fine di costruire un'offerta integrata e complementare che supporti un servizio "a tutto tondo" soprattutto per le imprese di minore dimensione che hanno dimostrato un profilo positivo e che soffrono di un più forte rallentamento delle disponibilità del sistema bancario, attività che è stata ampiamente attivata nel 2020 e perseguita nel 2021.
- Per quanto riguarda **l'equilibrio patrimoniale**:
 - Ampliamento ulteriore del portafoglio prodotti e servizi con ulteriore sviluppo di attività a maggior valore aggiunto (assistenza finanziaria di base/consulenza) che possano essere adeguatamente percepite dalle imprese come sostegno in questa difficile fase e siano di accompagnamento a una transizione verso una cultura di gestione finanziaria più evoluta, che metta le PMI in condizioni di gestire il rapporto con le banche in maniera proattiva, ed eventualmente di sostegno anche tecnico alla partecipazione a bandi regionali, tali prodotti e servizi hanno, infatti, un impatto positivo sul conto economico senza intaccare i rischi e quindi i Fondi Propri del Cofidi.IT;
- Continuare nella **mitigazione del rischio** assunto attraverso:
 - l'aumento dell'utilizzo di forme di mitigazione del rischio, attraverso l'incremento del ricorso alla controgaranzia MCC e alla massimizzazione dell'utilizzo delle forme di contribuzione pubblica disponibili.
 - il tempestivo intervento dei sistemi di recupero del credito e di supporto al socio in difficoltà.
- Per quanto riguarda l'assetto gestionale:
 - Dare continuità all'azione di efficientamento dei processi operativi e rafforzare le funzioni di supervisione e controllo:
 - attraverso il raggiungimento di volumi adeguati agli investimenti posti in essere;
 - attraverso la ingegnerizzazione di alcune componenti dei processi operativi;
 - attraverso la predisposizione di un opportuno "cruscotto direzionale" che segnali anomalie e criticità.
 - Perseguire la continua formazione e l'addestramento operativo dei collaboratori.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Non sussistono informazioni degne di nota da rendersi in merito.

Altre informazioni obbligatorie

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della Società è rappresentata da un continuo processo di affinamento della modalità di erogazione delle garanzie e dell'analisi delle

pratiche nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni metodologiche, che rappresentano un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre il rischio di perdite su garanzie e per migliorare la qualità dei nostri prodotti/servizi.

Le stesse non sono state in alcun modo “*patrimonializzate*”, essendo state addebitate direttamente e integralmente a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

La Società non risulta essere controllata da alcuna altra impresa né detiene partecipazioni in società direttamente o indirettamente controllate.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate operazioni significative con parti correlate.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio e motivi delle acquisizioni e alienazioni

La Società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo pongono in essere tutte le azioni rivolte ad una attenta valutazione della prospettiva aziendale, che la situazione legata al Covid-19 non ha avuto e non avrà impatti sulla continuità aziendale ed operativa della Società, che tale presupposto è sicuramente perseguito e che non sono, quindi, necessarie ulteriori dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione sulla gestione.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sull'utilizzo di strumenti finanziari

La Società detiene strumenti finanziari. In particolare, le attività e le passività finanziarie detenute dalla Società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. Tuttavia, stante la rilevante presenza delle stesse, si è provveduto all'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, ovvero di analisi dei rischi alle stesse connesse, finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche

di gestione del rischio da parte della Società tendono alla diversificazione dei rischi di mercato e alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attraverso opportune diversificazioni di portafoglio.

In tale ottica, gli amministratori della Società si riuniscono con cadenza trimestrale al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia delle strategie e delle scelte operate in termini di copertura dai predetti rischi.

In tali occasioni, inoltre, si rende possibile procedere con la eventuale necessaria modifica e integrazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari con i processi gestionali, così da rimodulare eventualmente anche le priorità dei diversi livelli di rischio. Tale procedura è essenzialmente finalizzata a evitare le eccessive concentrazioni di rischio ed è preordinata a promuovere la creazione di un sistema di garanzie atto ad attenuare i potenziali rischi connessi alla detenzione di strumenti finanziari.

Ciò premesso, nel prosieguo, pur limitandosi alla trattazione soltanto dei rischi ragionevolmente ritenuti rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società, si evidenzierà l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di credito

Il contenimento del rischio di credito è attuato attraverso un sistema di *scoring* utilizzato in fase di valutazione creditizia per tutte le imprese che chiedono l'accesso alla nostra garanzia; in aggiunta alla consultazione della Centrale Rischi, a partire da agosto 2020 è stato adottato un nuovo strumento di valutazione delle imprese, predisposto da Crif, e fornito di un sistema di misurazione della PD denominato Report Sprint. Tale contenimento è presidiato anche attraverso il costante monitoraggio delle posizioni e mediante l'utilizzo massivo della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Inoltre, si rileva che la Società ha intrapreso e mantenuto nel tempo il proprio iter di intermediario vigilato perseguendo indirizzi creditizi prudenti e coerenti con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, nonché dai documenti previsionali e programmatici adottati dal CdA.

Rischio di mercato

Le politiche di gestione dei rischi di mercato vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio rappresentato prevalentemente da titoli obbligazionari, azionari emessi da banche di diritto italiano e quote di OICR che assicurano, all'interno delle linee di sviluppo, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità aziendali, in un'ottica di medio-lungo periodo. La Società non quantifica il rischio di mercato, poiché non detiene un portafoglio di negoziazione di vigilanza, ma esclusivamente attività finanziarie di pronta liquidabilità e disponibili per la vendita.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di cambio in quanto legato agli investimenti del portafoglio immobilizzato in quote di OICR, i quali possono investire in valuta diversa dall'Euro. Al 31 dicembre 2021 Cofidi.IT non quantifica il rischio di cambio in quanto l'esposizione netta aperta in cambi non supera la soglia stabilita dall'Autorità di Vigilanza pari al 2% dei Fondi Propri di vigilanza. Tale rischiosità è considerata bassa ed è monitorata trimestralmente.

Rischio di tasso d'interesse

Per quanto attiene al rischio tasso di interesse, il rischio è legato sostanzialmente alla variazione dei tassi con effetto sugli investimenti, in strumenti finanziari, della società. Il rischio, seppur presente, appare di entità contenuta in considerazione della natura e della composizione del portafoglio immobilizzato.

Rischio operativo

L'elemento caratterizzante i rischi operativi è costituito dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti di Cofidi.IT.

Le peculiarità operative della Società limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo tra cui il rischio di frode e il rischio informatico che si esprime nel rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologie IT (rischio IT puro) ovvero nel rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico della Società che vengono violate a causa di azioni dolose di terzi (Cyber crime). Risulta anche presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing/co-sourcing*. Sono previste procedure per mantenere la conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali. Tra le fonti di rischio operativo ricade anche l'evento che una controgaranzia/garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia non possa essere escussa da Cofidi.IT a causa dell'incompletezza documentale o della non conformità rispetto a quanto previsto dalle disposizioni operative del Fondo, tempo per tempo vigenti.

L'esposizione della Società al rischio operativo non configura situazioni di particolare criticità e palesa un'allocazione di capitale coerente con la complessiva esposizione al rischio.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle esigenze di liquidità e, quindi, rispettare gli obblighi assunti, la Società può fare affidamento sulle risorse finanziarie depositate presso gli istituti di credito. La Società ritiene marginale il rischio di liquidità considerando la consistenza di queste ultime e la loro conseguente capienza a fronte dell'ordinaria esigenza di liquidità rappresentata dalle escussioni delle garanzie o di eventuali necessità straordinarie. Inoltre la Società ha implementato adeguati strumenti di presidio di tale rischiosità rappresentati da una specifica policy di gestione del rischio di liquidità e di un *Contingency Funding Plan*, strumento di supporto all'individuazione di possibili situazioni di crisi o allerta.

Rischio di concentrazione

Rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Cofidi.IT rispetta i limiti alla concentrazione dei rischi previsti dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari e presidia il rischio di concentrazione mediante vincoli discendenti dalle politiche di rischio e dalla regolamentazione interna. Cofidi.IT

persegue una politica di diversificazione geo-settoriale, operando in più aree territoriali e nei confronti di molteplici comparti economici (commercio, artigianato, servizi, industria, turismo e agricoltura).

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non risultano essere state compiute nell'esercizio 2021 transazioni atipiche e/o inusuali.

Mutualità prevalente

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile, al n. A170054 ed è stata soggetta a verifica da parte degli organi a ciò preposti nel corso dell'anno 2019.

Conclusioni

Signori soci,

Il 2021 è stato un anno particolare, fortemente condizionato dalla crisi pandemica da Covid-19, con un impatto notevole nel mercato delle garanzie, l'immediata capacità di risposta di Cofidi alla mutazione delle condizioni ha fatto in modo che non venisse pregiudicato il positivo raggiungimento dei risultati che Cofidi.IT si era dato per l'anno 2021.

Il consolidamento positivo che il bilancio 2021 dimostra con il mantenimento di un utile operativo senza le operazioni straordinarie degli anni precedenti conferma che la direzione intrapresa dal nostro confidi è quella giusta.

In questa occasione permettetemi di ringraziare tutto il gruppo dirigente, la direttrice, lo staff di direzione e i dipendenti tutti che tanto hanno dato per gli importanti risultati raggiunti in questi anni nell'interesse delle imprese socie che costantemente assistiamo nell'accesso al credito, affiancando alla crescita dimensionale sempre l'attenzione agli adempimenti richiesti dallo status di vigilati.

Sono convinto che Cofidi.IT abbia oggi solide basi per affrontare le intemperie di questo periodo del tutto straordinario e di mantenere il suo ruolo di affiancamento e di supporto alle migliaia di imprese che a noi si rivolgono.

Capaci di mantenere con coerenza il ruolo di servizio e di innovare prodotti, competenze e comportamenti come i soci richiedono.

Il confronto interno si è sviluppato senza posizioni precostituite e ciò ha permesso sia una gestione sempre condivisa nei suoi aspetti fondamentali sia la costruzione di un orientamento comune pur nel mantenimento delle caratteristiche e delle differenziazioni professionali e personali presenti nell'organo di *governance* della Società.

Il gruppo dirigente e la struttura operativa hanno quindi dovuto e potuto governare e trovare la sintesi tra esigenze a prima vista opposte, ma che nella esperienza concreta si sono rivelate sempre più convergenti.

I sistemi di controllo interno e di gestione prudenziale si sono rivelati il presupposto

per poter decidere consapevolmente sulle sfide che il mercato poneva, sui nuovi comportamenti degli interlocutori bancari, sulle impostazioni rinnovate dell'intervento pubblico nel mercato dell'accesso al credito.

Il positivo rapporto con il Collegio Sindacale ha non poco contribuito alla serenità complessiva del clima pur nel pieno rispetto delle prerogative e delle funzioni proprie di tale organo.

Ciò ha permesso a Cofidi.IT di avere prestazioni difficilmente riscontrabili nella propria categoria e che lo pongono al centro di importanti e interessanti prospettive di sviluppo.

La crescita professionale dei collaboratori è sotto gli occhi di tutti e il rafforzamento numerico non ha inciso su quello spirito di squadra che tanto ha contribuito al successo di Cofidi.IT.

L'Organo Amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti, in termini economici e commerciali dimostrano che anche per il difficilissimo 2021 il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso e le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile di esercizio di € 536.226 alle Riserve Indisponibili.

Bari, 25/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Celi

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	2.257.451	3.017.002
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a c. e.	3.178.898	2.366.591
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	3.178.898	2.366.591
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.693.190	100.503.097
<i>a) crediti verso banche</i>	79.482.603	86.194.284
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	-	-
<i>c) crediti verso la clientela</i>	24.210.587	14.308.813
<i>di cui Credito Diretto</i>	15.541.116	8.911.928
<i>di cui BTP</i>	2.938.278	1.003.407
80. Attività materiali	1.779.692	1.838.914
90. Attività immateriali	1.684	3.461
100. Attività fiscali	47.444	109.899
<i>a) correnti</i>	47.444	109.899
120. Altre attività	1.626.239	1.854.358
TOTALE ATTIVO	112.584.598	109.693.322

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.699.330	652.543
<i>a) debiti</i>	5.699.320	652.543
60. Passività fiscali	9.925	10.783
<i>b) correnti</i>	9.925	10.783
80. Altre passività	60.112.660	60.421.253
90. Trattamento di fine rapporto del personale	791.060	824.528
100. Fondi per Rischi e Oneri	18.379.485	20.530.344
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	18.379.485	20.530.344
110. Capitale	13.941.865	14.179.093
150. Riserve	13.266.869	12.716.389
160. Riserve da valutazione	(152.822)	(189.261)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	536.226	547.650
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	112.584.598	109.693.322

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.248.425	1.052.420
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(56.406)	(57.689)
30. MARGINE DI INTERESSE	1.192.019	994.731
40. Commissioni attive	2.887.504	4.458.665
50. Commissioni passive	-	(2.100)
60. COMMISSIONI NETTE	2.887.504	4.456.565
70. Dividendi e proventi simili	9.178	10.866
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.830	58.707
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>11.830</i>	<i>58.707</i>
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.100.531	5.520.869
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.859.941)	(624.276)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.240.590	4.896.593
160. Spese amministrative:	(4.243.284)	(4.631.393)
a) spese per il personale	(2.777.095)	(2.679.813)
b) altre spese amministrative	(1.466.189)	(1.951.580)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.247.850)	(3.729.718)
a) impegni e garanzie rilasciate	(2.247.850)	(3.729.718)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(161.149)	(161.090)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.777)	(2.418)
200. Altri proventi e oneri di gestione	4.959.621	4.186.459
210. COSTI OPERATIVI	(1.694.439)	(4.338.160)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	546.151	558.433
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.925)	(10.783)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	536.226	547.650
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	536.226	547.650

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10. Utile (perdita) dell'esercizio	536.226	547.650
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	36.439	(40.614)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri:		
110. Differenze di cambio:		
120. Copertura dei flussi finanziari:		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali	36.439	(40.614)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	572.665	507.036

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2021 AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Variazioni di Dividendi e Riserve e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni Strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	14.179.093		14.179.093			182.337					(419.565)		13.941.865
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
<i>a) di utili</i>	5.985.401		5.985.401	547.650									6.533.051
<i>b) altre</i>	6.730.988		6.730.988						2.830				6.733.818
Riserve da valutazione	(189.261)		(189.261)									36.439	(152.822)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	547.650		547.650	(547.650)								536.226	536.226
Patrimonio Netto	27.253.871	-	27.253.871	-	-	182.337	-	-	-	(416.735)	-	572.665	27.592.138

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Variazioni di Riserve Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni Strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	14.454.031		14.454.031			218.218					(493.156)		14.179.093
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
<i>a) di utili</i>	5.624.402		5.624.402	360.999									5.985.401
<i>b) altre</i>	6.726.886		6.726.886						4.102				6.730.988
Riserve da valutazione	(148.647)		(148.647)									(40.614)	(189.261)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	360.999		360.999	(360.999)								547.650	547.650
Patrimonio Netto	27.017.671	-	27.017.671	-	-	218.218	-	-	-	(489.054)	-	507.036	27.253.871

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA 31/12/2021	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	4.871.511	5.051.731
- risultato d'esercizio (+/-)	536.226	547.650
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.107.791	4.353.994
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	162.926	163.508
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.971	32.101
- imposte e tasse non liquidate (+)	61.597	(45.522)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(7.882.072)	(3.561.347)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(812.307)	(506.235)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.297.884)	(2.865.254)
- altre attività	228.119	(189.858)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.587.334	1.868.021
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.046.787	198.431
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(2.459.453)	2.066.452
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(423.227)	3.358.405

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da

- vendite di partecipazioni

- dividendi incassati su partecipazioni

- vendite di attività materiali

- vendite di attività immateriali

- vendite di rami d'azienda

2. Liquidità assorbita da (99.096) (66.481)

- acquisti di partecipazioni

- acquisti di attività materiali (99.096) (66.481)

- acquisti di attività immateriali

- acquisti di rami d'azienda

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (99.096) (66.481)

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA

- emissioni/acquisti di azioni proprie (237.228) (274.938)

- emissioni/acquisti di strumenti di capitale

- distribuzione dividendi e altre finalità

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (237.228) (274.938)

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (759.551) 3.016.986

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.017.002	16
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(759.551)	3.016.986
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.257.451	3.017.002

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito anche il "bilancio") di Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa (di seguito anche la "Società", il "Cofidi" o "Cofidi.IT") rappresenta il sesto bilancio della Società redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (di seguito anche "IAS/IFRS" o "principi contabili internazionali"), emanati *dall'International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002. Il presente bilancio è altresì redatto in conformità i documenti interpretativi emanati dallo *Standing Interpretation Committee* (SIC) e *dall'International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/05.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato. Segnaliamo che la Società non ha derogato dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali, le istruzioni dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", tenendo anche in considerazione la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto gli impatti del Covid 19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Il bilancio è pertanto costituito da:

- a) Stato Patrimoniale;
- b) Conto Economico;
- c) Prospetto della redditività complessiva;
- d) Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto;
- e) Rendiconto Finanziario;
- f) Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione.

Gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro e riportano i

corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente. Al fine di garantire la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenuti anche gli importi della Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di Euro.

Le voci di costo sono indicate con segno negativo.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1 *revised*:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- Contabilizzazione per competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro;
- Compensazione. Eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione;
- Informazioni comparative. Per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2021, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2020.

Sezione - 3 Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2021, data di riferimento del Bilancio d'esercizio, e fino al 25 marzo 2022, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presenti in bilancio, o tali da dedicare ad essi specifica menzione.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla Gestione per il fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Coronavirus.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo pongono in essere tutte le azioni rivolte ad una attenta valutazione della prospettiva aziendale, che la situazione legata al Covid-19 non ha avuto e non avrà impatti sulla continuità aziendale ed operativa della Società, che tale presupposto è sicuramente perseguito e che non sono, quindi, necessarie ulteriori dettagliate analisi a supporto

di tale postulato oltre all’informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Di seguito si riportano i principali altri aspetti:

4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

Nell’ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e assunzioni che influenzano l’applicazione dei principi contabili internazionali e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

L’elaborazione di tali stime ed assunzioni implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso con effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relativa a:

- valutazione dei crediti relativi alle sofferenze escusse;
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate;
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la determinazione degli eventuali accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del “fondo svalutazione su garanzie rilasciate” a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie prestate agli associati che comportano la responsabilità patrimoniale del Confidi, tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell’esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa. Non si può quindi escludere che, anche nell’immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel presente bilancio.

Al riguardo, i parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione del “fondo svalutazione su garanzie rilasciate” sono significativamente influenzati sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute in merito dalle banche convenzionate che dalle informazioni assunte autonomamente dal Confidi che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, come detto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi né prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte in bilancio.

Con riferimento alle informazioni ricevute dalle banche convenzionate si fa presente che, indipendentemente dalla tipologia di garanzia mutualistica rilasciata, per consentire

il corretto monitoraggio nonché contabilizzazione delle posizioni garantite, sono stati previsti specifici obblighi di reciproca informazione tra il Confidi e gli istituti di credito sia per le convenzioni di nuova stipula che per quelle già esistenti ed oggetto di rinegoziazione.

In particolare, è stato previsto l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire a Cofidi.IT, con definita periodicità, anche mediante utilizzo di strumenti informatici, le informazioni andamentali ed amministrative relative ad ogni rapporto garantito.

In tale contesto, si deve considerare che l'efficacia dei riscontri effettuati e la storica assenza di contestazioni in fase di escussione delle garanzie mutualistiche rilasciate, costituiscono elementi probatori sufficienti a confermare l'attendibilità delle evidenze contabili.

4.2 Dati comparativi

Non si è reso necessario riesporre dati comparativi.

4.3 Regime fiscale

Cofidi.IT determina le imposte correnti in base alla specifica disciplina prevista dall'art. 13 del D.L. 30/09/2003 n.269 (convertito nella Legge n.326 del 24/11/2003) per i soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi. In particolare, ai fini IRES per la determinazione del reddito di impresa, l'art.13 sopra citato prevede che non assumono rilevanza gli imponibili derivanti dalle variazioni fiscali in aumento apportate al risultato di esercizio ai sensi delle regole di cui alla Sezione I, capo II, del TUIR (art.73 e ss). L'avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti patrimonio netto concorre alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale.

Ai fini IRAP è prevista l'applicazione delle regole stabilite dall'art.10, comma 1, del D. Lgs. 446/1997 per gli enti non commerciali. In particolare, la base imponibile è determinata secondo il cosiddetto "sistema retributivo", cioè è costituita dall'ammontare delle spese relative a prestazioni di lavoro di qualunque tipo, quali ad esempio retribuzioni spettanti al personale dipendente, redditi assimilati a di lavoro dipendente nonché compensi erogati ai co.co.pro e compensi erogati a lavoratori autonomi occasionali.

In relazione all'attuale specifica disciplina tributaria dei Confidi non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, ad attività o passività fiscali differite.

4.4 Revisione legale dei conti

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società di revisione KPMG SpA alla quale è stato conferito l'incarico dall'Assemblea dei Soci per il novennio 2021-2029.

Di seguito si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione con riferimento all'esercizio 2021:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro/Mgl
Revisione legale del bilancio d'esercizio 2021	KPMG S.p.A.	Cofidi Imprese e Territori Società Cooperativa	20

(*) I compensi indicati in tabella non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In relazione alle principali voci di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Nel portafoglio in esame sono allocati i titoli di debito e di capitale che si configurano quali investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità ma sono anche collocati i titoli che non superano l'«spsi test».

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I titoli del portafoglio FVTPL non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio stesso. Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Alla data di bilancio Cofidi.IT non ha in essere operazioni di cessione a terzi di strumenti finanziari del portafoglio valutato a FVTPL i cui rischi e benefici o il cui controllo sia rimasto a proprio carico, né operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolati. Inoltre, non sono presenti in portafoglio titoli strutturati.

Criteri di valutazione

I titoli dell'intero portafoglio sono iscritti inizialmente al *fair value* (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Gli stessi sono successivamente valutati al *fair value*.

Con riferimento alle modalità di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili - A.4 Informativa sul *fair value* della presente nota integrativa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce 110 del Conto Economico "Risultato

netto delle altre attività e delle passività finanziarie di: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul *fair value* sono imputate direttamente al Conto Economico per effetto dell’applicazione degli IFRS9 (nella voce 110 b) “Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che Cofidi.IT ha originato, acquistato o che derivano dall’escussione di garanzie rilasciate.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono iscritti al momento dell’escussione delle garanzie rilasciate o dell’erogazione e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Alla data di bilancio, Cofidi.IT non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* (importo escusso delle garanzie rilasciate, importo erogato o prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/ripresе di valore e dell’ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell’insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

La valutazione analitica contempla la fase delle valutazioni individuali, nella quale

vengono selezionati i singoli crediti deteriorati e stimate le relative rettifiche di valore.

Per ciascun credito deteriorato è calcolato il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore. Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta delle informazioni in possesso della Società nonché, ove del caso, di quelle rese disponibili dalle banche convenzionate sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);
- dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);
- dei tassi di attualizzazione delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti non deteriorati, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Si precisa che alla data di bilancio, Cofidi.IT non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti. In generale la voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da *impairment* e le successive riprese di valore.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, diritto d'uso derivante da applicazione IFRS 16, ecc.).

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche. Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate secondo il principio del costo. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in

relazione alla residua durata economica di tali beni. Qualora vi sia l'obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo ammortizzato. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive

riprese di valore, mentre quella “Utili (perdite) da cessione di investimenti” registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività fiscali - Passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali correnti è di regola dal Conto Economico, voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci “passività finanziarie di negoziazione” e “passività finanziarie valutate al *fair value*”, dai titoli di debito indicati nella voce “titoli in circolazione” nonché dalle passività da contratti di locazione (*lease liability*) derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS16.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le suddette passività sono registrate in base al principio della “data di regolamento”. I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (pari al valore attuale, al momento del recesso, esclusione o dimissione) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi.

Altre attività e Altre passività

Nelle voci in esame sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Garanzie finanziarie

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Per i contratti di garanzia finanziaria previsti secondo quanto stabilito dallo IFRS9, dopo la rilevazione iniziale, l'emittente di un tale contratto deve (a meno che si applichi il paragrafo 4.2.1, lettera a) o b)] successivamente valutarlo al valore maggiore tra:

- i) l'importo del fondo a copertura perdite determinato conformemente alla sezione 5.5 e
- ii) importo rilevato inizialmente (cfr. paragrafo 5.1.1), dedotto, ove appropriato, l'ammontare cumulato dei proventi rilevato in conformità all'IFRS 15;

Per gli impegni all'erogazione di un finanziamento a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'emittente di un tale impegno deve (a meno che si applichi il paragrafo 4.2.1, lettera a)] successivamente valutarlo al valore maggiore tra:

- i) l'importo del fondo a copertura perdite determinato conformemente alla sezione 5.5 e
- ii) l'importo rilevato inizialmente (cfr. paragrafo 5.1.1), dedotto, ove appropriato, l'ammontare cumulato dei proventi rilevato in conformità all'IFRS 15;

I contratti di garanzia finanziaria possono assumere diverse forme giuridiche, come la garanzia, alcune forme di lettere di credito, il contratto di default del credito o il contratto assicurativo.

Il loro trattamento contabile non dipende dalla forma giuridica. Gli esempi che seguono indicano il trattamento contabile appropriato (cfr. paragrafo 2.1, lettera e)]:

- a) sebbene il contratto di garanzia finanziaria soddisfi la definizione di contratto assicurativo ai sensi dell'IFRS 4, se il rischio trasferito è rilevante l'emittente applica il presente Principio. Ciò nonostante, se l'emittente ha precedentemente dichiarato espressamente di considerare i contratti di garanzia finanziaria come contratti assicurativi e ha adottato criteri contabili applicabili ai contratti assicurativi, l'emittente può scegliere di applicare ad essi il presente Principio o l'IFRS 4. Se si applica il presente Principio, il paragrafo 5.1.1 richiede all'emittente di rilevare il contratto di garanzia finanziaria inizialmente al fair value (valore equo). Se il contratto di garanzia finanziaria era stato emesso nei confronti di un soggetto terzo in un'operazione libera e autonoma, il suo fair value (valore equo) al momento dell'emissione sarà probabilmente uguale al premio ricevuto, a meno di evidenze contrarie. Successivamente, a meno che il contratto di garanzia finanziaria sia stato designato al momento dell'emissione al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio o a meno che si applichino i paragrafi 3.2.15–3.2.23 e B3.2.12–B3.2.17 (caso in cui il trasferimento dell'attività finanziaria non soddisfa i criteri di ammissibilità per l'eliminazione contabile oppure si applica l'approccio del coinvolgimento residuo), l'emittente lo valuta al maggiore tra: i) l'importo determinato conformemente alla sezione 5.5; e ii) l'importo rilevato inizialmente, dedotto, ove appropriato, l'ammontare cumulato dei proventi rilevato in conformità ai principi dell'IFRS 15 (cfr. paragrafo 4.2.1, lettera c)];
- b) alcune garanzie relative al credito non prevedono, come condizione preliminare per il pagamento, che il possessore sia esposto all'inadempienza del debitore nell'effettuare i pagamenti relativi all'attività garantita alla scadenza e subisca una perdita conseguente. Un esempio di tale garanzia è rappresentato dai contratti che prevedono pagamenti in caso di variazioni di un rating di credito o indice di credito prestabilito. Tali garanzie non rappresentano contratti di garanzia finanziaria secondo la definizione del presente

Principio, e non sono contratti assicurativi secondo la definizione dell'IFRS 4. Esse sono derivati e l'emittente vi applica il presente Principio;

- c) se il contratto di garanzia finanziaria è stato emesso in relazione alla vendita di merci, l'emittente applica l'IFRS 15 ai fini della determinazione del momento in cui rilevare i ricavi derivanti dalla garanzia e dalla vendita di merci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dal IFRS 15 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. In particolare, le commissioni relative a garanzie sono rilevate a conto economico *pro-rata temporis*.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("non deteriorate" o "deteriorate") - diverse da quelle assistite da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) - si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IFRS 9 - 4.2.1 lettera c), sopra descritto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Nella voce in esame è classificato il valore del Fondo TFR alla data di valutazione, determinato in base alla metodologia attuariale richiesta dal principio contabile internazionale IAS 19.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (c.d. *Projected Unit Credit Method*) che prevede, appunto, la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/ perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. La variazione di tale riserva è indicata anche nel "Prospetto della redditività complessiva".

Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici nel rispetto delle leggi e/o altre norme o

regolamenti che ne disciplinano l'erogazione.

La modalità di classificazione dei fondi di terzi in amministrazione avviene in base a quanto previsto dal provvedimento di Bankit di novembre 2018 applicabile alla redazione del bilancio, che prevede la classificazione dei fondi forniti dallo Stato, a seconda che siano o non siano fruttiferi di interessi, nelle seguenti voci:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

I fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi sono rilevati in questa voce, sempre che sui fondi maturino interessi a carico dell'intermediario. Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, vanno rilevate nella presente voce a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che siano fruttifere di interessi. I fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario vanno inclusi, per la relativa quota di rischio, nella presente voce.

Altre passività

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi.

Per ciò che concerne i fondi ricevuti dal Cofidi, tenuto conto delle loro caratteristiche, essi sono tutti classificati nelle Altre Passività.

Componenti positivi e negativi di reddito

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlata rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- le commissioni attive correlate al rilascio delle garanzie a rischio totale o parziale a carico del Confidi sono rilevate secondo il principio "*pro-rata temporis*".

Perimetro e scelte di applicazione dell'IFRS 16 da parte di Cofidi.It

Dall'applicazione del principio IFRS 16 Cofidi.IT ha considerato i contratti di locazione delle unità immobiliari destinate all'attività commerciale (filiali), che rappresentano più del 99% degli impatti, seppur contenuti, conseguenti all'applicazione del nuovo principio a partire dall'esercizio 2019. Molto marginali risultano gli impatti riconducibili al restante perimetro, costituito dai contratti di noleggio contenenti un diritto d'uso di apparecchiature tecnologiche identificate.

Sotto il profilo economico, a partire dal 1° gennaio 2019 e durante tutto il 2020 e 2021, i canoni di affitto dei contratti assoggettati alla disciplina dell'IFRS 16 non sono più registrati per competenza tra le spese amministrative come previsto in vigore del precedente principio contabile IAS 17. Tale registrazione è sostituita, infatti, da un lato, dalla rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso e, dall'altro lato, dalla rilevazione degli interessi di competenza maturati sulla passività del leasing. Ancorché al termine del contratto di leasing l'effetto economico registrato sarà complessivamente pari all'ammontare dei canoni di leasing effettivamente pagati al locatore, la nuova modalità di contabilizzazione comporta una diversa ripartizione del suddetto impatto lungo la durata del contratto.

In maggior dettaglio, l'impatto economico negativo addebitato a conto economico è ragionevolmente più elevato alla partenza del contratto e si riduce gradualmente di anno in anno per effetto della progressiva diminuzione della passività del leasing a seguito del pagamento dei canoni.

Si rappresenta, inoltre, che Cofidi.IT si è avvalso dell'espedito pratico di non assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16 i contratti con durata inferiore a 12 mesi o aventi come sottostanti beni di modesto valore a nuovo (il valore soglia è stato individuato in 5.000 euro).

Al fine del calcolo della passività per leasing e del relativo diritto d'uso, Cofidi.IT ha proceduto all'attualizzazione dei canoni futuri attribuibili alla componente leasing, al netto dell'IVA, da corrispondere per la prevista durata del contratto.

Con riferimento alla durata del leasing, oltre al periodo non sono state considerate le opzioni di proroga qualora si ritenga ragionevolmente certo il loro esercizio da parte di Cofidi.IT, tenuto conto di tutti i fatti e le circostanze. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà del locatario di rinnovare la locazione al termine del primo periodo. Si considera la durata iniziale del contratto di affitto (es. durata di 12 anni per i contratti di affitto 6 anni + 6 anni) e, decorsa tale durata, il successivo primo periodo di rinnovo (es. successivi 6 anni), laddove non vi siano evidenze ragionevoli che possano portare ad un ulteriore periodo di rinnovo o, viceversa, alla fine del contratto.

In merito all'attualizzazione dei canoni futuri, il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al tasso di interesse marginale ("incremental borrowing rate") alla data di stipula del contratto.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società, durante l'esercizio, non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con il Regolamento (UE) n.1255/2012, il principio IFRS 13 “*Fair Value Measurement*”, in vigore dal 1° gennaio 2013.

Tale principio racchiude in un documento unico tutte le informazioni necessarie relative alle metodologie di determinazione del *Fair Value*, che in precedenza erano presenti in più principi contabili (principalmente IAS 39, IFRS 7).

Il *Fair Value* si applica a tutti gli strumenti finanziari a eccezione di: attività finanziarie classificate come “investimenti posseduti sino alla scadenza” e “finanziamenti e crediti”; investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non risulta possibile determinare un *Fair value* attendibile; passività finanziarie non di trading e per le quali non sia applicata la “*Fair Value Option*”.

L’IFRS 13, al paragrafo 9, definisce il *Fair value* come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Il principio si fonda sulla definizione di “*Fair value market based*” (metodo basato sulla valutazione di mercato) in quanto il *Fair value* dell’attività o passività deve essere misurato in base alle caratteristiche assunte dagli operatori di mercato. La valutazione al *Fair value* presuppone inoltre che l’operazione di vendita dell’attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell’attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Rispetto alla precedente definizione dello IAS 39, non viene posto l’accento sulla “libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”, ovvero sulla neutralità dell’operazione, bensì il concetto di *Fair value* si basa sul cosiddetto “*exit price*”. Infatti, il prezzo deve riflettere la prospettiva di chi vende l’attività o che paga per trasferire la passività alla data di rilevazione.

In tale contesto si inserisce la necessità che il *Fair value* degli strumenti finanziari debba riflettere il rischio di inadempimento attraverso opportune rettifiche di valore del merito creditizio della controparte e dell’emittente stesso. Il nuovo principio IFRS 13, dal paragrafo 72 al paragrafo 90, prevede una classificazione delle valutazioni al *Fair value* degli strumenti finanziari sulla base di una specifica gerarchia che si basa sulla natura e sulla significatività degli input utilizzati nelle medesime valutazioni (i cosiddetti “Livelli”). I tre livelli previsti sono:

“Livello 1”: uno strumento finanziario appartiene al Livello 1 quando esso è scambiato in un mercato in cui le transazioni sullo stesso si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo dello strumento su base continuativa (cd. “mercato attivo”). Le variabili chiave generalmente prese in considerazione dal Confidi per l’individuazione di un mercato attivo sono:

- il numero di contributori, scelti in base alla loro competenza sul segmento di mercato considerato, l’affidabilità nonché la continua presenza su quel segmento;
- la frequenza nella quotazione del prezzo, ovvero l’aggiornamento periodico del dato quotato;
- la presenza di un prezzo “denaro” (cd. “*bid*”) e di un prezzo “lettera” (cd. “*ask*”);
- una differenza accettabile tra le quotazioni “denaro” e “lettera”;

- il volume di scambi trattati: occorre che tale volume sia consistente al fine di poter considerare i prezzi che si generano da tali scambi significativi;
- l'eventuale presenza di dealers, brokers e market makers.

Ai fini della determinazione del *Fair value*, dovrà essere quindi considerata la quotazione dello strumento non rettificata facendo riferimento al mercato principale o, in assenza di quest'ultimo, a quello più vantaggioso. Pertanto, il prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *Fair value* e, quando disponibile, è utilizzato senza alcuna modifica. Eventuali rettifiche comporterebbero la classificazione dello strumento finanziario a un livello inferiore (per esempio, quando non vi è l'immediata accessibilità dell'informazione o la disponibilità del prezzo alla data di valutazione).

Per quanto riguarda i titoli di debito, la valorizzazione del titolo avviene alla data riferimento senza apportare alcuna rettifica alla quotazione di mercato rilevata alla medesima data. Con particolare riferimento ai titoli quotati in un mercato attivo "regolamentato", il prezzo considerato per la valutazione è quello "Ufficiale", riveniente dal listino delle quotazioni pubblicato.

Sono considerati di norma mercati principali:

- 1) i circuiti MOT e MTS per i Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari non governativi;
- 2) i tassi di cambio ufficiali BCE di giornata per le operazioni in cambi spot.

Le principali fonti da utilizzare per l'acquisizione dei prezzi ai fini contabili sono primarie piattaforme di contribuzione (per esempio, *Bloomberg*, *Telekurs*).

Per gli eventuali titoli di capitale quotati, la cui valutazione è desunta da primarie piattaforme di contribuzione (per esempio *Bloomberg*), sempre rappresentative di un mercato attivo, il *Fair value* determinato dal Confidi coincide con il prezzo di chiusura delle contrattazioni alla data di riferimento. Analogamente a quanto evidenziato in precedenza relativamente ai titoli di capitale, in presenza di un mercato attivo, il Confidi valuta gli eventuali strumenti derivati quotati facendo riferimento al prezzo riveniente dal mercato principale, oppure, ove mancante, da quello più vantaggioso attribuibile allo strumento oggetto della valutazione.

"Livello 2": qualora non si ricada nella casistica precedente (Livello 1), si dovrà ricorrere a una tecnica valutativa (c.d. modelli di "*pricing*") che utilizzi esclusivamente input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (per esempio, tramite canali informativi come Borse, info provider, controparti, broker, siti internet ecc.). Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi di mercato di strumenti con caratteristiche simili a quello oggetto di valutazione che siano quotati su un mercato attivo;
- prezzo di mercato dello strumento oggetto di valutazione o di uno strumento simile quotato in un mercato non attivo;
- modello di valutazione (a titolo esemplificativo: *Discounted Cash Flow*) che ricorra esclusivamente a input osservabili sul mercato o corroborati dal mercato (a titolo esemplificativo: tassi di interesse, curve dei rendimenti, volatilità ecc.).

"Livello 3": qualora non si ricada nelle circostanze precedenti (Livello 1 e 2), si dovrà ricorrere a una tecnica valutativa basata su un modello di valutazione che sia coerente con lo strumento che si intende valutare e che massimizzi l'uso di input osservabili sul mercato. Nel Livello 3 ricadono, quindi, tutti gli strumenti la cui valutazione si basa su almeno un input significativo non osservabile.

Come richiesto dall'IFRS 13, il Confidi utilizza tecniche di valutazione "adatte alle circostanze e tali da massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti".

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del *Fair Value* (ad esempio nel caso di sviluppo nuovi mercati, informazioni non più disponibili o nuove informazioni, condizioni di mercato diverse).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare ragionevolmente il *Fair value*, gli strumenti finanziari sono valutati secondo quanto disposto dal principio IFRS 9 appendice B - B5.1.2 A.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*. Gli input osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli input non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario.

Nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia input osservabili sul mercato (livello 2) sia input non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Come richiesto dall'IFRS 13, il Confidi utilizza tecniche di valutazione "adatte alle circostanze e tali da massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti"; inoltre le tecniche sono coerenti con quelle più ampiamente utilizzate sul mercato:

- metodo basato sulla valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di una attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del *fair value* (ad esempio nel caso di sviluppo nuovi mercati, informazioni non più disponibili o nuove informazioni, condizioni di mercato diverse).

Si precisa, inoltre, che le tecniche di valutazione utilizzate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti, che assumono, come sopra descritto, l'utilizzo di input osservabili o non osservabili.

LIVELLO 2 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Per gli strumenti di livello 2 un dato di input è considerato "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti al mercato, grazie ad una distribuzione regolare tramite specifici canali informativi (Borse, info provider, controparti, broker, market maker, siti internet, etc.).

La valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni

di mercato di attività simili (*comparable approach*) o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili di mercato.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene quali attività e passività finanziarie misurate al *fair value* di Livello 2 attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, trattasi di:

- titoli obbligazionari e, in minima parte azionari, di controparti bancarie, il cui *fair value* è determinato sulla base delle informazioni rese disponibili dalle controparti bancarie;
- quote di OICR e di polizze assicurative il cui *fair value* è determinato, per entrambe, sulla base delle informazioni rese disponibili dalle banche collocatrici.

LIVELLO 3 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo *fair value* viene effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato.

L'utilizzo di input non osservabili è richiesto nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili pertanto gli stessi riflettono le assunzioni, incluse quelle relative al rischio, che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. La valutazione viene effettuata utilizzando le migliori informazioni disponibili, inclusi i dati interni.

Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenza risiede nella presenza di parametri di input utilizzati nel modello di *pricing* che non risultano osservabili.

In particolare, gli strumenti sono valutati con riferimento a transazioni significative sullo stesso titolo o su titoli similari osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali. I titoli per i quali non è possibile stimare ragionevolmente il *fair value*, sono valutati secondo quanto disposto dal principio IFRS 9 appendice B - B5.1.2 A.

Al 31 dicembre 2021 gli strumenti di livello 3 sono rappresentati da un ammontare scarsamente significativo di titoli di capitale non quotati relativi a partecipazioni di minoranza in società non quotate, valutati al costo originario.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La valutazione, anche ai fini contabili, di tutte le attività e passività finanziarie sono effettuate dalle funzioni interne specifiche della Società.

Al 31 dicembre 2021, il Confidi non detiene strumenti finanziari classificati nel livello 3 valutati mediante tecniche basate su input significativi non osservabili sul mercato. La “*sensitivity analysis*”, richiesta dallo IFRS 13, non è applicabile in quanto:

- per i titoli di capitale, non essendo disponibili input (osservabili e non) non è stato possibile stimare ragionevolmente il *fair value*, pertanto lo stesso è stato assunto pari al costo di acquisto;
- per le polizze assicurative come *fair value* è stato assunto quello fornito dall'emittente o dalla controparte bancaria.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nel corso del 2021 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del *fair value* rispetto a quanto operato per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni significative da portare all'attenzione.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione fornita dallo IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente a), che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2)
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		3.172.119	6.780
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
3. Derivati di copertura			
5. Attività materiali			
6. Attività immateriali			
Totale		3.172.119	6.780
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
3. Derivati di copertura			
Totale			

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali					6.780			
2. Aumenti								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico di cui plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico di cui minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti da altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					6.780			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La tabella non viene riportata in assenza di passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non valutate al <i>fair value</i> o valutate al <i>fair value</i> su base non ricorrente: ripartizione per livelli di <i>fair value</i> .	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.693.190			103.693.190	100.503.097			100.503.097
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	103.693.190			103.693.190	100.503.097			100.503.097
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.699.330)			(5.699.330)	(652.543)			(652.543)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(5.699.330)			(5.699.330)	(652.543)			(652.543)

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non ha in essere operatività tale da generare componenti di reddito inquadabili nella fattispecie del cosiddetto "day one profit/loss".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
Denaro contante	1	3
Carte di debito	894	-
Depositi in conti correnti (depositi a vista)	2.256.556	3.016.999
Totale	2.257.451	3.017.002

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La Società non presenta in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti derivati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La Società non presenta in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Società non presenta in bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Società non presenta in bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		991.628			11.760	
<i>1.1 Titoli strutturati</i>						
<i>1.2 Altri titoli di debito</i>		<i>991.628</i>			<i>11.760</i>	
2. Titoli di capitale		12.619	6.780		13.619	6.780
3. Quote di OICR		1.663.133			1.834.245	
4. Finanziamenti		504.739			500.187	
<i>4.1 Pronti contro termine</i>						
<i>4.2 Altri</i>		<i>504.739</i>			<i>500.187</i>	
Totale		3.172.119	6.780		2.359.811	6.780

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale	19.399	20.399
<i>di cui: banche</i>	12.619	13.619
<i>di cui: altre società finanziarie</i>		
<i>di cui: società non finanziarie</i>	6.780	6.780
2. Titoli di debito	991.628	11.760
<i>a) Amministrazioni pubbliche</i>		
<i>b) Banche</i>	991.628	11.760
<i>c) Altre società finanziarie:</i>		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
<i>d) Società non finanziarie</i>		
3. Quote di OICR	1.663.133	1.834.245
4. Finanziamenti	504.739	500.187
<i>a) Amministrazioni pubbliche</i>		
<i>b) Banche</i>		
<i>c) Altre società finanziarie:</i>		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	504.739	500.187
<i>d) Società non finanziarie</i>	504.739	500.187
<i>e) Famiglie</i>		
Totale	3.178.899	2.366.591

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

La Società non presenta in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	4.000.000					4.000.000	6.080.000					6.080.000
2. Conti correnti	75.482.603					75.482.603	80.114.284					80.114.284
3. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2. Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring												
- <i>pro-solvendo</i>												
- <i>pro-soluto</i>												
2.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2. Altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	79.482.603					79.482.603	86.194.284					86.194.284

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La Società non detiene attività finanziarie della specie.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- <i>pro-solvendo</i>												
- <i>pro-soluto</i>												
1.3 Credito al consumo	310.146						275.474					
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	15.180.917	5.504.251					8.636.453	4.225.997				
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		5.454.197						4.225.997				
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	2.938.278						1.003.407					
3. Altre attività	276.996						167.481					
Totale	18.706.337	5.504.251					10.082.815	4.225.997				

Si precisa che la Società non detiene operazioni di cartolarizzazione relative alle attività finanziarie di cui alla precedente tabella.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	2.938.278			1.003.407		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	8.838.757	4.408.973		5.127.549	3.043.871	
c) Famiglie	6.652.306	1.095.278		3.784.378	1.182.126	
3. Altre attività	276.996			167.481		
Totale	18.706.337	5.504.251		10.082.815	4.225.997	

Alla voce finanziamenti verso “famiglie” di cui alla Circolare n.140/91, sono rappresentati i crediti verso la clientela per finanziamenti diretti al netto delle rettifiche di valore e i crediti per garanzie escusse al netto delle svalutazioni.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	2.939.868				1.590				
Finanziamenti	94.457.818	0	587.085	19.605.616	0	69.340	1.899	14.101.364	0
Altre attività	276.996								0
Totale 31/12/2021	97.674.682	0	587.085	19.605.616	0	70.930	1.899	14.101.364	0
Totale 31/12/2020	96.271.660	0	17.747	16.970.811	0	12.308	0	12.744.814	0

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione con le GL	984.326		127.999	21.823	0	4.246	447	218	0	0
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	38.274		74.294	0	0	242	0	0	0	0
4. Nuovi finanziamenti	4.913.130		130.221	0	0	32.706	952	0	0	0
Totale 31/12/2021	5.935.730	0	332.514	21.823	0	37.194	1.399	218	0	0
Totale 31/12/2020	2.929.477	0	17.747	0	0	6.099	0	0	0	0

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Voce	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					10.642.755	10.642.755					5.955.235	5.955.235
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					102.408	102.408					51.259	51.259
- Derivati su crediti												
Totale	0	0	0	0	10.745.163	10.745.163	0	0	0	0	6.006.494	6.006.494

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie, al netto delle garanzie finanziarie ricevute dal Fondo di Garanzia (L.662/96)

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Società non presenta in bilancio Derivati di Copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Società non possiede attività oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	1.608.720	1.650.973
a) terreni		
b) fabbricati	1.490.852	1.548.584
c) mobili	65.402	46.829
d) impianti elettronici	10.656	18.514
e) altre	41.810	37.046
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	170.972	187.941
a) terreni		
b) fabbricati	144.412	144.925
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	26.560	43.016
Totale	1.779.692	1.838.914

Secondo l'applicazione del principio IFRS 16 sono stati introdotti i "diritti d'uso" come si evince dalla tabella 8.1 nella voce 2 b) e 2 e); i valori iscritti in tabella sono al netto dei fondi ammortamento.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non effettua rivalutazioni su attività materiali ad uso funzionale.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: composizione

La Società non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		2.189.276	152.447	50.837	191.927	2.584.487
A.1 Riduzioni di valore totali nette		495.767	105.618	32.323	111.865	745.573
A.2 Esistenze iniziali nette		1.693.509	46.829	18.514	80.062	1.838.914
B. Aumenti:		100.567	35.671	0	15.052	151.290
B.1 Acquisti			35.671	0	15.052	50.723
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
<i>a) patrimonio netto</i>						
<i>b) conto economico</i>						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		100.567				100.567
C. Diminuzioni:		158.813	17.097	7.858	26.744	210.512
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		109.448	17.097	7.858	26.744	161.147
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
<i>a) patrimonio netto</i>						
<i>b) conto economico</i>						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
<i>a) patrimonio netto</i>						
<i>b) conto economico</i>						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>						
<i>b) attività in via di dismissione</i>						
C.7 Altre variazioni		49.365				49.365
D. Rimanenze finali nette		1.635.263	65.403	10.656	68.370	1.779.692
D.1 Riduzioni di valore totali nette		527.866	122.715	40.181	138.609	829.371
D.2 Rimanenze finali lorde		2.163.129	188.118	50.837	206.979	2.609.063
E. Valutazione al costo						

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Società non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Società non possiede impegni della specie.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione della voce 9 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	1.684		3.461	
- <i>generate internamente</i>				
- <i>altre</i>	1.684		3.461	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	1.684		3.461	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	1.684		3.461	
Totale(t-1)	3.461		4.879	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.461
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- <i>a patrimonio netto</i>	
- <i>a conto economico</i>	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.777)
C.3 Rettifiche di valore	
- <i>a patrimonio netto</i>	
- <i>a conto economico</i>	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- <i>a patrimonio netto</i>	
- <i>a conto economico</i>	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.684

9.3 Attività immateriali: altre informazioni.

Nelle attività immateriali la Società ha iscritto i software gestionali che hanno utilità pluriennale.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali Voce 100 dell'Attivo e 60 del Passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Credito IRAP (acconto)	8.708	7.159
Credito verso Erario per ritenute subite su c/c	38.736	102.740
Totale Attività fiscali correnti	47.444	109.899

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Debito IRAP (Irap dell'esercizio)	8.399	9.257
Debito IRES (Ires dell'esercizio)	1.526	1.526
Totale Passività fiscali correnti	9.925	10.783

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La Società non possiede attività della specie.

Sezione 12 – Altre Attività - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi Cauzionali	13.676	13.213
Crediti Verso Artigiancredito Puglia	139.555	-
Crediti diversi	129.583	102.750
Crediti Garanzia Puglia misura 6.1.6	200.000	200.000
Credito per Rimborso Oneri di gestione 6.1.6. III tranche	388.464	388.464
Credito per Rimborso Oneri di gestione Misura 3.8.a	664.294	986.308
Anticipi a Fornitori	2.893	96.509
Crediti per Irap	2.318	2.318
Ratei Attivi	53.336	44.386
Risconti attivi	32.120	20.410
Totale	1.626.239	1.854.358

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

Passivo

Sezione 1– Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	58.438	4.999.246		115.090		
2. Debiti per Leasing			170.081			187.412
3. Altri debiti	4.130		467.435	3.443		346.598
Totale	62.568	4.999.246	637.516	118.533		534.010
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>						
Totale Fair value	62.568	4.999.246	637.516	118.533		534.010

Nella tabella 1.1 alla Voce 2. Debiti per Leasing, sono riportati i saldi al 31.12.2021 relativi ai valori inclusi tra i diritti d'uso inerenti all'applicazione dell'IFRS 16.

I debiti verso società finanziaria rappresentano i finanziamenti richiesti presso Cdp, impiegati per l'erogazione di credito diretto erogato da Cofidi alle imprese socie.

1.2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non possiede titoli della specie.

1.3 Debiti e titoli subordinati (da specificare)

La Società non possiede debiti e titoli della specie.

1.4 Debiti strutturati (da specificare)

La Società non possiede debiti della specie.

1.5 Debiti per leasing finanziario (da specificare)

	31/12/2021
	Debiti per leasing diritto d'uso
Fino a 3 mesi	16.529
Da 3 mesi ad 1 anno	35.922
Da 1 anno a 5 anni	117.630
Totale debiti per leasing diritto d'uso	170.081

Nella tabella 1.5 sono riportati i saldi al 31.12.2021 relativi ai valori inclusi tra i diritti d'uso inerenti all'applicazione dell'IFRS 16, per fascia di scadenza per canone di locazione, relativamente agli immobili in locazione e costo del noleggio per le macchine elettroniche.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione Voce 20

Al 31 dicembre 2021 la società non possiede passività della specie

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value Voce 30

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 4 – Derivati di copertura Voce 40

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 50

La Società non possiede passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali Voce 60

Si rimanda alla Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dimissione Voce 70

La Società non possiede passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Fondo accantonamento inefficacia MCC	356.263	353.147
Fondi relativi a contributi pubblici	52.965.845	53.471.341
Fondi Antiusura	4.723.499	4.391.189
Fondi interconsortile	27.417	39.807
Debiti verso fornitori	295.170	277.880
Debiti v/ Artigiancredito Puglia	1.235.989	1.251.233
Debiti per riduzione strumenti di capitale, Plafond Autorizzato da Banca d'Italia	-	103.654
Ratei Passivi	7.705	4.806
Depositi cauzionali infruttiferi	234.710	284.710
Enasarco	546	4.830
Debiti verso Enti previdenziali	96.476	76.804
Debiti verso l'Erario per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	108.033	101.914
Altre	61.007	59.938
Totale	60.112.660	60.421.253

Con riferimento ai “Fondi relativi a contributi pubblici”, utilizzati a presidio delle garanzie sottostanti, si specifica che gli stessi sono così composti:

Denominazione	Importo Contributo assegnato
Fondo Misura 6.1.6 tranche II * T.C.	1.421.000
Fondo Misura 6.1.6 tranche III	2.501.150
Fondo Cofidifinanza	935.459
Fondo “Città Metropolitana di Bari”	72.989
Fondo Basilicata	1.057.191
Fondo Calabria	166.438
Fondo Misura 3.8.a PO-FESR 2014/2020	29.804.959
Fondo Mise	4.575.809
Fondo Tranched Cover regione Puglia Mezzanine misura 3.8.a	1.630.850
Fondo Misura 3.8.a PO-FESR 2014/2020 CREDITO DIRETTO	10.800.000
Totale Fondi Pubblici	52.965.845

- “Contributo della Regione Puglia Misura 6.1.6 tranche II” a presidio delle tranched cover, utilizzato al fine della costituzione della tranche mezzanine;
- “Contributo della Regione Puglia Misura 6.1.6 tranche III”, ricevuti nell’esercizio 2015 pari ad € 16.000.000 Contributo finalizzato all’attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazioni di finanziamento a medio e lungo termine. In forza di tale contributo è assicurata la copertura delle perdite eventualmente sopportate dal Confidi in caso di insolvenza delle imprese destinatarie delle garanzie erogate a valere sulla predetta Misura regionale.
- Con Delibera di Giunta Regionale dell’11/07/2018 n. 1263, è stata data la piena disponibilità di utilizzare le risorse derivanti dell’Azione 6.1.6 III Avviso asse VI – Linea di Intervento 6.1 P.O. FESR 2007-2013, ai confidi che hanno raggiunto gli obiettivi di utilizzo stabiliti per la misura in data 31/03/2017.
- Con la predetta delibera, la Regione concede di destinare, nel limite del 15% del contributo concesso, calcolato al netto degli accantonamenti già effettuati a valere sulle posizioni in essere garantite al 31/03/2017 e sulle posizioni erogate successive al 31/03/2017, alla concessione di “Credito Diretto” a favore di micro e piccole imprese pugliesi.
- Il fondo costituito per il Credito Diretto è stato pari ad € 1.008.322,21
- Il residuo del fondo, come previsto dalla stessa Delibera di Giunta, è utilizzabile a copertura delle eventuali perdite su crediti e per gli accantonamenti, in relazione alle garanzie concesse a PMI pugliesi.
- Durante i primi mesi del 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha assegnato a Cofidi.IT € 4.622.845,11 a titolo di fondi per “la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi”. Cofidi.IT si impegna ad utilizzare il fondo rischi per la prestazione di nuove garanzie in favore delle imprese di piccola e media dimensione ai sensi della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, associate e operanti in tutti i settori di attività economica.
- “Contributo Città Metropolitana di Bari”, ricevuto nell’esercizio 2015 per un importo pari ad € 75.000, con un saldo del fondo al 31/12/2021 pari ad € 72.989 al netto di spese. Contributo finalizzato all’attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese, con priorità a cooperative e consorzi a conduzione prevalentemente femminile e/o giovanile, operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, aventi sede legale e/o operativa in provincia di Bari;

- “Contributo Fondo Basilicata”, ricevuto nell’esercizio 2013 per un importo pari ad € 922.605,76, e ulteriori € 211.390,20 nel 2016, per un totale complessivo di € 1.133.995,96. Contributo finalizzato all’attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazioni di finanziamento aventi sede legale e/o operativa nella regione Basilicata;
- “Contributo Fondo Calabria”, ricevuto tra l’esercizio 2014 e 2015 per un importo pari ad € 944.668. Contributo finalizzato all’attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazioni di finanziamento aventi sede legale e/o operativa nella regione Calabria;
- Azione 3.8.a - “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche” - Attuazione Deliberazioni della giunta regionale del 26.06.2017, n.1254 - Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n.1241 e successive Determinazioni di modifica del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343, le risorse assegnate sono state pari ad € 12.000.000 come prima assegnazione 2017, altri € 12.000.000, pari a n. 3 lotti, assegnati nel 2018 a seguito di Determinazione Dirigenziale del 29.10.2018 n° 2157, nel 2019, con Determina Dirigenziale n.627 del 27.09.2019 altri n.3 lotti pari ad € 12.000.000, a seguito di Determinazione Dirigenziale del 09.07.2020 n.630 e successiva modifica n.730, è stato assegnati un lotto di € 4.000.000,00 ed infine con Determinazione Dirigenziale del 02.03.2021 n. 158 è stato assegnato un ulteriore lotto di € 4.000.000,00.. Saranno utili ad ampliare l’offerta per facilitare l’accesso al credito alle imprese secondo le direttive del programma 2014-2020, rendendo più competitive le aziende pugliesi nei diversi settori in cui operano. Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI che operano in Puglia (di tutti i settori ad eccezione della pesca e acquacoltura, della produzione primaria di prodotti agricoli, attività connesse all’esportazione in Paesi terzi, settore carboniero, acquisto trasmette trasporto merci su strada) ed i professionisti.
- Fondo Misura 3.8.a PO-FESR 2014/2020 CREDITO DIRETTO – in attuazione alla Deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 02/04/2020 n. 444 è stata data la possibilità ai confidi, assegnatari del fondo Rischi 2014-2020 misura 3.8.a, di utilizzare fino al 30% dei rientri delle risorse già oggetto di spesa eleggibile, quindi relative ad importi già richiesti, svincolati, controllati e certificati la concessione di Credito Diretto con modalità che assicuri alle micro e piccole imprese pugliesi il sostegno a fronte dell’emergenza sanitaria Covid-19. Cofidi.IT, rispetto a quanto riportato nella determinazione regionale, ha destinato per la concessione di Credito Diretto € 10.800.000,00.
- “Fondo Tranched Cover” regione Puglia Mezzanine a valere sulla misura 3.8.a “Avviso pubblico – Fondo Finanziamento del rischio 2014/2020 istituito con DGR 1997 del 06/11/2018” costituito per un importo iniziale di € 1.631.068.

I “debiti verso Artigiancredito Puglia” rappresentano i rimborsi per controgaranzie dalla stessa effettuati a fronte di garanzie deteriorate escusse dagli istituti di credito, per le quali sono ancora in corso le attività di recupero.

Il “Fondo rischi accantonamento inefficacia MCC”, viene costituito a partire dall’esercizio 2017 a seguito del controllo ispettivo di Banca d’Italia ed è finalizzato a presidiare il rischio di inefficacia dei rapporti controgarantiti dal Fondo Centrale di Garanzia gestito dal Mediocredito Centrale (“MCC”) sulla base delle Disposizioni Operative definite dal Fondo e tempo per tempo vigenti. Lo stesso viene calcolato annualmente tenendo conto degli indici di inefficacia dei rapporti controgarantiti per i quali il Cofidi ha avanzato al Fondo richiesta di attivazione della controgaranzia.

Di seguito una tabella riassuntiva dei principali fondi pubblici nella disponibilità di Cofidi.it

Denominazione	Norma	Finalità: Copertura perdite	Destinazione Fondi: Totalità delle PMI	Vita residua maggiore di 2 anni	Valore fondo al 31/12/2021
P.O. FESR Puglia 2007-2013- Asse VI- Linea d'Intervento 6.1 – Azione 6.1.6 II tranche	Regionale	SI	SI	SI	€ 1.421.000,00
P.O. FESR Puglia 2007-2013- Asse VI- Linea d'Intervento 6.1 – Azione 6.1.6 III tranche	Regionale	SI	SI	SI	€ 3.436.609,00
FESR Basilicata 2007-2013	Regionale	SI	SI	SI	€ 1.057.191,00
P.O.R CALABRIA FESR 2007- 2013. Linea d'intervento 7.1.3.1	Regionale	SI	SI	SI	€ 166.438,00
P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014- 2020 – Asse 3.8 – Sub-azione 3.8.a –	Regionale	SI	SI	SI	€ 42.235.809,00
Fondi MISE	Nazionale	SI	SI	SI	€ 4.575.809,00

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	824.528	751.813
B. Aumenti	-	72.715
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	72.715
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(33.468)	-
C.1 Liquidazioni effettuate	(27.789)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(5.679)	
D. Esistenze finali	791.060	824.528

9.2 Altre informazioni

La valorizzazione del trattamento di fine rapporto in conformità del principio contabile internazionale IAS 19 *revised* è stata effettuata in base alla nota tecnica dell'attuario esterno che nella valutazione ha seguito il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *Projected Unit Credit Method* determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (*Past Service Liability*);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (*Service Cost*);
- il costo relativo al personale assunto nel corso dell'anno (*Past Service Liability* dei neo-assunti);
- il costo relativo agli interessi passivi derivati dalla passività attuariale (*Interest Cost*);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (*Actuarial (gain)/loss*).

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,20%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA10+* alla data di valutazione.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al documento dell'inflazione misurata dall'indice IPCA per gli anni 2021-2024, pubblicato dall'ISTAT il 4 giugno 2021, assumendo l'1,20% come valore costante anche per gli anni successivi al 2024.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	18.379.485	20.530.344
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	18.379.485	20.530.344

Il fondo per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate risulta inferiore al 2020 nonostante gli accantonamenti del 2021 per effetto delle chiusure a saldo e straccio massive effettuate nel corso del 2021.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Tali informazioni sono presenti nella tabella 4 della sezione 3.1 Rischio di Credito della Parte D.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Impegni a erogare fondi					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	3.530.837	184.978	14.663.670		18.379.485
Totale	3.530.837	184.978	14.663.670	0	18.379.485

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	435.378	76.009	37.444		548.831
2. nuovi finanziamenti	98.008	9.908	0		107.916
Totale	533.386	85.917	37.444	0	656.747

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Anche se di importo rilevante la Società non espone la tabella, poiché già esposti i dati nella precedente tabella 10.3, trattandosi di medesima forma tecnica ovvero di svalutazioni su garanzie deteriorate e non deteriorate.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	13.941.865	14.179.093
1.1 Azioni ordinarie	13.941.865	14.179.093
1.2 Altre azioni (Riserva fondo rischi di garanzia)	-	-
Totale	13.941.865	14.179.093

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non detiene azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La Società non detiene strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La Società non ha effettuato operatività tale da generare sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione della voce 150 "Riserve"

Tipologie	31/12/2021	31/12/2020
Riserva Legale	177.836	177.836
Riserva Statutaria	52.690	52.690
Riserva Fondo Rischi Indisponibili	15.049.326	15.049.326
Altre Riserve:		
Riserva FTA	(7.898.772)	(7.898.772)
Riserva FTA per applicazione IFRS9	14.435	14.435
Plafond Bankit	(416.735)	(419.565)
Utili/(Perdite) relativi ad esercizi precedenti	6.288.089	5.740.439
Totale	13.266.869	12.716.389

Il “Plafond Banca d’Italia”, è il plafond rilevato a seguito di nostra richiesta inoltrata alla Banca d’Italia ed autorizzato a febbraio del 2022, per far fronte agli importi da utilizzare a copertura dei rimborsi delle quote sociali e nei casi di esclusione da soci come da statuto. Il plafond, calcolato per un importo complessivo pari ad € 416.735, è stato portato in diminuzione del Cet 1 in via prudenziale nell’esercizio 2021.

11.5.2 Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
Riserva valutazione attività finanziarie AFS	-	-
Riserva valutazione TFR	(152.822)	(189.261)
Totale	(152.822)	(189.261)

Prospetto di analisi dell’origine, disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto ex art. 2427, comma 7-bis del Codice Civile

Descrizione	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Origine
Voce 110 - Capitale	13.941.865	B	A
Voce 150 - Riserve			
Riserva Legale	177.836	B	C
Altre Riserve	52.690	B	C
Riserva Straordinaria conversione fondi pubblici	15.049.326	B	B
Riserva FTA	(7.884.337)		D
Plafond Bankit	(416.735)	D	E
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	6.288.089	B	C
Totale Voce 150	13.266.869		
Voce 160 - Riserve da valutazione			
Riserva AFS	-		
Riserva utili/perdite attuariali TFR	(152.822)		D
Totale Voce 160	(152.822)		

Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione soci
 D: per recesso Soci

Origine

A: da apporto soci
 B: da enti pubblici
 C: da avanzi/disavanzi di gestione
 D: da applicazione IAS/IFRS
 E: da fondi propri

Si precisa che la distribuzione degli utili, avanzi di gestione e riserve, sono espressamente vietata dall’art. 39 dello Statuto Sociale di Cofidi.IT, in quanto la Società svolge la propria attività prevalentemente a favore delle imprese associate e si basa sui principi di mutualità prevalente e senza fini di lucro.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2021	31/12/2020
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	15.979.650	0	0		15.979.650	24.018.713
e) Famiglie	3.396.943	0	0		3.396.943	4.790.300
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	0	0	0		0	0
d) Società non finanziarie	230.829.112	13.509.381	37.480.368		281.818.861	287.219.353
e) Famiglie	42.108.028	932.693	11.276.229		54.316.950	54.751.399

Nella presente tabella figurano:

- il valore nominale degli impegni ad erogare fondi che corrisponde all'importo che l'intermediario potrebbe essere chiamato a concedere su richiesta della controparte, ossia al valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi;
- il valore nominale delle garanzie finanziarie rilasciate che si riferisce all'ammontare massimo che l'intermediario sarebbe chiamato a pagare nel caso in cui la garanzia fosse escussa. Viene indicato il valore nominale al netto delle escussioni delle garanzie personali di natura finanziaria prestate dall'intermediario e dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e al lordo degli accantonamenti complessivi.

1a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	33.186.484	5.077.162	553.907		38.817.553
2. nuovi finanziamenti	34.479.022	706.548	0		35.185.570
Totale	67.665.506	5.783.710	553.907	0	74.003.123

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

Composizione della voce 10) “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.296			2.296	756
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2.296			2.296	756
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.230		543.034	580.264	367.808
3.1 Crediti verso banche			142.177	142.177	186.491
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela	37.230		400.857	438.087	181.317
Derivati di copertura					
Altre attività			664.294	664.294	683.455
Passività finanziarie			1.571	1.571	401
Totale	39.526		1.208.899	1.248.425	1.052.420
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La Società non detiene interessi attivi e proventi della specie.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	(6.864)		(49.541)	(56.405)	(57.689)
1.1 Debiti verso banche	(1.848)		(49.541)	(51.389)	(57.689)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(3.227)			(3.227)	
1.3 Debiti verso la clientela	(1.789)			(1.789)	
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totali	(6.864)		(49.541)	(56.405)	(57.689)
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(2.315)</i>			<i>(2.315)</i>	<i>(2.940)</i>

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

La Società non detiene interessi passivi e oneri della specie.

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	2.768.350	4.401.168
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni (Credito Diretto)	119.154	57.497
Totale	2.887.504	4.458.665

Nella tabella precedente nella voce h) sono descritte le commissioni nette sul Credito

Diretto.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
a) Garanzie ricevute	-	(2.100)
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni		
Totale	-	(2.100)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		9.178	576	10.290
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale		9.178	576	10.290

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

La Società non possiede attività di negoziazione.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

La Società non possiede strumenti di copertura.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

La società non ha contabilizzato né utili né perdita da cessione o riacquisto.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La Società non possiede strumenti della specie.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito			10.066		(10.066)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR	29.150		7.254		21.896
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	29.150	-	17.320	-	11.830

L'applicazione del principio IFRS9 ha obbligato Cofidi.IT a classificare l'intero portafoglio titoli a FVTPL, per il non superamento dell'SSPI test, generando minusvalenze e plusvalenze da valutazione direttamente a conto economico come indicato nella tabella 7.2.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
2. Crediti verso società finanziarie										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
3. Crediti verso clientela										
- per leasing										
- per factoring										
- per credito al consumo		(350)								(350)
- prestiti su pegno										
- altri crediti	(61.903)	(1.899)	(30.397)	(2.197.135)	516	0	431.227		(1.859.591)	(624.276)
Totale	(62.253)	(1.899)	(30.397)	(2.197.135)	0	0	431.227	0	(1.859.941)	(624.276)

Le riprese di valore indicate sono dovute essenzialmente ai maggiori accantonamenti effettuati negli anni precedenti su pratiche recuperate nell'anno 2021.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	4.246	447		218			4.911	4.969
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione							0	0
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	242						242	0
4. Nuovi finanziamenti	32.706	952					33.658	1.130
Totale 2021	37.194	1.399	0	218	0	0	38.811	
Totale 2020	6.099	0	0	0	0	0		6.099

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Società non ha contabilizzato rettifiche/riprese della specie.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La Società non ha contabilizzato utili/perdite della specie.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(1.822.986)	(1.819.492)
b) oneri sociali	(477.735)	(421.833)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(30.760)	(32.100)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(91.595)	(91.818)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(89.686)	(71.041)
2. Altro personale in attività	(10.101)	(10.106)
3. Amministratori e sindaci	(238.705)	(233.423)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(15.527)	-
Totale	(2.777.095)	(2.679.813)

Nel 2021, relativamente alla forza lavoro sono intervenute le seguenti variazioni, n.1 unità licenziata per giusta causa e n.1 unità variato contratto da full time a part time.

Si specifica che la voce “altre spese” si riferisce ai buoni pasto e alle spese per corsi di formazione professionale sostenute per il personale dipendente. Nella voce “altro personale in attività”, è evidenziato il costo relativo al personale con contratto co.co.pro.

Durante il 2021 l’importo versato a previdenza complementare risulta essere pari ad € 91.595, relativo al personale dipendente che ha scelto tale modalità.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Categoria	Totale 2021	Totale 2020
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	9	7
Restante personale dipendente	29	32
Altro personale	1	1
Totali	40	41

Al 31 dicembre 2021 il numero medio dei dipendenti è di 39 unità, mentre il numero effettivo di unità lavorative nel 2021 è pari a 40.

10.3 Composizione della voce 160.b) “Altre spese amministrative”

	Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
Compenso società di revisione contabile		(30.691)	(24.400)
Contributi associativi		(108.150)	(154.150)
Consulenze		(186.924)	(212.731)
Costi rete aziendale indiretta		(563.809)	(1.004.011)
Altri servizi		(34.160)	(35.285)
Spese Recupero Crediti		(17.456)	(10.199)
Contributi associativi Fondo Interconsortile		(27.417)	(39.807)
Imposte dirette e tasse		(40.497)	(28.847)
Canoni Utilizzo Software		(40.570)	(31.365)
Pubblicità e propaganda		(23.511)	(44.139)
Fitti Passivi e spese condominiali		(17.907)	(8.561)
Utenze e servizi Vari		(101.265)	(114.960)
Spese di rappresentanza		(14.300)	(9.955)
Noleggi beni strumentali		(22.449)	(22.502)
Assicurazioni		(155)	(233)
Viaggi e Trasferte		(19.645)	(14.577)
Visure e informazioni		(79.601)	(51.832)
Altre spese		(137.682)	(144.026)
Totale		(1.466.189)	(1.951.580)

Si precisa che la sottovoce “Costi rete aziendale indiretta” si riferisce essenzialmente agli oneri connessi ai contratti in essere con terze parti per la mediazione e la promozione dei prodotti e servizi del Confidi sia nel territorio pugliese che in altre Regioni.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(2.543.877)		296.027		(2.247.850)	(3.729.718)
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	(2.543.877)		296.027		(2.247.850)	(3.729.718)

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1 finanziamenti oggetto di concessione	(1.180.668)	(22.751)	(28.316)		(1.231.735)
2. nuovi finanziamenti	15.024	6.906	0		21.930
Totale	(1.165.644)	(15.845)	(28.316)	0	(1.209.805)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La società non detiene altri impegni e altre garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

La società non detiene altri impegni e altre garanzie rilasciate.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(92.977)			(92.977)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(68.172)			(68.172)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Ad uso funzionale				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(161.149)			(161.149)

Nella tabella 12.1, alla voce A.1 “Diritti d’uso acquisiti con leasing”, vengono riportati gli ammortamenti relativi ai canoni per i contratti classificati secondo l’IFRS16.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Valori/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(1.777)			(1.777)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(1.777)			(1.777)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
Capitalizzazione interessi su Fondi Pubblici	(35.374)	(22.345)
Sopravvenienze Passive	(119.170)	(67.709)
Altri oneri di gestione		
Totale altri oneri di gestione B	(154.544)	(90.054)

Le sopravvenienze passive si sono incrementate per effetto di minori oneri di gestione riconosciute dalla Regione Puglia relative all'esercizio precedente

14.2 Altri proventi gestione: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
Utilizzo Fondi Pubblici per accantonamenti	4.585.931	4.179.034
Sopravvenienze attive	12.665	37.211
Altri Ricavi	515.569	60.268
Totale altri proventi di gestione A	5.114.165	4.276.513

Gli altri ricavi sono rappresentati dai corrispettivi rinveniente dalla mediazione bonus edilizia CDP

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La Società nell'esercizio non attività della specie.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Società nell'esercizio non ha contabilizzato rettifiche della specie.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti– Voce 250

La Società nell'esercizio non utili/perdite della specie.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(9.925)	(10.783)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(9.925)	(10.783)
Imposte di competenza dell'esercizio	(9.925)	(10.783)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si espone nel seguito il prospetto di determinazione dell'imposta IRAP, calcolata in accordo con la normativa vigente:

Componenti imponibili	
Emolumenti ai dipendenti	(2.464.745)
Compensi altro personale	(10.101)
Compensi agli Amministratori	(162.577)
Totale imponibile lordo	(2.637.423)
Detrazioni Decreto Salva Italia	2.463.167
% IRAP Regione Puglia	4,82%
IRAP dell'esercizio	(8.399)

Si espone di seguito il prospetto di determinazione dell'imposta IRES, calcolata in accordo con la normativa vigente:

Componenti imponibili	
Reddito imponibile	29.075
Variazioni in diminuzione (perdite scomputabili anni pregressi)	(22.715)
Totale imponibile lordo	6.360
% IRES	24,0%
IRES dell'esercizio	(1.526)

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Società non possiede gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 21 – Conto economico: Altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2021	Totale 2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			12.584				12.584	12.219
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria					2.887.504		2.887.504	4.458.665
Totale			12.584		2.887.504		2.900.088	4.470.884

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Nella seguente sezione vengono rappresentate e fornite le informazioni inerenti le attività poste in essere da Cofidi.IT nonché i riferimenti in merito alle diverse categorie di rischio e alle politiche di gestione e copertura messe in atto.

A. Leasing (Locatore)

La società non detiene strumenti di Leasing.

B. Factoring e cessione di crediti

La società non ha effettuato operazione di Factoring e cessione di crediti.

C. Credito al consumo

C.1 – Composizione per forma tecnica

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- prestiti personali	313.279	3.133	310.146	278.257	2.783	275.474
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	313.279	3.133	310.146	278.257	2.783	275.474

La seguente rappresentazione si riferisce a quelle esposizioni creditizie classificate come credito al consumo e riferibili esclusivamente ai finanziamenti diretti erogati a persone fisiche (dipendenti Cofidi/CNA), in conformità con la Policy del credito diretto approvata dal CdA di Cofidi.IT.

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
- fino a 3 mesi	235	0	0	0
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	0	0	0	0
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	101.504	74.032	0	0
- oltre 5 anni	211.540	204.225	0	0
- durata indeterminata	0	0	0	0
Totale	313.279	278.257	0	0

Garanzie rilasciate e impegni

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	334.218.598	339.077.154
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	334.218.598	339.077.154
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.917.213	2.893.597
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	1.917.213	2.893.597
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.528.500	204.500
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	1.528.500	204.500
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	4.148.449	3.943.946
7) Altri impegni irrevocabili	19.376.593	28.809.013
a) a rilasciare garanzie	19.376.593	28.809.013
b) altri		
Totale	361.189.353	374.928.210

Nella tabella D.1 sono esposte le garanzie di natura finanziaria rilasciate alla clientela a prima richiesta, pari ad € 334.218.598, e le altre garanzie finanziarie verso clientela per € 1.917.213. Il valore delle esposizioni garantite è rappresentato al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e al lordo degli accantonamenti complessivi, ivi compresi gli accantonamenti coperti dalle commissioni attive iscritti tra i “fondi per rischi e oneri” (risconti). Nella voce “Impegni irrevocabili a erogare fondi” verso la clientela a utilizzo incerto sono esposte le richieste di finanziamento deliberate da Cofidi.IT e non ancora erogate dal Cofidi alla data del 31 dicembre 2021.

Nella voce “Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” viene indicato il saldo complessivo, alla data di chiusura del bilancio, dei fondi monetari (c.d. “cap”) nei quali ricadono le prime perdite assunte da Cofidi.IT per le garanzie connesse a tali fondi.

Lo stock di garanzie, delle fideiussioni dirette e dei finanziamenti concessi dal Cofidi in essere a fine esercizio, al lordo degli accantonamenti, si compone come segue:

Descrizione	Importo 31/12/2021
Concesse per l’esercizio, in via prevalente, di attività di garanzia collettiva dei fidi (art.112 comma 4 del TUB)	314.359.261
Concesse per l’esercizio, in via prevalente, di prestazione di garanzie a favore dell’amministrazione finanziaria dello Stato, al fine dell’esecuzione dei rimborsi di imposte alle imprese socie (art.112 comma 5 a) del TUB)	0
Concesse per l’esercizio, in via residuale, di altre forme di finanziamento ai sensi dell’articolo 106, comma 1 del T.U.B., nei limiti massimi stabiliti dalla Banca d’Italia (art.112 comma 6 del TUB)	37.441.694

Si specifica, inoltre, che Cofidi.IT non gestisce fondi pubblici ai sensi dell’art.112 comma 5 lettera b) del TUB che l’ammontare dei finanziamenti per cassa erogati nel corso dell’esercizio ammontano ad € 7.640.700 e che gli impegni a erogare fondi ai sensi dell’art.112 comma 6 del TUB ammontano complessivamente ad € 1.528.500.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	19.503.208	14.049.010	5.454.198	16.919.552	12.693.555	4.225.997
Totale	19.503.208	14.049.010	5.454.198	16.919.552	12.693.555	4.225.997

Figurano nella seguente tabella il valore lordo, le rettifiche di valore e il valore netto delle garanzie rilasciate iscritte in bilancio per intervenuta escussione.

Per avere maggiori dettagli sul grado di copertura dei crediti deteriorati derivanti da garanzie escusse, che tenga conto anche delle altre forme di mitigazione del rischio, si rimanda alla sezione “Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria” della relazione sulla gestione.

D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	677.690	10.939	8.197.089	55.641	2.006.346	125.500	7.053.139	1.559.133	369.953	46.437	-	-
- altre garanzie finanziarie	108.841	2.251	-	-	-	-	179.062	16.440	-	-	-	-
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	32.433.250	-	-	-	2.745.258	1.004.740	-	-	509.762	186.029
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	166.956.487	2.291.972	78.954.177	1.352.816	13.708.816	2.416.221	14.922.491	7.475.261	3.919.754	322.901	1.764.388	547.108
- altre garanzie finanziarie	-	-	51.681	2.195	266.226	20.931	1.282.734	935.484	-	-	28.669	7.487
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	167.743.018	2.305.162	119.636.197	1.410.652	15.981.388	2.562.652	26.182.684	10.991.058	4.289.707	369.338	2.302.819	740.624

Nella presente tabella sono rappresentate le garanzie prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere al 31 dicembre 2021. Vengono indicati l'ammontare garantito al lordo degli accantonamenti totali pari ad € 336.135.811 e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate, pari ad € 18.379.485, calcolati non considerando eventuali “cap” sul rischio assunto, e suddivisi per tipologia di rischio assunto, per tipologia di garanzia rilasciata ed in base alla presenza o meno di controgaranzie, con enti pubblici e privati.

Di seguito si riporta la tabella, le cui informazioni sono già esposte nella Relazione sulla Gestione alla sezione “Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria”, indicante le percentuali di copertura dei crediti deteriorati, delle garanzie deteriorate e delle

garanzie non deteriorate, considerando altresì, le esposizioni prive di rischio (in quanto a valere sui fondi monetari per i quali il Confidi risponde nei limiti di un certo ammontare detto “cap”) e le altre forme di copertura del rischio (es. controgaranzie ricevute, risconti passivi, quote sociali, fondi rischi specifici a copertura dei rischi, ecc.).

Indicatore copertura rischiosità “collettiva” (garanzie non deteriorate):

Garanzie non deteriorate		
Esposizione lorda	(a)	287.379.214
Esposizione lorda a rischio *	(b)	251.366.837
Altre forme di copertura del rischio **	(c)	143.307.298
Rischio effettivo	(d)=(b-c)	108.059.539
Accantonamenti totali come da tabella 3 Parte D della NI ***	(e)	3.715.816
Esposizione Netta	(f)=(b-c-e)	104.343.723
Coverage % su esposizione lorda	(g)=(e)/(a)%	1,3%
Coverage % su rischio effettivo	(h)=(e)/(d)%	3,4%
Copertura % su rischio effettivo	(j)=(c+e)/(b)%	58,5%

* Trattasi del totale delle esposizioni lorde a rischio proprio, della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde a valere sui fondi monetari “cappati”, e della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde riferite a *Tranched Cover*. Per le garanzie a valere sui fondi monetari “cappati”, infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario (assunzione di rischio di prima perdita), per cui l’esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi priva di rischio, mentre per le garanzie relative a *Tranched Cover*, il Confidi interviene unicamente nei limiti della quota “*tranche mezzanine*” (assunzione di rischio di tipo mezzanine), per cui l’esposizione che eccede detta tranche è da considerarsi priva di rischio.

** Trattasi delle controgaranzie ricevute da enti pubblici e privati (se la garanzia è a valere su prime perdite, ai fini prudenziali, la controgaranzia viene qui considerata nei limiti del relativo CAP), dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati a capitale di vigilanza.

*** Si precisa che gli accantonamenti totali rappresentano per la quasi totalità i risconti passivi su commissioni di garanzia utilizzabili ai fini del presidio delle garanzie (IFRS9, 4.2.1 lettera c;d;e; e appendice B 2.5).

Dettaglio del grado di copertura delle garanzie deteriorate (scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze non escusse):

		Sofferenze non escusse	Inadempienze probabili	Scaduti deteriorati	Totale garanzie deteriorate
Esposizione lorda	(a)	42.164.072	6.113.527	478.999	48.756.597
Esposizione lorda a rischio *	(b)	33.453.150	5.632.877	478.999	39.565.026
Altre forme di copertura del rischio **	(c)	10.689.909	2.813.978	360.642	13.864.530
Rischio effettivo	(d)=(b-c)	22.763.241	2.818.899	118.356	25.700.496
Accantonamenti totali come da tabella 3 Parte D della NI	(e)	13.553.708	1.109.191	771	14.663.670
Esposizione Netta	(f)=(b-c-e)	9.209.533	1.709.708	117.586	11.036.826
Coverage % su esposizione lorda	(g)=(e)/(a)%	32,1%	18,1%	0,2%	30,1%
Coverage % su rischio effettivo	(h)=(e)/(d)%	59,5%	39,3%	0,7%	57,1%
Copertura % su rischio effettivo	(j)=(c+e)/(b)%	72,5%	69,6%	75,5%	72,1%

* Trattasi del totale delle esposizioni lorde a rischio proprio, della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde a valere sui fondi monetari “cappati”, e della quota a rischio proprio delle esposizioni lorde riferite a *Tranched Cover*. Per le garanzie a valere sui fondi monetari “cappati”, infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario (assunzione di rischio di prima perdita), per cui l’esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi priva di rischio, mentre per le garanzie relative a *Tranched Cover*, il Confidi interviene unicamente nei limiti della quota “*tranche mezzanine*” (assunzione di rischio di tipo mezzanine), per cui l’esposizione che eccede detta tranche è da considerarsi priva di rischio.

** Trattasi delle controgaranzie ricevute da enti pubblici e privati (se la garanzia è a valere su prime perdite, ai fini prudenziali, la controgaranzia viene calcolata nei limiti del relativo CAP), delle quote sociali disponibili che sono a presidio della relativa esposizione lorda e dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati a capitale di vigilanza.

Grado di copertura dei crediti deteriorati (garanzie escusse):

		Sofferenze
Esposizione lorda	(a)	19.503.208
Altre forme di copertura del rischio *	(b)	2.863.010
Rischio effettivo	(c)=(a-b)	16.640.198
Accantonamenti totali come da tabella 2.2 Parte D della NI	(d)	14.049.010
Esposizione Netta	(e)=(a-b-d)	2.591.188
Coverage % su esposizione lorda	(f)=(d)/(a)%	72,0%
Coverage % su rischio effettivo	(g)=(d)/(c)%	84,4%
Copertura % su rischio effettivo	(h)=(b+d)/(a)%	86,7%

* Trattasi delle controgaranzie ricevute da enti pubblici e delle controgaranzie incassate da enti privati (confidi di secondo grado), nonché delle quote sociali disponibili.

D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	180.307.213	581.666	-	151.416.365
- Altre garanzie pubbliche	132.387	-	-	105.909
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	7.199.445	1.028.428	-	1.021.786
- altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	375.067	87.073	-	208.968
- garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
Totale	188.014.112	1.697.167	-	152.753.028

Nella tabella D.4 viene rappresentato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite.

Il valore lordo corrisponde al valore già espresso nella precedente tabella D.3. Tra le "Altre garanzie pubbliche" figurano le garanzie ricevute da Puglia Sviluppo, mentre tra le "Altre garanzie ricevute" figurano esclusivamente le garanzie ricevute da Artigiancredito Puglia (Confidi di 2° livello).

D.4a - Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	28.266.390	-	-	27.957.560
- altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Totale	28.266.390	-	-	27.957.560

Nella tabella D.4a viene rappresentato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartite per tipologia di controgarante, delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art. 13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità".

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	225		52	
- altre garanzie finanziarie	2		-	
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-		-	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	470		51	
- altre garanzie finanziarie	-		-	
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-		-	
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	3.319		293	
- altre garanzie finanziarie	116		-	
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-		-	
Totale	4.132	-	396	-

D.6 – Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa	-	-	-	-	-	-
- Garanzie	532.582	4.871.910	500.599	2.772.284	102.050	297.014
Totale	532.582	4.871.910	500.599	2.772.284	102.050	297.014

Si rappresentano nella presente tabella le attività sottostanti alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine.

D.7 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

	Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		1.208.040	966.432	79.319
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	-
- Altre garanzie ricevute		3.148	2.518	-
B. Altre		733.090	-	546.269
- Altre garanzie finanziarie:				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	-
- Altre garanzie ricevute		-	-	-
B. Altre		-	-	-
- Garanzie di natura commerciale:				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	-
- Altre garanzie ricevute		-	-	-
B. Altre		-	-	-
Totale		1.944.278	968.950	625.588

Nella presente tabella viene rappresentato il valore nominale, così come determinato nella tabella D.1, delle garanzie per le quali sono state formalizzate richieste di escussione e non liquidate alla data del 31/12/2021. Per le stesse garanzie si rappresenta il relativo ammontare delle controgaranzie che coprono il rischio di credito assunto ed il totale dei fondi accantonati.

D.8 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

	Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		1.014.886	811.909	68.671
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	-
- Altre garanzie ricevute		-	-	-
B. Altre		449.614	-	349.602
- Altre garanzie finanziarie:				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	-
- Altre garanzie ricevute		-	-	-
B. Altre		-	-	-
- Garanzie di natura commerciale:				
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	-
- Altre garanzie ricevute		-	-	-
B. Altre		-	-	-
Totale		1.464.500	811.909	418.273

Nella presente tabella viene rappresentato il valore nominale, così come determinato nella tabella D.1, delle garanzie per le quali sono state formalizzate nel corso dell'esercizio 2021 richieste di escussione e non liquidate alla data del 31/12/2021. Per le stesse garanzie si rappresenta il relativo ammontare delle controgaranzie che coprono il rischio di credito assunto ed il totale dei fondi accantonati.

D.9 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	16.285.563	28.612.267	518.562	2.134.864	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	299.648	451.711	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.609.839	1.418.734	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	14.656	36.832	-	1.624	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	4.148.820	4.385.095	251.992	505.761	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	345.725	1.413.561	344	168.931	-	-
(D) Valore lordo finale	15.715.161	24.720.888	266.226	1.461.796	-	-

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.928.232	3.977.923	-	35.089	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	1.301.570	606.398	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	26.741	9.755	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	54.628	247.032	-	-	-	-
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	3.564.406	1.632.897	-	-	-	-
- (c3) escussioni	995.412	287.468	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	352.390	152.530	-	6.420	-	-
(D) Valore lordo finale	4.289.707	2.274.149	-	28.669	-	-

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	169.836.698	112.436.470	143.412	61.669	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) garanzie rilasciate	30.278.303	24.606.462	-	-	-	-
- (b2) altre variazioni in aumento	2.197.808	2.056.737	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) garanzie non escusse	33.106.304	18.603.422	34.572	9.989	-	-
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.510.129	887.929	-	-	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzione	62.199	23.802	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	167.634.177	119.584.516	108.840	51.680	-	-

D.12 – Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	33.287.197
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	4.675.612
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	1.090.729
C.2 riprese di valore da incasso	910.516
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	3.409.476
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	32.552.088

Nella presente tabella vengono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 riferite alle rettifiche ed agli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate.

D.13 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> con impatto a conto economico	3.178.898	2.366.591
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	82.420.881	90.214.690
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		
Totale	85.599.799	92.581.281

D.14 – Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	215.536,00	-	-	-	64.147,00
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	996.718,00	531.171,00	-	-	-	468.830,00
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Totale	996.718,00	746.707,00	-	-	-	532.977,00

D.15 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Attività con codice A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.108.896	1.090.888	203.440	28.077	13.675.600
- Attività con codice B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	304.526	27.479	253.789	17.000	414.815
- Attività con codice C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	3.472.128	461.478	7.452.265	1.477.520	38.840.325
- Attività con codice D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	264.016	75.385	0	0	2.390.247
- Attività con codice E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	189.278	27.754	467.607	70.051	3.068.648
- Attività con codice F COSTRUZIONI	2.308.622	356.479	4.574.708	1.047.934	19.792.487
- Attività con codice G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6.284.116	917.846	8.725.862	1.465.093	55.763.210
- Attività con codice H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	544.499	63.390	1.473.623	250.016	9.629.201
- Attività con codice I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	866.290	256.961	4.914.123	546.360	62.983.509
- Attività con codice J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	103.374	23.421	773.485	46.764	5.663.586
- Attività con codice K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	0	0	0	409.962
- Attività con codice L ATTIVITA' IMMOBILIARI	282.859	41.789	595.311	81.117	7.968.713
- Attività con codice M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	215.124	30.603	643.484	130.458	16.913.004
- Attività con codice N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	417.979	61.715	1.600.005	106.987	6.210.778
- Attività con codice O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	0	0	0	79.062
- Attività con codice P ISTRUZIONE	148.128	20.102	0	0	693.664
- Attività con codice Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	10.723	10.868	1.013.799	90.315	7.967.168
- Attività con codice R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	70.575	5.421	973.307	154.372	9.275.156
- Attività con codice S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	184.646	33.618	832.694	59.179	4.743.912
- Attività con codice T ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0
- Attività con codice U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0
Totale	16.775.779	3.505.197	34.497.502	5.571.243	266.483.047

Per l'individuazione dei settori indicati nella presente tabella si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

D.16 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Abruzzo	0	0	112.000	6.316	2.497.404
- Basilicata	0	0	0	0	5.364.287
- Calabria	0	0	0	0	248.826
- Campania	455.262	41.081	19.136	11.320	1.600.521
- Emilia Romagna	0	0	0	0	42.836
- Lazio	290.961	26.794	211.320	11.916	2.627.899
- Liguria	70.740	44.737	0	0	0
- Lombardia	0	0	588.000	33.153	1.188.680
- Molise	205.506	18.544	0	0	1.107.259
- Piemonte	0	0	0	0	95.353
- Puglia	15.753.307	3.374.041	33.567.045	5.508.539	250.175.757
- Sicilia	0	0	0	0	117.000
- Toscana	0	0	0	0	584.329
- Veneto	0	0	0	0	832.896
Totale	16.775.776	3.505.197	34.497.501	5.571.244	266.483.047

D.17 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Attività con codice A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	16	4	157
- Attività con codice B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2	2	3
- Attività con codice C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	41	110	533
- Attività con codice D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	4	0	24
- Attività con codice E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2	3	23
- Attività con codice F COSTRUZIONI	37	49	309
- Attività con codice G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	78	132	1.072
- Attività con codice H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6	17	122
- Attività con codice I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	22	78	671
- Attività con codice J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	8	31
- Attività con codice K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	0	6
- Attività con codice L ATTIVITA' IMMOBILIARI	2	5	28
- Attività con codice M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	4	12	96
- Attività con codice N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2	13	80
- Attività con codice O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	0	1
- Attività con codice P ISTRUZIONE	1	0	15
- Attività con codice Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1	11	67
- Attività con codice R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3	9	68
- Attività con codice S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	4	17	129
- Attività con codice T ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	-	-	-
- Attività con codice U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	-	-	-
Totale	227	470	3.435

Per l'individuazione dei settori indicati nella presente tabella si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

D.18 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Abruzzo	0	1	7
- Basilicata	0	0	102
- Calabria	0	0	12
- Campania	3	2	13
- Emilia Romagna	0	0	1
- Lazio	3	1	20
- Liguria	1	0	0
- Lombardia	0	2	10
- Molise	1	0	21
- Piemonte	0	0	1
- Puglia	219	464	3.240
- Sicilia	0	0	2
- Toscana	0	0	1
- Veneto	0	0	5
Totale	227	470	3.435

D.19 – Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	3.917	9.731
B. Nuovi associati	329	227
C. Associati cessati	125	145
D. Esistenze finali	4.121	9.813

E. Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica

La società non emette moneta elettronica e non offre servizi di pagamento.

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2021		Totale 2020	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		<i>di cui: a rischio proprio</i>		<i>di cui: a rischio proprio</i>
1. Non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	1.338.646	267.729		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	26.789.204	115.722	24.654.553	143.026
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	231.494	12.699	-	-
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	105.484	21.097	176.806	35.361
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	41.114	8.223	125.811	25.162
Totale	28.505.942	425.470	24.957.169	203.549

La tabella rappresenta il totale delle garanzie e finanziamenti per concessione di credito diretto in essere a valere su fondi di terzi (fondi pubblici), al lordo degli accantonamenti complessivi e distinte per qualità di credito. Viene inoltre rappresentata nel “di cui: a rischio proprio” la quota netta di rischio assunto da Cofidi.IT, non coperta da Fondi di terzi.

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici (fondo Antiusura)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	267.729	2.677	265.052
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	115.722	11.942	103.780
- partecipazioni			
2. Attività deteriorate			
2.1 Sofferenze			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	12.699	2.722	9.977
2.2 Inadempienze probabili			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	21.097	5.128	15.969
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	8.223	486	7.737
Totale	425.470	22.955	402.515

Nella tabella figurano il valore lordo e netto di garanzie e finanziamenti per concessione di credito diretto in essere a valere su fondi di terzi per le quali il Cofidi.IT sopporta in proprio il rischio assunto, distinti per qualità creditizie.

F.3 Altre informazioni

F.3.1 e F.3.2 – Attività a valere su fondi di terzi

Fondi di terzi iscritti in bilancio:	31/12/2020	INCREMENTI 2021	DECREMENTI 2021	31/12/2021
ANTIUSURA NAZIONALE <i>Fondo Prevenzione Usura - Articolo 15, Legge 108 del 7 marzo 1996</i>	4.298.238	428.775	98.631	4.628.382
ANTIUSURA REGIONALE <i>Contributi regionali art.7 comma 6 “Fondi speciali Antiusura” - Legge regionale 3 aprile 2006 n.7 - “Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune ed organizzata strumenti antiusura e antiracket”</i>	92.950	2.268	102	95.116
TRANCHED COVER 3° Avviso C/PEGNO <i>Contributi Misura 6.1.6 Il Tranche Regione Puglia, garanzie di tipo mezzanine</i>	710.500	0	0	710.500
TRANCHED COVER 3° Avviso C/PEGNO <i>Contributi Misura 6.1.6 Il Tranche Regione Puglia, garanzie di tipo mezzanine (Fondi in Gestione con Artigianfidi Puglia)</i>	710.500	0	0	710.500
TRANCHED COVER mezzanine 3.8.A <i>Contributi Misura 3.8.A Tranche Regione Puglia, garanzie di tipo mezzanine</i>	1.630.942	10	102	1.630.850
Totale	7.443.130	431.053	98.835	7.775.348

Si rappresenta di seguito il flusso di garanzie e di finanziamenti concessi nel corso dell'esercizio e lo stock di garanzie e credito diretto in essere (esposizioni al lordo delle rettifiche di valore e al lordo della quota rischio del fondo di terzi), per le quali Cofidi.IT presta garanzie e concede finanziamenti con fondi di terzi:

Tipologia	Flusso garanzie 2021	Stock garanzie 31/12/2021	Flusso credito diretto 2021	Stock credito diretto 31/12/2021
ANTIUSURA NAZIONALE	70.000	788.700	1.345.000	1.338.646
ANTIUSURA REGIONALE	0	0	0	0
Totale	70.000	788.700	1.345.000	1.338.646

G. Operazioni di prestito su pegno

La società non detiene operazione della specie.

H. Obbligazioni bancarie garantite (COVERED BOND)

La società non detiene obbligazioni della specie.

Sezione 2 – operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.

La società non detiene operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Cofidi.IT dapprima iscritto nell'Elenco Speciale di cui all'ex art.107 del TUB a far data dal 3 aprile 2012, in ottemperanza del Decreto del MEF n.53/2015, ha richiesto in data 8 ottobre 2015 istanza di iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari di cui al nuovo articolo 106 del TUB. A far data dall'8 luglio 2016 Cofidi.IT è stato iscritto nel sopra citato Albo Unico del nuovo art.106 del TUB e pertanto sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente, ai sensi della Circolare Banca d'Italia N°288/2015, recante le Nuove Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari.

La *mission* di Cofidi.IT è sviluppata coerentemente con moderne tecniche di assunzione e gestione dei rischi, unitamente ad una radicata conoscenza delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio.

In conformità con le vigenti previsioni normative, Cofidi.IT dispone di un funzionigramma e di una struttura organizzativa adeguati alla gestione dei rischi aziendali, individuando nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale gli Organi responsabili dell'attività di *Governance* (supervisione strategica, gestione e controllo). Cofidi.IT ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti a società esterna iscritta all'albo delle società di revisione legale dei conti e ha designato il Consigliere Delegato per l'*Internal Audit* a cui è affidata la responsabilità della funzione di controllo di terzo livello.

L'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante, sia a livello di Risk Management, che di Policy del Rischio, adeguando tempo per tempo la regolamentazione adottata ed il proprio modello organizzativo, in conformità anche delle previsioni introdotte dall'attuazione della riforma del Titolo V del TUB. Efficienti politiche aziendali rivolte alla cultura del rischio sono garantite anche attraverso la diffusione dei presidi e della normativa interna al personale dipendente e agli eventuali *stakeholders*, nonché attraverso attività di training effettuate durante l'esercizio.

Cofidi.IT attribuisce la massima rilevanza strategica alla gestione e al controllo dei rischi, quale condizione per assicurare un'azione efficiente e sostenibile nel tempo per l'erogazione dei propri servizi secondo i principi di sana e prudente gestione.

La funzione di Risk Management istituita da Cofidi.IT si pone l'obiettivo di assicurare il presidio puntuale e prospettico dell'esposizione di Cofidi.IT, in particolare al rischio di credito, e alle diverse tipologie di rischio quali rischio operativo, di mercato, di tasso, di concentrazione, di liquidità, strategico, reputazionale, di outsourcing e residuo. La Funzione garantisce un supporto ai Vertici Aziendali nel promuovere e diffondere un'adeguata e solida cultura dei controlli all'interno della struttura.

In funzione delle responsabilità assegnate dall'Organo con funzione di supervisione strategica e con funzione di gestione, in conformità con quanto stabilito nelle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, gli obiettivi principali che la Funzione Risk Management persegue sono:

- collaborare alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- assicurare il presidio puntuale e prospettico dell'esposizione di Cofidi alle diverse tipologie di rischio;
- coordinare le attività di *Risk Management* e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale rispetto all'entità dei rischi assunti e/o da assumere, nonché di collaborazione nella determinazione dei requisiti patrimoniali;
- verificare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle diverse funzioni aziendali;
- supportare l'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione nella pianificazione e nel controllo sia dell'esposizione ai rischi sia dell'assorbimento di capitale, in ordine al mantenimento di condizioni di stabilità;
- riportare agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio e patrimoniale di Cofidi;
- condividere con la Direzione Generale gli interventi e le priorità di azione per quanto concerne le aree di analisi e sviluppo dei controlli necessari al sostegno delle nuove attività.

La gestione e le politiche creditizie di Cofidi.IT sono in linea con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e riflettono, da un lato le specificità tipiche del confidi, quali mutualità e localismo indirizzati in modo peculiare all'economia della Regione Puglia, dall'altro le caratteristiche di intermediario finanziario solido e in espansione anche in nuovi mercati extra regionali.

Il tutto trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- nel monitoraggio andamentale delle singole posizioni, effettuato sia tramite procedure informatiche, sia tramite un'attività di controllo sistemica su tutti i rapporti ed in particolare con maggiore specificità su quelli che presentano irregolarità o anomalie creditizie.

La politica commerciale di Cofidi.IT è orientata soprattutto al sostegno finanziario delle PMI della Regione Puglia ma più in generale al sostegno dell'economia del Mezzogiorno, caratterizzata da un rapporto fiduciario con le imprese socie.

L'azione commerciale è perseguita attraverso una rete territoriale di filiali e di punti Cofidi.IT, coadiuvata dalle società del sistema CNA al fine di consolidare costantemente la propria posizione, contraddistinta dalla elevata propensione all'assistenza finanziaria e alla vicinanza al cliente/socio. In tale contesto si colloca l'azione di Cofidi.IT che alla propria base sociale, composta principalmente da PMI, volge la sua attività di garanzia e sostegno nell'accesso al credito.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2021, la società, nel rispetto dei provvedimenti governativi di contenimento e gestione dell'emergenza, ha dato continuità alle relative iniziative trasversali a tutti i livelli organizzativi, in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori nonché la continuità delle proprie attività operative, ove possibile ed in osservanza delle prescrizioni governative, assicurando l'esercizio delle attività aziendali necessarie e indifferibili. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione in merito ai potenziali impatti della pandemia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Rappresenta il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste una o più esposizioni, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il rischio di credito rientra tra quelli di Primo Pilastro i quali comportano l'osservanza dei requisiti minimi obbligatori di vigilanza. Nello svolgimento della propria attività di garanzia, per Cofidi.IT l'esposizione al rischio di credito rappresenta il maggior grado di rischiosità aziendale.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito per Cofidi.IT risulta essere principalmente dipendente dall'attività creditizia caratteristica della società, ossia la concessione delle garanzie.

Gli orientamenti strategici in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto:

- dello scenario di riferimento nonché del contesto operativo;
- degli obiettivi di posizionamento in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela;
- dell'offerta di prodotti in ragione del profilo di rischio;
- delle perdite stimate e dei rendimenti attesi;
- dei livelli di copertura dei rischi sia in riferimento a quelli a valere su mezzi propri che a valere su fondi pubblici.

Gli strumenti a disposizione dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione per la definizione degli aggregati e delle variabili patrimoniali, finanziarie ed economiche sono su base preventiva il Piano Industriale e il budget e nell'ambito del processo di autovalutazione, il Rendiconto ICAAP annuale.

Per Cofidi.IT l'assunzione dei rischi risponde ai criteri di sana e prudente gestione, ed entro questo principio cardine si collocano i criteri di selezione della clientela. Cofidi.IT ha sempre posto grande attenzione alla valutazione dei propri impegni e al monitoraggio del rischio derivante dalla propria attività, in modo da poter sostenere, in un'ottica di lungo periodo, un percorso di erogazione delle garanzie più che sostenibile dal patrimonio disponibile.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

L'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione ha approvato, e nel tempo revisionato secondo le specifiche esigenze operative, i seguenti regolamenti e policy per la gestione, misurazione e monitoraggio del rischio di credito e per l'individuazione delle strutture organizzative preposte a tali attività:

- "Relazione sulla struttura organizzativa" con l'obiettivo di regolamentare e formalizzare i principali aspetti organizzativi;
- "Regolamento del processo della garanzia" che definisce il processo di erogazione delle garanzie, le politiche di assunzione e gestione del rischio, il ruolo dei soggetti coinvolti, le procedure da adottare, la titolarità delle decisioni e le responsabilità conseguenti;
- Regolamento del processo della garanzia Azione 3.8.a in relazione alla valutazione e concessione delle garanzie rilasciate a valere sul fondo di cui al P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a - "Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a

favore di operazioni di credito attivate da PMI socie”;

- “Policy del credito diretto” che definisce le linee guida dell’attività di erogazione e gestione del credito diretto, le politiche di assunzione e gestione del rischio, il ruolo dei soggetti coinvolti e responsabilità conseguenti;
- “Manuale operativo del processo di credito diretto” che descrive le attività maggiormente operative per dare attuazione alla relativa policy, risultando idoneo strumento per la mappatura dei controlli interni da porre in essere;
- “Regolamento Risk Management” che definisce il *framework* organizzativo adottato da Cofidi.IT per la gestione dei rischi e per regolamentare le attività in capo alla funzione di Risk Management;
- “Regolamento del monitoraggio e gestione dei crediti anomali” che definisce i principi e le disposizioni in materia di monitoraggio e gestione del rischio di credito;
- “Attribuzione dei poteri in materia di erogazione della garanzia” che definisce il sistema delle deleghe attribuite per l’erogazione della garanzia;
- “Policy di svalutazione delle esposizioni garantite” e “Framework metodologico di applicazione dell’IFRS 9” che definiscono le politiche di valutazione delle garanzie rilasciate da Cofidi.IT attraverso l’identificazione di specifici criteri di svalutazione delle garanzie in essere e delle garanzie escusse e descrivono i criteri di classificazione e valutazione delle attività finanziarie nonché il modello di business per ciascuna tipologia di strumento;
- “Procedura interna per la gestione della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI” che delinea le diverse fasi del processo di accesso e gestione della controgaranzia MCC attuate da Cofidi.IT.

2.1 Aspetti organizzativi e principali fattori del rischio di credito

L’attività di rilascio di garanzie alle piccole medie imprese costituisce l’attività prevalente del Cofidi e pertanto la principale area di rischio.

L’attività di contenimento del rischio di credito rappresenta una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Lo status consolidato di intermediario vigilato, ha portato a una ridefinizione della gestione del rischio di credito attraverso un’attività sempre più attenta sull’analisi del merito creditizio, sul monitoraggio delle garanzie concesse, sull’implementazione di adeguati presidi insiti nel sistema dei controlli interni nonché sull’adozione di efficaci strumenti di mitigazione dello stesso rischio di credito.

L’Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione di Cofidi.IT ha definito presidi e responsabilità precise per la gestione, la misurazione e il controllo dei rischi. A questo proposito sono individuate specifiche funzioni quali Responsabile Area Crediti, Responsabile Area Monitoraggio e Gestione Crediti Anomali, Referente Ufficio Mitigazione del Rischio, Responsabile Area Amministrazione Finanza e Controllo, Responsabile Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, Responsabile Internal Audit.

Oltre a questo assetto organizzativo, il controllo e la trasmissione a tutta la struttura organizzativa, delle politiche creditizie viene disciplinato attraverso il regolamento della garanzia, il quale contiene le indicazioni e le procedure spettanti alle varie unità organizzative coinvolte nel processo del credito e nei controlli di linea.

Per quanto riguarda il rischio di credito correlato alla gestione della liquidità e del portafoglio degli strumenti finanziari, l’Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione ha deliberato l’adozione del regolamento dell’Area Amministrazione, Finanza e Controllo ed assegnato deleghe operative al responsabile dell’Area Amministrazione e

Finanza e al Direttore Generale con specifici limiti di importo.

Dunque la fonte generativa del rischio di credito è da attribuire principalmente all'attività *core* di concessione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese garantite e in forma residuale all'erogazione di finanziamenti diretti.

In tale ambito è possibile effettuare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita;
- decadimento del merito creditizio delle imprese garantite e conseguente variazione dello status della posizione di rischio;
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- diversa natura della garanzia;
- affidamenti assistiti da controgaranzia con conseguente riduzione della quota di rischio;
- efficacia e modalità di attivazione delle controgaranzie (associate a rischio operativi e rischi residui);
- presidi tecnico-organizzativi adottati.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

Cofidi.IT ha da sempre posto la propria attenzione sul monitoraggio, nel continuo, del proprio portafoglio delle esposizioni creditizie, con l'obiettivo di detenere un livello di dettaglio adeguato rispetto ai rischi assunti.

La crisi economica ha ulteriormente imposto l'esigenza di compiere scelte gestionali a tutela dell'attivo patrimoniale, accelerando la messa in opera degli interventi migliorativi già avviati nei precedenti esercizi. A tal riguardo Cofidi.IT ha adeguato, tempo per tempo, il processo di erogazione e gestione della garanzia attraverso l'introduzione di innovazioni procedurali e organizzative, rispondenti anche agli adempimenti previsti dalla continua evoluzione della disciplina emanata dall'Autorità di Vigilanza.

In considerazione delle modalità operative che caratterizzano il rilascio delle garanzie e dell'impianto organizzativo di cui Cofidi.IT si è dotato, in prospettiva di ulteriori miglioramenti, il processo della garanzia è strutturato nelle seguenti fasi:

- contatto con il cliente e analisi di pre-fattibilità;
- raccolta documentale;
- caricamento dati nel sistema informativo;
- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- monitoraggio;
- gestione del contenzioso.

Il sistema dei controlli interni è trasversale a tutte le fasi operative e interessa l'intero processo della garanzia.

Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio, vanno evidenziati i limiti ai conferimenti dei poteri di delibera attualmente in atto, che prevedono che, per richieste di garanzia per affidamenti di importi superiori a 100.000 Euro sia esclusivamente il Consiglio di Amministrazione l'Organo deliberante. Per importi di affidamenti fino a 100.000 Euro per singola garanzia, invece è il Direttore Generale il soggetto delegato a deliberare la garanzia, salvo rendicontare al Consiglio di Amministrazione nella

prima seduta utile e comunque con periodicità almeno mensile tutte le garanzie dallo stesso deliberate. Per importi di affidamenti sino a 30.000 Euro per singola garanzia, il soggetto delegato alla delibera della garanzia è il Responsabile Area Crediti, il quale è tenuto a portare, per il tramite del Direttore Generale, a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile e comunque almeno con cadenza mensile, tutte le garanzie dallo stesso deliberate. All'uopo e in caso di assoluta necessità, il Consiglio di Amministrazione può delegare il Direttore Generale alla delibera delle operazioni anche superiori a Euro 100.000 esclusivamente per determinate casistiche, dandone opportuna formalizzazione nelle proprie delibere consiliari.

Tale soluzione organizzativa è funzionale all'esaustività sia dell'istruttoria della richiesta di garanzia che del successivo monitoraggio.

Da sottolineare inoltre la predisposizione, da parte della funzione Risk Management e del Responsabile Area Monitoraggio e Gestione Crediti Anomali, di report informativi trimestrali destinati agli Organi Aziendali per la gestione del rischio di credito. In particolare nell'ambito dell'attività di informativa indirizzata agli Organi di Controllo e Supervisione strategica, la Funzione di Risk Management si è dotata nel corso del 2021 di uno strumento di reporting alimentato trimestralmente dalle informazioni gestionali e segnaletiche ottenute dalle segnalazioni statistiche e prudenziali di vigilanza, offrendo l'opportunità di supportare gli organi di vertice aziendale nell'attività di pianificazione e controllo dell'esposizione ai rischi e dell'assorbimento di capitale in relazione al mantenimento di condizioni di stabilità, predisponendo un quadro di analisi utile alla valutazione dei risultati conseguiti dalla Società con riguardo agli aggregati del profilo economico, di rischiosità e patrimoniali, strumentale al monitoraggio in termini qualitativi del rischio strategico e alla conseguente adozione di azioni di mitigazione.

La misurazione del rischio di credito, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, viene effettuata attraverso l'applicazione del metodo standardizzato, ponderando le esposizioni secondo i coefficienti previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari. I diversi coefficienti applicati variano a seconda della controparte e del portafoglio di appartenenza; ulteriormente viene poi applicato, ai sensi della disciplina comunitaria (art.501 del Regolamento UE N.575/2013), un "fattore di sostegno" che consente la riduzione del peso dei requisiti patrimoniali a fronte delle esposizioni verso le PMI, allo scopo di favorire l'afflusso di credito a tale categoria di soggetti, tenuto conto del ruolo fondamentale nel creare crescita economica. Per quanto attiene agli strumenti di mitigazione intesi quali le controgaranzie assistite dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, le stesse non determinano assorbimenti patrimoniali, in quanto esposizione in ultima istanza verso lo Stato centrale. Analogamente le garanzie di tipo mezzanine a valere su fondi tranced cover, il cui rischio è limitato all'importo complessivo del fondo stesso e le garanzie segregate connesse ad uno specifico fondo monetario, qualora il fondo stesso sia completamente esaurito, non generano assorbimenti di capitale di vigilanza.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 7, par. 35F, lettere a), b), c) e d), nonché par. 35G

Cofidi.IT classifica le esposizioni creditizie relative al portafoglio delle garanzie rilasciate e dei crediti per intervenuta escussione secondo la disciplina prevista dal principio contabile IFRS 9 classificando ciascuna esposizione per Stadio di rischio.

In particolare si evidenzia che per quelle esposizioni non classificate a Stadio 3, in quanto non scadute oltre 90 giorni o non rientranti nelle classi di rischio ad inadempienza probabile o sofferenza, il passaggio dallo Stadio 1 allo Stadio 2 è effettuato secondo i

criteri stabiliti dall'Organo con funzione di Supervisione Strategica e di Gestione, di seguito esposti:

- presenza di scaduti superiori a 30 giorni, da analisi della reportistica bancaria disponibile alla data di rilevazione dell'esposizione creditizia;
- presenza in Centrale Rischi di anomalie relative a sconfini superiori a 90 giorni, rilevate mediante il software "Concerto" in uso alla Società, che permette la visualizzazione delle informazioni del portafoglio garanzie e riferite al flusso di ritorno di CR;
- rapporti che non rientrano tra le casistiche precedenti ma che alla data di rilevazione sono classificati in default dalla Banca.

Il criterio di *impairment* effettuato sulle esposizioni creditizie classificate a Stadio 1 e 2 riguarda valutazioni collettive mentre per le esposizioni classificate a Stadio 3, la valutazione di *impairment* è effettuata in via analitica per le inadempienze probabili e le posizioni classificate a sofferenza mentre in via analitica per le esposizioni classificate a scaduto deteriorato. Ai fini della metodologia di *impairment* riferita ai rapporti classificati in Stadio 2, l'analisi sviluppata prevede l'utilizzo di variabili fornite da CRIF, sulla base di un apposito contratto di fornitura, le quali considerano la componente *forward-looking* ai fini della determinazione dei valori di PD ed LGD. Nello specifico vengono considerati i valori medi di *PD lifetime* calcolati per ciascuna controparte cliente ed in base alla propria *maturity*, ed i valori medi di LGD benchmark, definiti per tipologia di garanzia, considerando le componenti *forward-looking* a 3 anni su scenari macroeconomici. Le perdite attese derivanti dall'applicazione del principio IFRS 9 non hanno dato luogo ad aumenti significativi del rischio di credito anche alla luce del fatto che le maggiori classificazioni hanno interessato il passaggio da Stadio 1 a Stadio 2, sui quali ai fini dell'*impairment* vengono utilizzati i risconti passivi su commissioni di garanzia destinati al presidio delle garanzie e capienti ai fini della copertura delle perdite attese.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Cofidi.IT utilizza tecniche di attenuazione del rischio che contribuiscono a ridurre l'eventuale perdita o esposizione dovuta al default della controparte.

In quest'ottica Cofidi.IT ha in essere convenzioni e controgaranzie con diversi enti pubblici e privati contro garanti:

- Artigiancredito Puglia
- Fondo Centrale di Garanzia
- Puglia Sviluppo S.p.A.
- ISMEA

Le tecniche di attenuazione del rischio mitigano la singola esposizione, assegnando una percentuale di copertura sull'eventuale perdita a carico di Cofidi.IT, ma unicamente la controgaranzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia è considerata una forma di *Credit Risk Mitigation* in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali, in quanto assistita da garanzia in ultima istanza dello Stato italiano. Cofidi.IT a partire dal 14 ottobre 2011 è autorizzato, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2011, a certificare autonomamente il merito creditizio delle imprese, al fine dell'ammissione all'intervento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Anche nell'esercizio 2021 Cofidi.IT, il quale risulta soggetto garante autorizzato ai sensi delle nuove Disposizioni Operative del FCG ex legge 662/96, ha utilizzato sistematicamente la controgaranzia/garanzia diretta del FCG e intende proseguire in un'ottica di continuità anche per l'esercizio 2022, potenziando maggiormente l'utilizzo del fondo e fornendo alle banche convenzionate la ponderazione zero su tutta

la quota garantita da Cofidi.IT, con l'obiettivo di supportare l'impresa socia nell'accesso al credito.

Si evidenzia che le procedure di ammissione, gestione, monitoraggio e attivazione delle controgaranzie sono sottoposte a un continuo sforzo di miglioramento, con lo scopo di garantire la stabilità degli strumenti di attenuazione del rischio di credito e dei relativi benefici prudenziali, minimizzando nel contempo i rischi residui e operativi.

Si segnala inoltre che l'operatività dell'esercizio 2021 è stata principalmente caratterizzata dalla concessione di garanzie a valere sulla MISURA ASSE III LINEA DI INTERVENTO 3.8.a della Programmazione Regione Puglia 2014-2020.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Cofidi.IT è organizzato con strutture e procedure normative/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo delle esposizioni creditizie. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, alla chiusura del bilancio è stata verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppi di strumenti finanziari.

Le modalità di classificazione delle garanzie, con particolare riguardo ai crediti deteriorati, sono correlate alle valutazioni degli istituti di credito eroganti il finanziamento garantito.

Le comunicazioni bancarie riguardanti gli aggiornamenti sullo status delle posizioni garantite, vengono recepite tempestivamente da Cofidi.IT, in modo da monitorare con sistematicità il rischio di credito soprattutto dei crediti deteriorati.

I criteri di iscrizione, cancellazione e classificazione delle garanzie, sono stati indicati nella Parte A-Politiche Contabili, Sezione A2 della presente Nota Integrativa.

In particolare, il portafoglio dei crediti garantiti, sotto il profilo del rischio assunto, è classificato come segue:

- esposizioni non deteriorate: le posizioni che non presentano alcuna anomalia creditizia o posizioni che presentano rate scadute e non pagate, ovvero sconfinamenti per un periodo non superiore a 90 giorni; per le esposizioni scadute non deteriorate si presume che il regolare andamento del rapporto possa riprendere anche senza un'azione di sensibilizzazione nei confronti del cliente;
- esposizioni scadute deteriorate: posizioni con rate scadute e non pagate ovvero sconfinamenti per un periodo superiore a 90 giorni. Queste posizioni sono classificate in "ritardo", con l'obbligo da parte dell'Area Monitoraggio e Gestione Crediti Anomali di procedere ad una formale richiesta scritta di rientro nei confronti dei clienti. Il passaggio di classificazione a esposizione scaduta deteriorata è effettuato sulla base delle analisi condotte sui flussi informativi ricevuti;
- esposizioni ad inadempienza probabile: la classificazione in tale categoria deriva dalla valutazione circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle sue garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è operata in maniera autonoma ed indipendente dalla presenza di eventuali rate scadute e non pagate. Il passaggio di classificazione ad inadempienza probabile è deliberato dall'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione. Una volta classificate le posizioni come inadempienze probabili, l'Area Monitoraggio e Gestione Crediti Anomali procede ad un esame delle posizioni al fine di individuare le azioni più adeguate per ricondurre a normalità le posizioni;
- esposizioni a sofferenza: posizioni analizzate sulla base di valutazioni indipendenti di Cofidi.IT, ma di norma già classificate con lo status di sofferenza dalla banca. Il

passaggio di classificazione a sofferenza è deliberato dall'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di garanzie o da previsioni di perdita. La classificazione a sofferenza da parte di Cofidi.IT avviene di norma a seguito della comunicazione di classificazione a sofferenza da parte della banca, comunque previa autonoma valutazione dell'entità di tale rischio senza dipendere da quanto svolto dalla banca affidante, al fine di valorizzare il ruolo e la disponibilità informativa del Confidi rispetto al socio come elementi di vantaggio competitivo. La valutazione del rischio deve derivare da un'attenta analisi di tutti quei fattori, notizie e informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità del socio;

- esposizioni a sofferenza escussa: posizioni per le quali la banca finanziatrice, a seguito dell'inadempienza dell'impresa garantita, procede all'escussione della garanzia, secondo quanto stabilito nella convenzione che regola il rapporto con lo stesso Istituto di credito.

La predetta classificazione delle obbligazioni creditizie in arretrato, fatta salva l'applicazione delle disposizioni transitorie, tiene conto degli interventi normativi che hanno concorso a definire il nuovo framework in tema di classificazione in default delle posizioni di rischio ovvero le Linee Guida EBA sull'applicazione della definizione di default in vigore dal 1° Gennaio 2021 ed il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 che individua la c.d. soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato.

La gestione delle esposizioni deteriorate è di competenza dell'Area Monitoraggio e Gestione Crediti Anomali che, in caso di recupero se esso non è gestito dall'Istituto di Credito, si avvale della consulenza di apposite società di recupero crediti o di legali esterni. Le previsioni di perdita sulle posizioni deteriorate vengono determinate dall'Area Monitoraggio e Gestione Crediti Anomali secondo le policy stabilite dall'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione. I criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione affidata. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni effettuate tenendo conto delle specificità delle posizioni di rischio. Cofidi.IT nel corso degli esercizi ha rafforzato gli strumenti di valutazione del merito di credito, quale primo fattore di analisi per il contenimento e la riduzione del rischio e del conseguente tasso di deteriorato.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazione commerciali e esposizioni oggetto di concessione

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.454.198	0	50.053	1.225.299	96.963.640	103.693.190
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0
3. Attività finanziarie designate al fair value						0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					991.628	991.628
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						0
Totale 31/12/2021	5.454.198	0	50.053	1.225.299	97.955.268	104.684.818
Totale 31/12/2020	4.225.997	0	0	0	99.305.859	103.531.856

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.605.616	14.101.364	5.504.252		98.261.767	72.829	98.188.938	103.693.190
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			0				0	0
3. Attività finanziarie designate al fair value			0		X	X	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			0		X	X	991.628	991.628
5. Attività finanziarie in corso di dismissione			0				0	0
Totale 31/12/2021	19.605.616	14.101.364	5.504.252	0	98.261.767	72.829	99.180.566	104.684.818
Totale 31/12/2020	16.970.811	12.744.814	4.225.997	0	99.306.407	12.308	99.305.859	103.531.856

Si precisa che tra le “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” non figurano i titoli di capitale e le quote di OICR in quanto non definibili esposizioni creditizie ai sensi della vigente normativa sul bilancio degli intermediari finanziari non bancari.

Si evidenzia inoltre che Cofidi.IT non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione né derivati di copertura.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	869.561	0	0	23.788	224.228	107.722	0	758.401	4.745.850	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2021	869.561	0	0	23.788	224.228	107.722	0	758.401	4.745.850	0	0	0
Totale 31/12/2020	227.632	42.094	0	0	0	0	11.163	229.184	3.985.650	0	0	0

La classificazione per fasce di scaduto relative al terzo stadio, classificate al costo ammortizzato, comprende i crediti di cassa per garanzie escusse.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate						
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate o impaired acquisiti/e originali
Rettifiche complessive iniziali	12.041	12.041	12.041	0	0	12.744.814	12.744.814	0	12.744.814	12.744.814	12.744.814	4.084.108	119.473	16.326.762	0	33.287.198			
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																			0
Cancellezioni diverse dai write-off																			0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	57.300	57.300	57.300	1.899	1.899	4.735.630	4.735.630	1.899	4.735.630	4.735.630	4.735.630	(553.271)	65.505	(1.663.092)	0	2.643.971			
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			0
Cambiamenti della metodologia di stima																			0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																			-3.379.079
Altre variazioni																			0
Rettifiche complessive finali	69.341	69.341	69.341	1.899	1.899	14.101.365	14.101.365	1.899	14.101.365	14.101.365	14.101.365	3.530.837	184.978	14.663.670	0	32.552.090			
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																			0
Write-off rilevati direttamente a conto economico																			30.397

Le attività finanziarie sono state svalutate secondo la metodologia stabilita dal CdA di Cofidi.IT. l'accordo di fornitura con la società CRIF per l'acquisizione della PD IFRS 9 compliant su portafoglio garanzie in essere, consente un'applicazione analitica su ogni rapporto creditizio. Le PD acquisite a un anno o *lifetime* vengono applicate all'EAD ai fini della determinazione della perdita attesa.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	574.223	0	0	0	70.682	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	8.613.274	2.890.829	715.184	37.454	1.944.143	126.487
Totale 31/12/2021	9.187.497	2.890.829	715.184	37.454	2.014.825	126.487
Totale 31/12/2020	6.954.163	3.862.077	4.597.714	0	1.757.446	41.029

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	115.137	0	0	0	21.823	0
A.2 oggetto misure di moratoria in essere non più conformi con le GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
A.3 oggetto di altre misure di concessione	74.294	0	0	0	0	0
A.4 nuovi finanziamenti	130.221	0	0	0	0	0
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
B.2 oggetto misure di moratoria in essere non più conformi con le GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
B.3 oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
B.4 nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	319.652	0	0	0	21.823	0
Totale 31/12/2020	0	0	0	0	0	0

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impairment acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. Esposizioni creditizie per cassa	2.257.450							2.257.450	
A.1 A vista	2.257.450							2.257.450	
a) Deteriorate		X			X				
b) Non deteriorate	2.257.450							2.257.450	
A. 2 Altre	79.482.603							79.482.603	
a) Sofferenze			X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X		
b) Inadempienze probabili			X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X		
c) Esposizioni scadute deteriorate			X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	79.482.603				X			79.482.603	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X				
Totale A	81.740.053	0	0	0	0	0	0	81.740.053	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
a) Deteriorate			X				X		
b) Non deteriorate	X				X				
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale A+B	81.740.053	0	0	0	0	0	0	81.740.053	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Cofidi.IT non detiene esposizioni per leasing immobiliare, leasing strumentale, leasing mobiliare, leasing immateriale, factoring, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Cofidi.IT non detiene esposizioni per leasing immobiliare, leasing strumentale, leasing mobiliare, leasing immateriale, factoring, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Cofidi.IT non detiene esposizioni per leasing immobiliare, leasing strumentale, leasing mobiliare, leasing immateriale, factoring, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	X		19.509.363		X		14.055.165		5.454.198	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X				0	
b) Inadempienze probabili	X		45.981		X		45.981		0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X				0	
c) Esposizioni scadute deteriorate	X		50.272		X		218		50.054	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X		0		X		0		0	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	874.975	356.837		X	5.414	1.099		X	1.225.299	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0		X	0	0		X	0	
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.377.238	230.248		X	63.927	800		X	14.542.759	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	38.274	74.294		X	242	0		X	112.326	
Totale A	15.252.213	587.085	19.605.616	0	69.341	1.899	14.101.364	0	21.272.310	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	X		48.756.597		X		14.663.670		34.092.927	
b) Non deteriorate	293.842.232	14.442.074		X	3.530.837	184.978		X	304.568.491	
Totale B	293.842.232	14.442.074	48.756.597	0	3.530.837	184.978	14.663.670	0	338.661.418	0
Totale A+B	309.094.445	15.029.159	68.362.213	0	3.600.178	186.877	28.765.034	0	359.933.728	0

Si precisa che tra le esposizioni creditizie fuori bilancio non deteriorate lorde, figurano anche gli impegni a erogare fondi per complessivi Euro 20.905.093.

Cofidi.IT non detiene attività finanziarie *impaired* acquisite o originate e relative a operazioni di aggregazione o ad altre operazioni di importo rilevante.

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL									0	
b) Oggetto misure di moratoria in essere non più conformi con le GL e non valutate come oggetto di concessione									0	
c) Oggetto di altre misure di concessione									0	
d) Nuovi finanziamenti									0	
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL									0	
b) Oggetto misure di moratoria in essere non più conformi con le GL e non valutate come oggetto di concessione									0	
c) Oggetto di altre misure di concessione									0	
d) Nuovi finanziamenti									0	
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:	0	0	21.823	0	0	0	218	0	21.605	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL			21.823				218		21.605	
b) Oggetto misure di moratoria in essere non più conformi con le GL e non valutate come oggetto di concessione									0	
c) Oggetto di altre misure di concessione									0	
d) Nuovi finanziamenti									0	
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	300.132	190.358	0	0	2.480	1.099	0	0	486.911	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	94.308	115.137			522	447			208.476	
b) Oggetto misure di moratoria in essere non più conformi con le GL e non valutate come oggetto di concessione									0	
c) Oggetto di altre misure di concessione									0	
d) Nuovi finanziamenti	205.824	75.221			1.958	652			278.435	
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	5.635.599	142.156	0	0	34.714	300	0	0	5.742.741	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	890.019	12.862			3.724	0			899.157	
b) Oggetto misure di moratoria in essere non più conformi con le GL e non valutate come oggetto di concessione									0	
c) Oggetto di altre misure di concessione	38.274	74.294			242	0			112.326	
d) Nuovi finanziamenti	4.707.306	55.000			30.748	300			4.731.258	
Totale (A+B+C+D+E)	5.935.731	332.514	21.823	0	37.194	1.399	218	0	6.251.257	0

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Cofidi.IT non detiene esposizioni per leasing immobiliare, leasing strumentale, leasing mobiliare, leasing immateriale, factoring, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Cofidi.IT non detiene esposizioni per leasing immobiliare, leasing strumentale, leasing mobiliare, leasing immateriale, factoring, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Cofidi.IT non detiene esposizioni per leasing immobiliare, leasing strumentale, leasing mobiliare, leasing immateriale, factoring, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Cofidi.IT per la gestione del rischio di credito non detiene attività finanziarie classificate in base ai rating interni o esterni.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Cofidi.IT per la gestione del rischio di credito non detiene attività finanziarie classificate in base ai rating interni o esterni.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La Società non detiene attività della specie.

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Cofidi.IT rispetta i limiti alla concentrazione dei rischi previsti dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari e presidia il rischio di concentrazione mediante vincoli discendenti dalle politiche di rischio e dalla regolamentazione interna. Il Cofidi persegue una politica di diversificazione geo-settoriale, operando in più aree territoriali e nei confronti di molteplici comparti economici (commercio, artigianato, servizi, industria, turismo e agricoltura). Il rischio di concentrazione è misurato in termini di assorbimento patrimoniale, nel rispetto di quanto disciplinato dall'Allegato B, Titolo IV – Capitolo 14 della Circolare Banca d'Italia N°288/2015, attraverso il calcolo del Granularity Adjustment e la quantificazione dell'indice di Herfindahl (single-name e non geo-settoriale).

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

SAE	DESCRIZIONE SAE	IMPORTO LORDO ESPOSIZIONE	% SU TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: GARANZIE RILASCIATE		336.135.811	100%
280	MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE	114.092	0,03%
430-432	IMPRESE PRIVATE	240.934.017	71,68%
480-481-482	QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	12.653.543	3,76%
490-491-492	QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	28.101.951	8,36%
501	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	187.810	0,06%
600	FAMIGLIE CONSUMATRICI	497.483	0,15%
614	FAMIGLIE PRODUTTRICI ARTIGIANE	11.426.072	3,40%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	42.220.841	12,56%
ESPOSIZIONI PER CASSA: CREDITI PER INTERVENTI A GARANZIA		19.503.208	100%
430	IMPRESE PRIVATE	13.079.378	67,06%
480-481-482	QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	492.576	2,53%
490-491-492	QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	1.890.506	9,69%
600	FAMIGLIE CONSUMATRICI	23.907	0,10%
614	FAMIGLIE PRODUTTRICI ARTIGIANE	981.958	5,03%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	3.034.883	15,56%
ESPOSIZIONI PER CASSA: EROGAZIONE DIRETTA DEL CREDITO		15.664.710	100%
430	IMPRESE PRIVATE	6.474.681	41,33%
480-481-482	QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	1.059.494	6,76%
490-491-492	QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	1.413.858	9,03%
600	FAMIGLIE CONSUMATRICI	463.725	2,96%
614	FAMIGLIE PRODUTTRICI ARTIGIANE	1.569.547	10,02%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	4.683.404	29,90%
ESPOSIZIONI PER CASSA: ALTRE ESPOSIZIONI IN BILANCIO NON RIFERIBILI A CREDITI O GARANZIE		88.134.387	100%
100	AMMINISTRAZIONI CENTRALI O BANCHE CENTRALI	2.939.867	3,34%
245	ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE: BANCHE	82.743.414	93,9%
266	FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE E SICAV	2.167.872	2,46%
430	IMPRESE PRIVATE	283.234	0,32%

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La presente informativa non è fornita in quanto la distribuzione per aree geografiche non è rilevante a livello nazionale. Tenuto conto della peculiarità operativa a carattere regionale, si rappresenta la distribuzione delle esposizioni creditizie rappresentata al netto delle rettifiche di valore, riferite a garanzie rilasciate, finanziamenti diretti e garanzie escusse verso la clientela.

Provincia	Ammontare	N° posizioni
Bari	116.896.589	2.129
Barletta/Andria/Trani	35.406.722	619
Foggia	45.904.380	484
Lecce	54.885.861	672
Taranto	28.254.390	412
Brindisi	39.102.372	504
Altre province fuori Puglia	19.698.326	253
Totale	340.148.640	5.073

9.3 Grandi esposizioni

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (cfr. art. 392 del CRR). Fermo restando quanto previsto dall'art. 395, par. 1, CRR, quando il cliente è un intermediario finanziario, una banca o una SIM o un gruppo di clienti connessi di cui sia parte un intermediario finanziario, una banca o una SIM, l'ammontare dell'esposizione non supera il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 395 CRR. Se l'importo di 150 milioni di EUR è superiore al 25% del capitale ammissibile dell'ente, il valore dell'esposizione, tenuto conto dell'effetto dell'attenuazione del rischio di credito conformemente agli articoli da 399 a 403, non supera un limite ragionevole in termini di capitale ammissibile dell'ente. Tale limite non è superiore al 100% del capitale ammissibile dell'ente.

Alla data del 31 dicembre 2021 Cofidi.IT detiene esposizioni superiori al 10% del capitale ammissibile verso controparti bancarie, ma le stesse non eccedono il 100% del capitale ammissibile:

- d) Ammontare (valore di bilancio): Euro 241.860.825
- e) Ammontare (valore ponderato): Euro 72.683.195
- f) Numero delle posizioni di rischio = 8

Al 31/12/2021 Cofidi.IT non detiene grandi esposizioni verso la clientela bensì esclusivamente esposizioni verso Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Unicredit, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Banca Intesa San Paolo, BCC dell'Alta Murgia e Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, le quali complessivamente ammontano come valore di bilancio a Euro 74.314.045. Tali esposizioni si riferiscono principalmente ai diversi rapporti di c/c utilizzati per l'attività di concessione delle garanzie e in via residuale ad attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute

in portafoglio. Inoltre si evidenzia che tra le esposizioni oggetto di segnalazione come “esposizioni rilevanti” è inclusa anche l’esposizione complessiva verso lo Stato Centrale, pari a Euro 164.608.502 rappresentata dalle controgaranzie/garanzie dirette concesse dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, e pari a Euro 2.938.278 rappresentata dai Titoli del Tesoro dello Stato.

Il rischio unico verso controparti clienti (cumulato sul gruppo di posizioni collegate o controllate) è individuato tramite il collegamento di più posizioni di rischio tra le quali sussista una forte interazione in termini giuridici o economici (rilevante concentrazione di committenza). La gestione dei gruppi giuridici/economici coinvolge il pre-istruttore che identifica, anche attraverso l’ausilio del programma gestionale, l’eventuale presenza di collegamenti tra clienti. L’identificazione del legame giuridico/economico viene segnalata al Responsabile Area Crediti, al quale è affidata la gestione del collegamento, e congiuntamente al Risk Manager aziendale per le opportune considerazioni in termini di rischio di concentrazione e di rischio creditizio. L’analisi dei collegamenti tra le posizioni è svolta abitualmente nell’ambito dell’istruttoria, in particolare per i nuovi soci.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il requisito patrimoniale per la determinazione del rischio di credito è determinato attraverso l’utilizzo del metodo Standardizzato di cui alla Circolare di Banca d’Italia N°288/2015, applicando poi il fattore di sostegno previsto dall’art.501 del Regolamento UE N°575/2013 che consente la riduzione del peso dei requisiti patrimoniali a fronte delle esposizioni verso le PMI, ed un coefficiente di solvibilità del 6% in quanto Cofidi.IT non svolge attività di raccolta del risparmio tra il pubblico.

L’assorbimento patrimoniale viene sinteticamente distinto in:

- garanzie ponderate in funzione della classe di rischio regolamentare a seconda che si tratti di esposizioni non deteriorate verso controparti retail (75%) al quale è applicato il fattore di sconto ulteriore per le PMI dello 0,7619 (c.d. *supporting factor*) o in alternativa di esposizioni deteriorate (150% se le rettifiche di valore sono inferiori al 20% dell’esposizione lorda, 100% se le rettifiche di valore sono pari o superiori al 20% dell’esposizione lorda);
- esposizioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia, senza assorbimento patrimoniale in quanto eleggibili ai fini di Basilea III come forme di *Credit Risk Mitigation*;
- garanzie a valere su fondi tranced cover senza assorbimento patrimoniale in quanto Cofidi risponde esclusivamente con la sola tranche mezzanine;
- garanzie segmentate, a valere su specifici fondi monetari, senza assorbimento patrimoniale se lo specifico fondo monetario, che copre le prime perdite, risulta esaurito;
- altre poste dell’attivo patrimoniale ponderate in funzione della tipologia e della controparte, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Al 31 dicembre 2021 l’ammontare delle esposizioni complessive ponderate per il rischio di credito è pari a € 119.067.779 ed il relativo requisito patrimoniale è di € 7.044.068.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Aspetti generali

Rappresenta il rischio di incorrere in potenziali perdite derivanti dall’operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Cofidi.IT vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli emessi da Banche o intermediari

vigilati di diritto italiano e quote di OICR, adatti ad assicurare all'interno delle linee di sviluppo un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società, in un'ottica di medio-lungo periodo. Le procedure per l'attuazione delle politiche d'investimento sono definite dal regolamento dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo.

Per effetto di quanto sopra e in ottemperanza della Circolare di Banca d'Italia N°288/2015, Cofidi.IT non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto non detiene un portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, non detiene posizioni di rischio in merci, bensì detiene esclusivamente attività finanziarie di pronta liquidabilità e disponibili per la vendita per un controvalore complessivo pari a € 6.117.176.

Alla luce di tali precisazioni, tenuto conto che i rischi cui la società è esposta sono da intendersi non rilevanti sia in termini di capitale assorbito che in termini di variabili di rischio, Cofidi.IT non effettua analisi di sensitività (IFRS 7 par.40-41-42) in quanto, gli effetti di tali rischi potrebbero incidere esclusivamente sul requisito patrimoniale richiesto dalle disposizioni prudenziali, i metodi di calcolo sono quelli sanciti dalla Circolare di Banca d'Italia n.288/2015, non applicando altre metodologie del caso, e sono da intendersi in continuità con le metodologie applicate negli esercizi precedenti.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, si identifica nel rischio di subire perdite o riduzioni di valore sul portafoglio immobilizzato, a causa da variazioni potenziali dei tassi d'interesse. Tale rischio è legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive.

In considerazione della natura e della composizione del portafoglio immobilizzato del Cofidi si rileva una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse. Si evidenzia che le esposizioni creditizie non deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate convenzionalmente nello scaglione "da oltre 3 mesi a 6 mesi". Non rientrano tra le esposizioni creditizie i titoli di capitale e le quote di OIC in ottemperanza delle Disposizioni in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito		1.494.798	498.875			980.437	955.795	
1.2 Crediti	77.543.684	4.388.635	380.697	7.268.657	10.316.493	3.566.498	620	
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	641.647		28.992	378.460	4.650.228			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Cofidi.IT al 31 dicembre 2021 non è esposto a tale tipologia di rischio di mercato.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di subire perdite causate dalle avverse variazioni dei tassi di cambio tra le valute estere e l'Euro, relativamente a tutte le posizioni denominate in valuta. Al 31 dicembre 2021 Cofidi.IT è esposto al rischio di cambio, seppur in via residuale, in quanto legato agli investimenti degli strumenti finanziari in portafoglio in quote di OICR, i quali possono investire in valuta diversa dall'Euro.

Cofidi.IT alla data di bilancio non quantifica il rischio di cambio, in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore al 2% del capitale ammissibile. Al fine di monitorare la rischiosità delle esposizioni in valuta, trimestralmente, l'ente gestore trasmette il dettaglio analitico della composizione del portafoglio titoli investiti dall'OICR o in alternativa vengono applicati i massimali previsti dal regolamento di ciascun fondo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Dollaro canadese	Sterlina	Yen	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie	260.568	7.193	68.050	43.678	2.482	29.024
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	260.568	7.193	68.050	43.678	2.482	29.024
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	260.568	7.193	68.050	43.678	2.482	29.024

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza e/o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione comprende il rischio legale, mentre non include il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti di Cofidi.IT. Le peculiarità operative del Cofidi limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo, quali il rischio di frode. Risulta presente il rischio informatico che si esprime nel rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologie IT ovvero nel rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico della Società che vengono violate a causa di azioni dolose commesse da soggetti terzi (c.d. cyber crime) nonchè il rischio connesso alla presenza di attività affidate in outsourcing/co-sourcing contrattualizzate secondo standard definiti a livello sistemico. Sono previste procedure per mantenere la conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali. Tra le fonti di rischio operativo ricade anche l'evento che una controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia non possa essere escussa da Cofidi.IT a causa di incompletezza documentale o mancata conformità

rispetto a quanto previsto dalle disposizioni operative del fondo vigenti tempo per tempo. Al 31 dicembre 2021 il requisito patrimoniale per il rischio operativo è determinato adottando il metodo base (Basic Indicator Approach) previsto dalla Circolare di Banca d'Italia N°288/2015, che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante calcolato secondo quanto previsto dall'art.316 del Regolamento UE N°575/2013.

Informazioni di natura quantitativa

Requisito patrimoniale per rischio operativo al 31 dicembre 2021

Requisito di Fondi Propri a fronte del rischio operativo	
Indicatore rilevante anno 2019	9.463.959
Indicatore rilevante anno 2020	9.797.383
Indicatore rilevante anno 2021	9.214.695
Rischio Operativo	1.423.802

3.4 RISCHIO LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (funding liquidity) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche. Si evidenzia che in relazione all'attività tipica del Cofidi, rilevano in particolar modo le uscite di cassa a fronte delle escussioni delle garanzie concesse. A presidio del suddetto rischio, al 31 dicembre 2021 Cofidi.IT detiene crediti verso banche in depositi, conti correnti e disponibilità liquide per Euro 81.740.053, attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico per Euro 3.178.899 e attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per euro 2.938.277.

Cofidi.IT non utilizza la metodologia semplificata per la misurazione del rischio di liquidità, in quanto possiede un livello di patrimonializzazione tale da garantire margini di sicurezza adeguati. Cofidi.IT mitiga il rischio di liquidità attraverso:

- la previsione di flussi informativi mensili dalle banche finanziatrici per la rilevazione della regolarità dei pagamenti;
- l'apposito Regolamento Amministrazione Finanza e Controllo che attribuisce alla funzione Finanza la gestione della liquidità aziendale, presidiando la gestione dei conti correnti e le attività di incasso e pagamento effettuate, a valere sulle disponibilità di Cofidi, e i rapporti operativi con gli istituti bancari;
- la predisposizione di una policy per la gestione del rischio di liquidità e di un *contingency funding plan*, strumento di supporto all'individuazione e gestione di possibili situazioni di crisi o allerta.

Cofidi.IT ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n.217/1996, 11° aggiornamento, in applicazione dell'IFRS 7, par.39 lettera c), effettua valutazioni relative all'intero portafoglio garanzie, facendo riferimento alla probabilità di escussione delle stesse in un determinato arco temporale. Tali valutazioni tengono conto:

- della classe di rischio associata a ciascuna garanzia;
- della natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- dell'eventuale esistenza di un "cap" con fondo monetario capiente o esaurito;
- della presenza di esposizioni a valere su fondi tranché cover.

Cofidi.IT non detiene nei propri contratti e convenzioni eventuali clausole di rimborso accelerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un downgrading del proprio status finanziario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato			2.875		7.749	3.500	14.124		500.000	2.500.000	
A.2 Altri titoli di debito				1.625		1.625	3.250			1.000.000	
A.3 Finanziamenti	77.039.818	4007	167.364	5.170	381.334	524.878	9.607.167	6.894.982	5.504.124	4.078.411	
A.4 Altre attività	1.663.134										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	4.131					28.992	29.445				
- Società finanziarie											
- Clientela	467.435				16.525	12.781	372.176	2.396.059	2.282.253	141.997	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizione lunghe											
- Posizione corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizione lunghe											
- Posizione corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizione lunghe											
- Posizione corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		285	2250	21.555	16.946.400	888.102	3.294.868	7.417.626	2.065.372		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						802.902	165.340	5.404.576	3.270.392	409.460	

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Cofidi.IT rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività di rilascio di garanzie. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza della stabilità degli intermediari finanziari. Su di esso sono fondati i principali strumenti di controllo, quale il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi rilevanti.

Il monitoraggio del Patrimonio si pone l'obiettivo di prevenire l'insorgere di eventuali situazioni di tensione finanziaria; il mantenimento di un'adeguata dotazione di capitale consente a Cofidi.IT di ricercare nuove opportunità di sviluppo per proseguire l'attuale trend di crescita.

Il mantenimento ed il potenziamento di un'adeguata dotazione patrimoniale vengono perseguiti mediante azioni finalizzate ad incrementarla e preservarla, quali:

- intercettazione di risorse pubbliche che, se prive di vincoli di destinazione, possono essere dedicate al Patrimonio;
- incremento dell'autofinanziamento con gli avanzi netti conseguiti dalla gestione;
- attenzione continua al monitoraggio dei rischi assunti, con particolare attenzione al rischio di credito;
- costante ricerca di tecniche di mitigazione del rischio di credito, che consentano di ridurre le necessità patrimoniali.
- costante incremento nell'attivazione di controgaranzie di Medio Credito Centrale, riconosciute quali forme di Credit Risk Mitigation, al fine di contenere gli assorbimenti patrimoniali relativi alle esposizioni garantite.

I Fondi Propri di vigilanza di Cofidi.IT sono determinati secondo la normativa specifica, ossia la Circolare Banca d'Italia N°288/2015 - Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, nonché il Regolamento UE 575/2013 e s.m.i., ed è calcolato come somma algebrica di elementi positivi e negativi, la cui compatibilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuna di essi.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	13.941.865	14.179.093
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	13.266.869	12.716.389
- di utili	6.533.051	5.985.401
a) legale	177.836	177.836
b) statutaria	52.690	52.690
c) azioni proprie		
d) altre	6.302.525	5.754.875
- altre	6.733.818	6.730.988
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(152.822)	(189.261)
- [Attività finanziarie disponibili per la vendita]	-	-
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura dei titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi in attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(152.822)	(189.261)
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	536.226	547.650
Totale	27.592.138	27.253.871

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La società non detiene riserve della specie.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

La società non detiene riserve della specie.

4.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per quanto in merito all'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale, conformemente alle Disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, si fa rinvio all'Informativa al Pubblico prevista dal Pillar III.

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2021 il valore dei Fondi Propri di vigilanza di Cofidi.IT è costituito dalla somma algebrica delle voci incluse nel capitale primario di classe 1, in quanto le voci segnaletiche relative al capitale aggiuntivo di classe 1 e al capitale di classe 2, sebbene alimentate per l'applicazione della normativa in riferimento al regime transitorio e agli investimenti significativi/non significativi in enti finanziari, si annullano in quanto riprese come detrazioni nel CET1.

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Le sue componenti si riferiscono a:

- Strumenti di CET1
 - Capitale versato
 - Strumenti di CET1 sui quali l'ente ha l'obbligo reale o eventuale di acquisto
- Riserve
 - Riserve di utili
 - Altre componenti di conto economico accumulate
 - Riserve altre
- Filtri prudenziali
 - Rettifiche di valore di vigilanza
- Detrazioni
 - Altre attività immateriali
 - Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1
 - Regime transitorio – impatto su CET1

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Le sue componenti si riferiscono a:

- Detrazioni
- Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale di classe 2 rispetto al capitale di classe 2
- Regime transitorio – impatto su AT1
- Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1

Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Le sue componenti si riferiscono a:

- Detrazioni

- Investimenti significativi/non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
- Regime transitorio – impatto su T2

Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale di classe 2 rispetto al capitale di classe 2.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il totale Fondi Propri di vigilanza che al 31/12/2021 ammonta complessivamente ad € 27.116.966.

FONDI PROPRI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	27.592.138	27.253.873
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-3179	-2.367
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	27.588.959	27.251.506
D. Elementi da dedurre dal CET1	-471.993	-494.037
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	27.116.966	26.757.469
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	470.309	490.576
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall’AT1	-470.309	-490.576
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G – H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	470.309	490.576
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-470.309	-490.576
O. Regime transitorio - Impatto sul T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	27.116.966	26.757.469

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Cofidi.IT provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a consuntivo che prospettico, e alla valutazione dell’adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati. Il processo è stato sviluppato tenendo conto del principio di proporzionalità, in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi e il sistema di controllo interno, sono commisurati alle dimensioni, alle

caratteristiche e alla complessità dell'attività svolta dal Confidi.

Nello specifico, l'adeguatezza patrimoniale viene valutata su due livelli che corrispondono ai primi due pilastri previsti dall'Accordo di Basilea:

- Primo pilastro: Cofidi verifica che i suoi fondi propri di vigilanza siano superiori ai requisiti patrimoniali correlati ai rischi di primo pilastro; tale verifica è effettuata su base trimestrale attraverso la predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza e i flussi informativi predisposti per gli Organi aziendali dalle funzioni preposte al monitoraggio e al presidio dei rischi;
- Secondo pilastro: Cofidi nella predisposizione del resoconto ICAAP effettua una costante attività di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi rilevanti, compresi quelli di primo pilastro.

Per un'analisi più compiuta dell'esposizione ai vari rischi a cui la Società risulta esposta, si rimanda all'Informativa al Pubblico pubblicata sui sito internet www.cofidi.it.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	392.795.194	393.434.275	119.067.779	127.199.884
1. Metodologia standardizzata	392.795.194	393.434.275	119.067.779	127.199.884
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischi di credito e di controparte			7.144.067	7.631.993
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			1.423.805	1386519
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			8.567.871	9.018.512
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			142.797.857	150.308.533
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			18,99%	17,80%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,99%	17,80%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,99%	17,80%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (perdita) dell'esercizio	536.226	547.650
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
Variazione di <i>fair value</i>		
Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
Variazione del <i>fair value</i>		
Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulle altre componenti reddituali:		
variazione del <i>fair value</i> (strumento coperto)		
variazione del <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	36.439	(40.614)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Coperture di investimenti esteri:		
variazioni di <i>fair value</i>		
rigiro a conto economico		
altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
variazioni di <i>fair value</i>		
rigiro a conto economico		
altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
variazioni di <i>fair value</i>		
rigiro a conto economico		
altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
variazioni di valore		
rigiro a conto economico		
altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
variazioni di <i>fair value</i>		
rigiro a conto economico		
rettifiche da deterioramento		
utili/perdite da realizzo		
altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
variazioni di <i>fair value</i>		
rigiro a conto economico		
altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
variazioni di <i>fair value</i>		
rigiro a conto economico		
rettifiche da deterioramento		
utili/perdite da realizzo		
altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	36.439	(40.614)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	572.665	507.036

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di informativa societaria, sono di seguito riepilogate le operazioni realizzate con parti correlate.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine *
Amministratori	162.577
Dirigenti	204.226
Collegio sindacale	76.128

* Tra i benefici a breve termine sono ricompresi i compensi dell'esercizio

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Di seguito viene riepilogata l'esposizione residua al 31 dicembre 2021 delle garanzie rilasciate e finanziamenti diretti concessi a parti correlate:

Qualifica	Esposizione al 31/12/2021
Amministratori, Dirigenti, Collegio Sindacale	265.062

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni di cui sopra si precisa che le stesse sono state effettuate alle normali condizioni di mercato e nell'osservanza della "Policy per la gestione dei conflitti di interesse e dei rapporti con soggetti collegati".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Via Nicola Tridente, 22 scala A, 4° piano - 70125 Bari

P.Iva 04900250723

Albo Società Cooperative N°A170054

Iscritta nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex - art. 106 TUB – n°19554-5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2021

Signori Soci,

in via preliminare rammentiamo:

- che l'assemblea ordinaria dei soci del 15 maggio 2020 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resta in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2022.
- che il COFIDI.IT dopo essere stato iscritto **nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex - art. 106 TUB** (Testo Unico della Legge Bancaria e Creditizia) ha provveduto ad attribuire l'incarico di Revisione Legale dei conti alla società "KPMG S.p.A." a partire dall'anno 2021 determinandone anche il corrispettivo dovuto per l'intera durata dell'incarico, novennio 2021 - 2029.
- che nell' anno 2021 il Collegio Sindacale ha quindi esercitato l'attività di vigilanza prevista dall' art. 2403 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, unitamente alla Relazione sulla gestione nei termini di legge. Il progetto di Bilancio, che è composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, nonché dalle relative informazioni comparative può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo	€ 112.584.598
Totale Passivo (non considerando il Patrimonio Netto)	€ 84.992.460
Patrimonio Netto	€ 27.055.912
Utile dell'esercizio	€ 536.226

CONTO ECONOMICO

Risultato Netto della gestione finanziaria	€ 2.240.590
Costi operativi	€ (1.694.439)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (9.925)
Utile dell'esercizio	€ 536.226

La Nota Integrativa contiene inoltre le ulteriori informazioni utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali, per una migliore comprensione dei dati di Bilancio, ed è altresì integrata con appositi dati e informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa, fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria, cui la **COFIDI.IT Soc. Coop.** è soggetta.

Sul Bilancio, nel suo complesso, è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di Revisione legale dei conti “KPMG S.p.A.”, che ha emesso, ai sensi degli art. 14 e 19 bis del D. Lgs. n. 39/2010, una relazione sulla revisione contabile del Bilancio d’esercizio 2021.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha proceduto anche a incontri periodici con la Società incaricata della Revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni, nel rispetto dell’art. 2409-septies del cod. civ.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli Amministratori e all’osservanza dei principi contabili di riferimento.

Con riferimento a quanto disposto dall’art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale riferisce di seguito, in merito all’attività svolta in osservanza dei doveri attribuiti dalla normativa vigente.

Attività di vigilanza e controllo

In adempimento del nostro mandato, abbiamo svolto l’attività di vigilanza e di controllo facendo riferimento alle norme dettate dal Codice Civile, a quelle statutarie, a quelle emanate dalle Autorità che esercitano l’attività di Vigilanza e Controllo ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nel corso dell’esercizio, senza presunzione di esaustività:

- abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. A tal proposito, abbiamo altresì verificato, in osservanza dei nostri doveri d’ufficio, la concreta attuazione, da parte della COFIDI.IT Soc. Coop., degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli organi di Vigilanza e dalla Banca d’Italia;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell’Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni più rilevanti per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo valutato nel corso dell’anno, l’efficienza e l’adeguatezza dei sistemi di controllo interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, verifiche e confronti con il Responsabile delle funzioni di “*Risk Management e Compliance*”, il responsabile di “*Internal Audit*” e la società di Revisione “KPMG S.P.A.”, con cui abbiamo constatato il regolare funzionamento complessivo delle principali aree organizzative e gestionali;
- abbiamo constatato l’adozione dei presidi per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo predisposti sulla base dei provvedimenti emanati dalla Banca d’Italia.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità o la menzione nella presente relazione.

Diamo atto di essere stati costantemente aggiornati dagli organi preposti delle delibere assunte nonché delle decisioni adottate in merito alle azioni intraprese con riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate nella gestione aziendale.

I rapporti con il Revisore Legale dei Conti, la società "KPMG S.P.A.", si sono svolti con il periodico scambio di informazioni ex - art 2409/*septies* del C.C. come sopra evidenziato.

In particolare, nel rispetto delle norme previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente in materia di Collegio Sindacale evidenziamo quanto segue:

a. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale, come peraltro già evidenziato, rileva che, nel corso dell'esercizio, gli Amministratori hanno provveduto a fornire, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla COFIDI.IT nel corso dell'anno 2021.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio, gli Amministratori hanno dato conto esaurientemente di tali operazioni. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla Legge e allo Statuto sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

b. Operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate

Nel corso dell'esercizio non abbiamo riscontrato dai documenti contabili societari, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal *Management*, dalla società di revisione "KPMG S.P.A.", dal Responsabile delle funzioni di "*Risk Management e Compliance*", dal Responsabile dell'*Internal Audit*, notizie rilevanti in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e parti correlate.

Le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e nel rispetto della normativa vigente. Il Collegio Sindacale evidenzia che il COFIDI.IT in merito alle operazioni poste in essere con le parti correlate è dotato di apposita regolamentazione interna, di specifiche procedure e di sistemi informativi che assicurano la gestione ed il monitoraggio continuo di dette operazioni. Il Collegio Sindacale ritiene che le sopra citate operazioni, di natura ordinaria, siano da ritenersi congrue e rispondenti all'interesse della società, connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, come risulta anche da specifici verbali dell'Organo.

c. Attività di vigilanza e della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sul processo di informativa finanziaria
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

- sulla revisione legale dei conti annuali
- sull' indipendenza del revisore legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato il piano delle attività di revisione, nonché la relazione redatta dal revisore legale dei conti "KPMG S.P.A."

In particolare dalla relazione rilasciata dal revisore legale dei conti "KPMG S.P.A.", si evidenzia che il Bilancio di esercizio relativo all'anno 2021 è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali (*International Financial Reporting Standards - IAS IFRS*), adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2021 e che lo stesso è conforme alla normativa vigente in materia di redazione di Bilancio di una società **iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex - art. 106 TUB**. Si evince che il Bilancio risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

d. Denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, non ha ricevuto alcuna denuncia ex - art. 2408 del Codice Civile, ne sono pervenuti esposti.

e. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla normativa vigente, senza rilievi.

f. Frequenza del Consiglio di Amministrazione e numero delle riunioni del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2021, i componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato costantemente a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale relativamente al proprio ruolo di organismo di controllo, nel corso dell'anno 2021 ha tenuto e verbalizzato n. **15** riunioni.

g. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed il confronto con il Responsabile delle funzioni di "*Risk Management e Compliance*", sulla base delle informazioni assunte o ricevute dagli Amministratori e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti "KPMG S.P.A.", ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica e sull'osservanza da parte degli Amministratori dell'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. A tal proposito il Collegio non ha alcun rilievo da formulare.

h. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, ritenuta, per quanto di competenza, efficace ed efficiente. Sono state poste in essere attività riguardanti osservazioni dirette, raccolta di informazioni e confronti con i rappresentanti della società di revisione "KPMG S.P.A.", ed in merito non sono emersi rilievi degni di nota.

Si prende atto che la odierna seduta di assemblea soci risponde a pieno ad un adeguato *standard organizzativo della struttura del COFIDI.IT e che si tiene in audio - video conferenza come permesso dal Decreto milleproroghe (DL 228/2021), art. 3 comma 1. Si conferma che nel rispetto della normativa vigente, l'attuale seduta che si tiene in audio -*

video conferenza, permette:

- l'espressione del voto in via elettronica;
- l'identificazione dei partecipanti,
- l'effettiva partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso, la necessità che ci si trovi nel medesimo luogo, ove previsti, il Presidente ed il Segretario.

Il Collegio Sindacale rileva e conferma di riscontrare un adeguato livello di efficienza in merito alla informatizzazione dei processi produttivi, alla infrastrutturazione *hardware e software* anche in chiave di *smart working*, come meglio specificato nella relazione annuale del Responsabile dell' Area IT. Si constata che il COFIDI.IT, a seguito dei cambiamenti organizzativi dovuti alla pandemia COVID-19, come sopra specificato, ha mantenuto adeguati livelli di *performance* a valere dell' organigramma, delle aree e funzioni lavorative.

i. Adeguatezza del sistema di controllo interno

Il controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottato al fine di garantire una corretta gestione, a prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della Società.

In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte dal Responsabile delle funzioni di "Risk Management e Compliance"
- esaminato la relazione della funzione di *Internal Audit* che ha valutato il sistema dei controlli interni come complessivamente adeguato alle necessità del COFIDI.IT
- preso atto dell'attività di consulenza e assistenza tecnica in materia di *Internal Audit*, assegnata alla società Deloitte & Touche S.P.A., e di *Compliance* alla società "Studio Retter Srlu"
- preso atto dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno

j. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto constatato e accertato, non ha riscontrato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo - contabili al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai Principi Contabili Internazionali. Si dà atto che il COFIDI.IT, in qualità di Intermediario Finanziario Vigilato da Banca d'Italia - **ex - art. 106 TUB**, attua un adeguato e costante aggiornamento circa le procedure informatiche e gestionali. L'attività di razionale e costante aggiornamento del processo operativo e contabile, risulta affiancata da un adeguato piano di aggiornamento professionale delle risorse umane.

k. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Riguardo al progetto di Bilancio, come Collegio Sindacale abbiamo constatato:

- che il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed approvato con delibera di Consiglio di

Amministrazione del 25 marzo 2022.

- che, ai fini della comparazione, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- che il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha evidenziato che il risultato dell'esercizio preso in considerazione, è stato determinato in un utile pari ad € 536.226,00;
- che il progetto di Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale;
- che la Nota Integrativa per le voci di Bilancio riporta ed illustra i principi contabili adottati dal COFIDI.IT ed i relativi criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di eliminazione delle principali poste di Bilancio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- che il progetto di Bilancio corrisponde ai fatti, eventi ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali ed esercitato l'attività prevista per legge;
- che la Nota Integrativa alle voci di Bilancio e la Relazione di gestione, contengono le informazioni prescritte dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile.
- che la società incaricata della Revisione Legale dei conti ha completato le procedure per la Revisione legale del Bilancio in data 12 aprile 2022 ed ha emesso una relazione con un giudizio senza rilievi ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo del Confidi e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale, considerato e tenuto conto:

- che dall'attività esercitata in adempimento della funzione di vigilanza demandatagli, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che debbano essere evidenziati in questa relazione;
- del giudizio senza rilievi sul progetto di Bilancio e del giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n° 39/2010 sulla relazione di gestione espressi dalla società incaricata della Revisione legale dei conti,

esprime

parere favorevole all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Questa relazione è stata condivisa e licenziata con il consenso unanime di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Bari, 12 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Pasquale Lorusso (Presidente)

Dott. Sebastiano Di Bari (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Maria Donata Liotino (Sindaco Effettivo)

Il presente documento è conforme all'originale contenuto negli archivi della "Cofidi.it Soc. Coop."

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



COFIDI.IT Società Cooperativa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Abate Gimma, 62/A
70121 BARI BA
Telefono +39 080 5243203
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci di
COFIDI.IT Società Cooperativa*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COFIDI.IT Società Cooperativa (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COFIDI.IT Società Cooperativa al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a COFIDI.IT Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di COFIDI.IT Società Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della COFIDI.IT Società Cooperativa per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della COFIDI.IT Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COFIDI.IT Società Cooperativa al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della COFIDI.IT Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COFIDI.IT Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



COFIDI.IT Società Cooperativa
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitano
Socio

The logo for COFIDI.IT features the text "COFIDI.IT" in a bold, white, sans-serif font. The letter "O" is replaced by a stylized orange graphic consisting of two overlapping, curved shapes that resemble a flame or a dynamic swirl. A small orange dot is positioned at the end of the period in ".IT".